Anno 94 - Numero 306

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee)

# LA STAMPA

Domenica 25 Dicembre 1960



## Fra timore e speranza

Il Natale 1959 seguì al viaggio di Kruscev, nel settembre, agli Stati Uniti, concluso con la riaffermazione solenne della rinuncia al ricorso alla forza per le questioni controverse (compresa Berlino), e suggellato dal discorso di Kruscev del 31 ottobre al Soviet Supremo, che ribadì e sviluppò la politica della «pacifica coesistenza competitiva».

Il Natale 1960 segue pressoché immediatamente alla prima sessione della quindicesima assemblea delle Nazioni Unite, tutta dominata dalla guerra fredda al calor bianco dell'Urss contro l'Occidente, e altresì al manifesto del «vertice comunista» terminato il 1° dicembre. Manifesto manicheo, rappresentante l'umanità spaccata in due, fra l'imperialismo capitalistico e bellicoso, e il socialismo giusto e pacifico; incarnato il primo dagli stati della Nato, e innanzi tutti dall'America, rappresentato e diretto il secondo dal comunismo «marxistico-leninistico», che meglio potremo chiamare russo-cinese, o più brevemente bolscevico.

Da questa rappresentazione sofisticata, o anzi falsificata, della realtà internazionale (non si può non richiamare qui l'allocuzione natalizia pontificia sulla verità, e le offese alla medesima) il manifesto del vertice comunista trae l'appello per una lotta politico-sociale a fondo contro il «capitalismo» e l'«imperialismo»: che è, in realtà, lotta del comunismo totalitario contro le libere democrazie, destinate a perire, sia per soppressione diretta, sia per lento soffocamento.

Possiamo domandarci quale significato, quale portata, assuma in questo quadro il nuovo accenno di Mosca a un miglioramento di relazioni fra Usa e Urss. Impossibile prendere sul serio la distinzione fra partiti comunisti-bolscevici e governi di democrazia «popolare» o «progressiva». Per dottrina di Lenin e di Mao, e per pratica costante dei regimi comunisti, maggiori e minori, codesti governi non sono che gli esecutori delle volontà dei rispettivi partiti, e i dirigenti degli uni e degli altri formano una casta sola, quando addirittura non c'è l'identità individuale. La distinzione quindi non può essere che tattica e formale.

Niente di più superficialmente tattico che il tentativo di presentare il siluramento krusceviano del vertice parigino, con la rabbiosa campagna antiamericana successiva, fuori e dentro le N. U., come poco più di un incidente personale fra Kruscev ed Eisenhower. E se anche si voglia trovare nelle parole di Gromiko un allargamento del punto di vista, in quanto egli abbia voluto considerare il passaggio politico da una presidenza repubblicana (conservatrice) a una democratica, rimane pur sempre l'arbitrario espediente di mettere a parte le relazioni dell'Urss con l'America, e quelle del blocco orientale con la Nato. Basterebbero gli attacchi a quest'ultima, e più particolarmente alla Gran Bretagna e alla Francia, per mostrare la vacuità di codesto tatticismo.

Gromiko stesso ne ha fatto giustizia, sia ripetendo l'intrusione intollerabile nel regime militare difensivo degli Stati atlantici; sia ripigliando tutti i temi della campagna antioccidentale sovietica sul terreno coloniale. Il termine «coloniale», anzi, rimpicciolisce la gravità di quella campagna, dissimulandone la vera natura. Si tratta da parte dell'Urss — incoscientemente secondata da qualche governo neutro, per opportunismo o per paura — del tentativo di realizzare in tutto il mondo extraeuropeo una opera di sovvertimento, che dovrebbe dare un colpo mortale alle relazioni normali fra «bianchi» occidentali e popoli di colore, o comunque sottosviluppati, impedendo in pari tempo il pacifico consolidamento di questi. L'Urss sa bene che il giorno in cui tale pacifico consolidamento fosse realizzato, i nuovi stati nazionali si troverebbero automaticamente, liberamente, nel campo morale dell'Occidente; e il sogno di dominazione universale del comunismo bolscevico sarebbe svanito per sempre.

* *

La gravità della posta in gioco (né più né meno che l'avvento, o meno, di una libera umanità solidale) legittima un ansioso timore; ma non giustificherebbe il disconoscimento di motivi di speranza. Motivi generali forniti dal corso della storia, dall'incremento mondiale della istruzione, della educazione, del tenor di vita, dallo sviluppo della solidale coscienza umana. Ma anche motivi particolari immediati, forniti dai più recenti fatti internazionali, di cui il principale teatro è stata l'assemblea delle Nazioni Unite.

Abbiamo visto, nella prima sessione di settembre-dicembre, fallire l'offensiva sovietica contro il segretario generale Hammarskjoeld e contro la struttura stessa delle N. U., che Kruscev mirava a ridurre all'impotenza, od a trasformare in strumento del suo imperialismo eversivo, non è fallimento finale e ci sono sempre quei certi neutri non alieni dal favorire una ripresa; tuttavia il primo violento assalto è stato respinto; e in questo quadro rientra l'insuccesso dell'azione sovietica (anche qui, con ausiliari neutri) in favore di Lumumba al Congo.

Fallito è anche il tentativo sovietico di far decretare l'indipendenza immediata e totale, in un colpo solo, per tutti i territori coloniali: tentativo, che dopo quanto è accaduto al Congo si qualifica da sé. Del fallimento il merito precipuo va a quegli stati afroasiatici su cui Mosca contava come su utili satelliti. Fallito, infine — ed era il caso più scabroso — il tentativo di imporre pregiudizialmente alla Francia per l'Algeria un referendum organizzato dalle N. U.: ciò che avrebbe sabotato le possibilità di una realizzazione equa e pacifica della indipendenza algerina.

Diciamo, riassumendo, che nella grande partita per l'inquadramento dei nuovi popoli nella comunità internazionale — numero uno, adesso, per la lotta fra Occidente libero e Oriente totalitario — appaiono possibilità di vittoria per il primo: vittoria coincidente con le ragioni di vita dei popoli nuovi e antichi, e cioè di tutta l'umanità. Tutto sta che l'Occidente libero si renda pienamente conto di quello che è in gioco; si conduca sempre in coerenza con i suoi principî politico-morali; e spieghi tutta la forza morale necessaria per la resistenza e la vittoria.

**Luigi Salvatorelli**

### In un villaggio a cento chilometri da Addis Abeba

## Catturato il generale della Guardia imperiale che massacrò 17 ministri nella rivolta in Etiopia

**Manghestu si nascondeva con altri congiurati in un granaio - I contadini hanno avvertito la polizia - Gravemente ferito nella lunga sparatoria - Suo fratello ed un capitano uccisi - Il sanguinoso rastrellamento tronca le ultime speranze dei ribelli ancora alla macchia**

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Addis Abeba, 24 dicembre.**

**Il generale Manghestu che comandò la rivolta in Etiopia è stato catturato oggi nei pressi del villaggio di Nazareth, un centinaio di chilometri da Addis Abeba. Si nascondeva con altri congiurati in un granaio ed ha opposto una lunga resistenza, sparando col mitra, prima di cadere ferito gravemente al petto.**

*La polizia era stata avvertita dai contadini del luogo che in una casa di campagna si celava un gruppo di fuggiaschi armati. Alcuni affermavano di aver riconosciuto tra di essi il generale Manghestu, ex comandante della Guardia imperiale, e suo fratello Girmane. La casa fu subito circondata e veniva intimata la resa.*

*Secondo le prime notizie, partivano come tutta risposta raffiche di mitraglia dalle finestre del granaio. Gli assedianti rispondevano crivellando di colpi il piccolo edificio. La sparatoria durava parecchi minuti, rabbiosa. Ad un certo momento il fuoco dalla casa [illegible].*

*I soldati di Hailé Selassié irrompevano nel granaio e trovavano il generale Manghestu rantolante sul pavimento ferito al petto. D'improvviso echeggiavano nuovi colpi all'esterno. Erano il fratello del generale ed un altro ribelle, un capitano della Guardia, che calatisi da una finestra tentavano una disperata fuga di sorpresa tra la boscaglia. Scoperti sparavano ancora contro gli inseguitori e cadevano fulminati da fucilate.*

*Manghestu è stato trasportato all'ospedale «Imperatrice Zanditu» dove i medici tentano di salvarlo. Se sopravvive l'attende la Corte marziale che giudicherà i capi della rivolta. L'ex-comandante della Guardia, oltre ad aver guidato la fallita rivolta, massacrò personalmente a raffiche di mitra i ministri di Hailé Selassié convocati nella reggia con un inganno mentre l'imperatore era in visita ufficiale nel Brasile.*

*Quindici ministri caddero uccisi; altri due riportarono gravi ferite. Con la cattura di Manghestu tramontano le ultime speranze dei ribelli ancora alla macchia di ritentare la rivolta.*

*L'ulteriore lista ufficiale delle vittime della fallita congiura registra 475 morti fra le truppe sediziose della guardia imperiale, 385 dispersi e 3800 arrestati. Il comunicato annuncia che ieri sono stati liberati 400 militari, che da una sommaria indagine sono risultati estranei al complotto e non hanno partecipato ai combattimenti. Fra essi c'è il maratoneta Abebe, che apparteneva alla guardia imperiale. Interrogato dai giornalisti, egli ha dichiarato, con una buona dose d'ingenuità, che fino a venerdì non aveva saputo nulla del complotto. Eppure Addis Abeba era lacerata dalle esplosioni della battaglia.*

*Questo atteggiamento rivelò lo stato d'animo di molta gente, che desidera scindere la propria responsabilità dal fallito colpo di Stato, ma le indagini in corso svelano che i sostenitori del complotto erano assai più numerosi, quando si pensi che funzionari del governo, esponenti della classe colta, commercianti sono sottoposti in considerevole numero all'inchiesta, e molti sono arrestati. Evidentemente il malessere e la scontentezza per le condizioni sociali e la linea politica del governo erano assai più diffusi di quanto si immaginava.*

*Dietro questo innegabile, giustificabile malessere sembra agisse anche un Paese straniero. Il giorno precedente la sommossa giunse ad Addis Abeba una missione militare egiziana, che doveva ripartire ieri, ma l'aereo è stato bloccato all'aeroporto ed i componenti della missione, trattenuti, sono liberi di circolare ma sono guardati a vista dall'onnipresente polizia. Non è possibile dire se l'ingerenza egiziana nel complotto sia reale, oppure si tratti di un diversivo delle autorità locali per dimostrare che soltanto pochi sovversivi, senza seguito fra la popolazione, si sono lasciati guidare dall'ambizione prestandosi al gioco dissolutore di una potenza straniera.*



Hailé Selassié ha diretto dal Palazzo reale le operazioni contro i ribelli (Telefoto)

*La situazione rimane quanto mai incerta e l'imperatore non ha ancora provveduto a formare un nuovo governo, evidentemente preoccupato se riprendere la vecchia linea politica di monarca assoluto, illuminato, paternalista, oppure accostarsi alle correnti giovanili progressiste che, pur senza avervi partecipato, non nascondono le loro simpatie per il fallito tentativo dei ribelli.*

*Fino a questo momento despota della situazione è il generale Merid, che organizzò la vittoriosa controrivoluzione e nulla si fa oggi in Etiopia senza il consenso del generale trionfatore. Egli è cugino dell'imperatore e si dice che rappresenti la corrente reazionaria del consueto gruppo di cortigiani. Il rafforzamento della posizione del generale Merid induce a pensare che la politica sociale rimarrà inalterata ed aumenterà il disagio.*

*In questa vigilia natalizia contristata anche dal coprifuoco, la gente è malinconica e moltissime sono le donne vestite a lutto, perché oltre ai morti della guardia imperiale, di cui abbiamo detto avanti, bisogna aggiungere i soldati dell'esercito caduti per salvare il trono dell'imperatore e i civili falciati durante il combattimento fra le due fazioni. In totale si pensa che i morti raggiungano il migliaio. Molte famiglie, inoltre, soffrono per l'incertezza dei loro congiunti arrestati, 3800 soldati e graduati, che alla spicciolata vengono allontanati da Addis Abeba senza precisa destinazione. I congiunti degli arrestati temono che essi siano inviati nelle miniere d'oro, dove la zona è infestata dalla malaria, dove esiste ancora il lavoro obbligatorio e da dove pochi tornano.*

**Francesco Rosso**

## Risolto un caso umano dal presidente Gronchi: il figlio di Riva porterà il nome del padre



**Il presidente Gronchi, quattro mesi dopo la morte del presentatore del «Musichiere», ha concesso al bimbo di Riva, il piccolo Antonello, di portare il cognome del padre. L'istanza era stata presentata da Diana Dei** (Servizio a pag. 5 - Telefoto)

### Breve interruzione dell'attività politica

## Merzagora pittore dilettante e Scelba «bloccato» al Viminale

*Il ministro dell'Interno resterà (unico) al suo posto di lavoro - Il Capo dello Stato ha sentito la Messa di mezzanotte al Quirinale: oggi sarà a Castel Fusano - L'ex-presidente Einaudi trascorrerà le feste nella capitale; la figlia di Fanfani ha allestito in casa un presepe che è piaciuto a La Pira*

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 24 dicembre.**

La politica è in vacanza, in breve vacanza per il Natale ed il Capodanno. Stasera, alle sette, Montecitorio ha chiuso i battenti e al Viminale, dove stanno le leve più importanti della macchina dello Stato, è rimasto solo qualche funzionario di guardia.

Gli uomini politici si sono arresi volentieri alla antica massima che prescrive: «Natale con i tuoi». Gronchi, che ha ascoltato la Messa di mezzanotte nella cappella Palatina in Quirinale con la signora Carla e tutto il personale della presidenza, se ne starà domani, nel dì natalizio, nella sua abitazione privata di via Carlo Fea. Se il tempo sarà buono farà una rapida corsa in automobile a Castel Fusano con i figlioli, il diciannovenne Mario e Maria Cecilia. Abilissimi sciatori, essi andranno martedì a Courmayeur.

In casa Fanfani, in via Platone, per questo Natale 1960, è stato preparato un presepe magnifico. Lo ha allestito la signorina Grazia, la secondogenita del presidente del Consiglio che dopo aver frequentato il magistero, segue ora corsi di scenografia. L'on. Giorgio La Pira, che è un *habitué* di casa Fanfani, e che, di tanto in tanto, va in pellegrinaggio a Betlemme, ha detto che quel presepe, ha un fascino particolare.

L'ex-presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, trascorre Natale e Capodanno a Roma dove la temperatura è relativamente mite. «Proseguirò — ha detto — il mio lavoro di questi ultimi tempi che è quello di riordinare tutti i miei scritti». Tra i visitatori che si sono recati a porgergli i voti augurali, è Cesare Merzagora, presidente del Senato, di cui Einaudi è membro a vita. Come tutti i nonni, Merzagora, più che di politica e di economia, ha parlato a Luigi Einaudi della nipotina Francesca di tre anni che sta a Milano e che è figlia di Nicoletta Merzagora, sposata ad un chirurgo della metropoli lombarda. Gli altri tre figlioli del presidente del Senato, Anna, Luisa e Nicola, hanno convinto il loro papà a riprendere anche il lavoro di pittore dilettante, oltre a quello di scultore. «Potrai fare un ritratto a Francesca — gli hanno detto — e potrai trascorrere serene vacanze».

C'è poi un terzo gruppo di uomini politici che, teoricamente, non «fanno Natale» ma che, in realtà, scendono a compromessi con la tradizione. Così è ad esempio, di Walter Audisio, il colonnello Valerio, il quale dichiara di non credere, ma di essere rispettoso della volontà dei familiari.

Per i senatori Umberto Terracini ed Emilio Sereni, che pur sono marxisti convinti, le tradizioni hanno grande importanza. Per questo Sereni si veste da papà Natale per compiacere le tre figliole che ama teneramente e le ha accompagnate anche alla Messa di mezzanotte. Presso a poco lo stesso ha fatto a Milano il vice presidente della Camera, on. Ferdinando Targetti, socialista di antica data, con i nipoti e pronipoti.

I nipoti di Nenni, la quattordicenne Clodina, Jeanpierre, Maria Vittoria (14 anni), e Pier Luigi (dodici anni) non trascorreranno il Natale con il nonno. «Sono troppo grandi oramai» dice Nenni. Secondo la moglie, signora Carmen, Pietro Nenni cerca, come pochi uomini, gli affetti familiari: è per questo che passa sempre molte ore in casa. Anche Saragat fa altrettanto, ma le dedica alla lettura. Alla madre che sta a Torino, Saragat ha fatto una telefonata con i voti augurali per il 1961.

Il vice presidente del Consiglio, Piccioni, come altri grandi della politica, non si è mosso da Roma, perché — ha detto — se c'è un luogo al mondo dove le feste sono veramente feste, in ogni senso, è qui, a Roma.

L'on. Segni trascorre Natale e Capodanno a Sassari, nella sua casa, con i quattro figli e il nipote. Se il tempo lo consentirà, farà rapide passeggiate nelle sue campagne per osservare l'andamento delle culture. Conta, poi, di fare con il figlio Celestino il consuntivo della sua azienda agricola. Sarà dunque impegnato a fare i conti.

Per Mario Scelba, ministro dell'Interno, questo del 1960 è un «Natale di lavoro». A Milano infatti ci sono agitazioni operaie e, quindi, non potrà trascorrere, come avrebbe desiderato le vacanze «tappato in casa», in via Orazio n. 3 nel quartiere Prati, accanto alla moglie Nerina ed alla giovane figlia. Deve andare, invece, al Viminale.

Aldo Moro, trascorre le giornate natalizie con le sue bambine nell'intimità della casa. Ha preparato un popolato presepe con ricche statuine che si è procurato da artigiani lucchesi.

L'on. Pella, infine, conta di recarsi a Valdengo a visitare la madre Guglielmina, ma la sera di Santo Stefano non mancherà alla inaugurazione della stagione dell'opera.

Cenoni di proporzioni [illegible] di quelli di Trabucchi saranno quelli di [illegible] (nove figli) di Taviani (otto) di Zaccagnini e di Codacci Pisanelli (sei) di Cavalli (cinque) e di Andreotti e Gui (quattro). Codacci Pisanelli passerà un Natale di studio: egli sta infatti concludendo un saggio sui «diritti acquisiti» (che egli chiama «diritti quisiti») che intende dare alle stampe prima che la ripresa dell'attività parlamentare gli assorba tutto il tempo.

v. s.

### Lo sciopero di protesta contro il piano di «austerità»

## Appello del governo belga alla tv perché ritorni l'ordine in tutto il paese

**Incidenti nella Vallonia - Cavalli di frisia e sbarramenti nelle maggiori città; mobilitati reparti dell'esercito - I trasporti quasi paralizzati - Un treno deraglia per l'asportazione delle rotaie - Minacciate severe misure repressive**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bruxelles, 24 dicembre.**

Il primo ministro belga, Gaston Eyskens, ha rivolto questa sera alla radio ed alla televisione un appello «alla buona volontà dei cittadini», affinché non si lascino coinvolgere nei disordini provocati dall'opposizione socialista, manifestatasi da tre giorni con scioperi a catena nei settori dell'insegnamento, dei trasporti e dei servizi pubblici in genere. Ove la buona volontà dei cittadini non dovesse essere riscontrata il primo ministro farà ricorso a tutti i poteri di cui dispone per ricondurre l'ordine nel paese.

Il governo belga (social-cristiani e liberali) ha presentato alla Camera un progetto denominato «legge unica», tendente a restaurare l'economia e le finanze dello Stato mediante alcuni aggravamenti fiscali, severi controlli nell'attribuzione dell'indennità di disoccupazione, revisione di alcuni tassi di pensione, ecc. La legge grava più sulle classi medie e operaie che sui ricchi.

Il partito socialista, i sindacati, il movimento cooperativistico e le mutue del medesimo indirizzo politico hanno formato un «Comitato d'azione» che ha ordinato la resistenza ad oltranza al progetto di «austerity». Dapprima si sono registrati scioperi parziali per settore. Il movimento è andato estendendosi ed è oggi di considerevole ampiezza: nella parte meridionale del Belgio, la Vallonia, quasi tutti i servizi pubblici sono paralizzati. I treni nazionali in circolazione sono rari. Il personale delle stazioni ferroviarie non si è presentato al lavoro ed anche il traffico internazionale soffre gravi ritardi.

Stasera si segnalano atti di sabotaggio in quella regione: una locomotiva e quattro vagoni sono usciti dai binari essendo state divelte alcune rotaie. Non si lamentano vittime. Reparti dell'esercito sono mobilitati. Squadroni della gendarmeria occupano alcune posizioni chiave dei principali centri urbani.

Cavalli di frisia e sbarramenti appaiono in diverse zone. Non si notano agitazioni nella parte fiamminga del paese, fatta eccezione per il porto di Anversa, i cui servizi sono molto disorganizzati. In alcuni comuni del circondario di Bruxelles l'elettricità e il gas scarseggiano. I servizi di nettezza urbana sono in sciopero e la popolazione in segno di protesta ha rovesciato i secchi dell'immondizia sui marciapiedi. L'illuminazione delle principali vie della capitale è ridotta. Non poche linee tranviarie sono però in attività; i negozi ed i locali pubblici sono aperti.

I sindacati cristiani, le cui trattative con il governo per apportare al progetto di legge taluni emendamenti sono in corso, non hanno aderito allo sciopero, mantenendo la metà del paese nella normalità ed ostacolando anzi le manifestazioni socialiste. Ieri ha fatto l'effetto di una bomba una lettera pastorale del cardinale primate del Belgio, mons. Van Roey, che stigmatizza i disordini stessi e ricorda che l'interesse pubblico deve prevalere su quello delle fazioni.

L'intervento, senza recare ausilio sul piano politico almeno alla posizione dei sindacati cristiani, è stato definito dai socialisti come «una inammissibile ingerenza della Chiesa in una questione politica e sociale belga». Il movimento di sciopero minaccia di degenerare in «disobbedienza civile» malgrado le intenzioni dei promotori dell'opposizione stessa. Da qui la vigorosa reazione del governo, con ricorso alla gendarmeria e ai reparti dell'esercito. Da Palazzo reale si smentisce che il re — attualmente in viaggio di nozze in Spagna — debba affrettare il suo rientro a Bruxelles. La smentita vale verosimilmente sino a lunedì. Si pensa che il giorno festivo di domani e il suo particolare carattere possa ridurre la tensione. Se così non fosse il rientro anticipato del re non sarebbe da escludere.

m. b.

### La situazione italiana in un articolo di Saragat

**Roma, 24 dicembre.**

L'on. Saragat pubblica su «La Giustizia» un articolo di fondo in cui dice: «Alla frontiera austro-ungherese nei pressi di Chasing, il ventun corrente, tre giovani ungheresi in fuga dal loro paese entrarono in un campo minato. Uno dei giovani, gravemente ferito dallo scoppio di una mina, fu ghermito dalle guardie di frontiera comuniste, benché fosse già sul territorio austriaco. Mentre alla vigilia di Natale ci giunge dal governo Kadar questo orribile regalo, vediamo ciò che avviene in pieno Natale in Italia.

«In Italia molte cose non vanno, o vanno male. La disoccupazione e i bassi salari angustiano larghe zone del proletariato. Il Mezzogiorno offre ancora molti aspetti di miseria e di sofferenza che dovrebbero fare arrossire tutti gli italiani. Accenniamo soltanto alle cose più gravi. Però non ci sono campi minati per ammazzare i giovani che cercano la libertà, anche se c'è un partito, quello comunista, che si adopra in tutti i modi per fare dell'Italia un'altra Ungheria.

«I comunisti sono spinti dal fanatismo e dall'illusione che solo col terrore sia possibile realizzare la giustizia sociale. La burocrazia che li dirige non ha scuse mentre ne hanno moltissime i lavoratori più poveri, i disoccupati che ingannati dai falsi miraggi disertano il terreno della democrazia per impantanarsi in quello del totalitarismo.

«La responsabilità maggiore, però, ricade sulla borghesia e cioè tanto su quella che ostacola il progresso sociale quanto su quella che si allea alla burocrazia comunista».

Saragat esamina quindi i due aspetti di questa borghesia e conclude affermando che «per fortuna il panorama italiano non si esaurisce qui. Ci sono delle forze democratiche che credono nella libertà e nella giustizia sociale e si battono per un'Italia sempre più umana e sempre più capace di dare una risposta positiva agli interessi permanenti della classe lavoratrice».

## L'Austria insisterà per l'autonomia di Bolzano

**Articolo di Gschnitzer sulle prossime trattative con l'Italia sull'Alto Adige - Chiederà che a Bolzano le aziende paghino le tasse alla regione**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Vienna, 24 dicembre.**

In sintonia con i passi presi dal governo per stabilire la data d'inizio dei negoziati con l'Italia sull'Alto Adige, il segretario agli Esteri, Gschnitzer, sta pubblicando nella stampa cattolica una serie di articoli in cui precisa ciò che i sudtirolesi, e l'Austria per essi, intendono chiedere. Dopo un articolo pubblicato ieri nel *Volksbote* di Innsbruck, Gschnitzer dedica oggi all'argomento tutta una pagina della *Neue Tageszeitung* viennese.

Egli anticipa che la richiesta di una completa autonomia regionale per l'attuale provincia di Bolzano costituirà, per Vienna, il centro essenziale, anche se non esclusivo delle imminenti trattative. Richiamandosi nel suo scritto al noto progetto di legge presentato al Parlamento italiano dai deputati altoatesini della minoranza tedesca, Gschnitzer tra l'altro afferma che, nell'ipotetica nuova regione autonoma, la denominazione Alto Adige — «invenzione napoleonica», egli scrive — dovrebbe essere sostituita da quella di Tirolo del Sud in Italia e di Südtirol in tedesco; Bolzano dovrebbe diventare Bozen; la nuova regione dovrebbe avere il diritto di esibire bandiere e stemmi propri.

L'attuale statuto della provincia, secondo l'interpretazione data da Gschnitzer al controverso articolo 2 dell'accordo di Parigi, dovrebbe essere rivoluzionato da cima a fondo. «La sub-autonomia artificiale», codificata nello statuto che i sudtirolesi e l'Austria non accettano, dovrebbe diventare «autogoverno». Per Gschnitzer, le diciassette competenze legislative devolute alla provincia non valgono nulla, non garantiscono nulla e non possono valere di più domani; esse non sarebbero che «limitati ritagli» di più grandi settori di competenza sui quali decide Trento e non Bolzano. In qualsiasi momento — si sostiene inoltre nell'articolo — lo Stato o la Corte Costituzionale italiani possono bloccare le già limitatissime diciassette competenze.

Tra i vari punti cui la provincia di Bolzano mira con l'applicazione di quello statuto regionale integrale auspicato da Gschnitzer, è «la sovranità in materia finanziaria». Con questa, si perfezionerebbe molto concretamente il progetto di una repubblichetta in seno allo Stato italiano. E' significativo il modo come Gschnitzer, sulla scorta del progetto di legge atesino, vede questa «sovranità finanziaria»: le aziende e le industrie trapiantate nella zona di Bolzano, anche se dipendenti dalle sedi centrali che si trovano in altre parti d'Italia, dovrebbero versare i loro contributi fiscali alla nuova regione del Tirolo del Sud e non, come avviene adesso, allo Stato. Alla nuova regione dovrebbe essere devoluta anche la competenza fiscale sullo sfruttamento dell'energia idroelettrica.

Gli altri punti esposti nell'articolo riguardano cose che non hanno più bisogno di essere ripetute: l'edilizia popolare, l'impiego nei pubblici uffici degli atesini di lingua tedesca, l'uso del tedesco anche nei rapporti amministrativi interni, eccetera. Gschnitzer conclude rigettando recisamente qualsiasi autonomia di fatto perché, scrive, «quel che di fatto viene concesso, di fatto può essere anche tolto». «E' lo statuto — insiste — che deve essere mutato: non esistono mezze soluzioni, esistono solamente soluzioni complete».

e. b.

# CRONACA CITTADINA

### A tutti i torinesi per mezzo de «La Stampa»

# *Un messaggio d'augurio del Sindaco per Natale*

**Impegno comune per il progresso della città - Un invito a collaborare al miglior successo delle celebrazioni del '61 - Concordia e fraternità verso chi soffre**

Accolgo di buon grado l'invito de «La Stampa» di formulare, anche quest'anno, un messaggio natalizio per i torinesi: esso rappresenta il primo dei miei saluti dopo la recente rielezione.

Desidero anzitutto confermare che siamo animati da novello fervore per il bene della città e confidiamo che, con la collaborazione di tutti, i nostri programmi per la soluzione dei principali problemi cittadini, per l'incremento dei pubblici servizi e per il miglioramento della vita torinese nei vari settori, possano gradualmente e sollecitamente attuarsi.

Ma la più pressante e immediata posta in gioco per autorità e cittadinanza, è rappresentata dalle imminenti celebrazioni del primo centenario dell'Unità d'Italia, che vedranno, in uno sforzo concorde, il trionfo della nostra città sul piano nazionale e su quello internazionale.

Il benemerito Comitato «Italia '61» e quello altrettanto benemerito «Torino '61» stanno lavorando con lena e passione ed lo invito tutti i settori della Città a coadiuvarli nel modo migliore, affinché si raggiungano, senza ulteriori difficoltà, i maggiori risultati.

Torino deve presentarsi al forestiero bella ed accogliente; Torino deve superare se possibile ogni limite tradizionale di cortesia e di ospitalità; Torino deve dare la garanzia che chiunque venuto tra noi, da vicino o da lontani lidi, rientrerà a casa propria con un ricordo indelebile delle Celebrazioni Centenarie e della nostra Città.

Sono certo che potrò contare sulla appassionata e spontanea azione di tutti i Torinesi, anche di quelli qui non nati, ma che in uno spirito di vera unità si sono qui naturalizzati.

Il Natale è la festa della famiglia e della fraternità tra gli uomini ai quali è stata promessa la pace, se di buona volontà; auguro che vi sia in tutti questa buona volontà e che la fraternità si concreti pensando veramente a coloro che sono nell'indigenza e nel dolore e si offra, da parte di chi ne ha la possibilità, aiuto materiale e conforto morale.

Ai cari concittadini il mio augurio fervido di pace nelle famiglie, nelle relazioni sociali e tra i popoli; di prosperità e di lavoro in ogni casa, in uno spirito veramente democratico di libertà e di concordia.

**Amedeo Peyron**

## Animata e festosa la vigilia natalizia

**Folla nei negozi aperti sino alle 22 - La Messa di mezzanotte**

L'animazione della vigilia natalizia ha raggiunto il culmine nel tardo pomeriggio: alle 19 di ieri era difficile circolare per le strade del centro, sia in macchina che a piedi. Agli incroci c'erano lunghe code di auto: quasi impossibile trovare un parcheggio. Sui marciapiedi e sotto i portici c'era una folla festante: visi lieti, braccia cariche di pacchi e panettoni. L'aria era serena e frizzante.

I negozi erano gremiti per gli ultimi regali: uomini che compravano borsette, donne che sceglievano cravatte. Le botteghe di alimentari erano affollatissime per gli acquisti del pranzo di Natale. Si calcola che siano stati venduti ieri 200 mila chili di carne, 350 mila polli, due milioni di uova, 300 mila chilogrammi di panettone, 500 quintali di dolci e 400 mila litri di vino e spumante.

L'aria di festa e la generale euforia non erano soltanto in centro, ma anche nelle grosse borgate di periferia. Dappertutto luci sfolgoranti, voci liete che si intrecciavano negli scambi d'auguri. E' stata una giornata redditizia per i commercianti ma anche dura: i negozi hanno chiuso alle 22. La fatica del 294 portalettere è stata massacrante: già da parecchi giorni le loro borse erano gonfie e le loro spalle curve; ieri hanno dovuto distribuire un milione e 300 mila tra lettere, biglietti d'auguri e cartoline. La posta in partenza è invece andata diminuendo; ieri hanno imbucato gli auguri soltanto i ritardatari: circa 300 mila tra biglietti e lettere. Chi s'è ricordato tardi dei voti augurali ha fatto ricorso al telegrafo e al telefono; la ressa è durata fino a tarda ora all'ufficio di Porta Nuova. Verso sera chi doveva telefonare trovava tutti i numeri occupati; anche le linee interurbane sono state sovraccariche fino a tarda notte.

La tregua è durata poco più di un'ora. Alle 23 le strade si sono di nuovo animate di gente che andava a Messa o nei ristoranti per il cenone. La Messa è stata celebrata nelle 78 parrocchie cittadine e nelle altre chiese più importanti. Tutte erano gremite, anche mezz'ora prima dell'inizio del rito. Paramenti bianchi e oro, splendore di luci, letizia. Al Gloria si è levato il coro esultante degli organi, mentre il velario cadeva scoprendo il Presepio e il Bambino Gesù.

Il Cardinale Fossati ha celebrato il pontificale in Duomo dove cantavano i chierici del Seminario maggiore di Rivoli. Oggi nelle chiese si saranno Messe a tutte le ore. Il Cardinale terrà un altro pontificale solenne in Duomo alle 11. La giornata odierna, dopo tanta animazione, sarà quieta, ognuno si godrà la pace, nell'intimità della famiglia, la festa natalizia.

| TEMPERATURA DI IERI | |
|---|---|
| MASSIMA | +3,8 |
| MINIMA | —1,4 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media + 1,2; pressione 738; umidità 74 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: Scarse nubi, qualche nebbia. Temp. a Caselle: max + 5,3; min. — 4; media + 2,3.

# I più giovani sposi dell'anno

*Una moglie di 14 anni, che ogni mattina va a scuola con la cartella - Un'altra di 15: si è innamorata per una rosa finta - Tra la miseria delle Casermette il timido amore della ragazza di Potenza - Altre due spose quindicenni*



**La sposa di 14 anni fotografata con il marito accanto ai pini di via Roma**

Per Natale abbiamo visitato le cinque coppie più giovani dell'anno. Ragazzi, che si sono sposati nell'età in cui gli altri vanno ancora a scuola. La «moglie del '60» si chiama Claudia Picotto: 14 anni, sposa da un mese e mezzo. Suo marito ne ha 26: Antonio Nocente. Abitano presso i parenti di lei che hanno altri tre figli di 5, 8, 12 anni. Lui è abruzzese e fa il meccanico in una officina di Borgo Dora. Lei è piemontese e vuol diventare una brava sarta. Per adesso va a scuola: tutte le mattine, con la cartella e il grembiule. Frequenta un corso di taglio e cucito, dove le insegnano anche italiano, storia e geografia. Quando ha finito i compiti, si occupa dei fratellini e aiuta la mamma nelle faccende. Verso sera, va a prendere Antonio che esce dal lavoro. Sottobraccio, con un'aria trasognata, i due si spingono tra la folla nella gran luminaria delle strade, fino in via Roma. Qui li abbiamo trovati, ai piedi di un abete carico di candeline. A Gesù Bambino la sposa ha espresso un unico desiderio: che suo marito trovi un posto migliore. «Così — dice guardandosi la fede che le brilla al dito — potremo avere una casa nostra».

Carla Lanna, nata a Moncalvo 15 anni fa, conta sulle dita i giorni di matrimonio: «Venti!» esclama trionfante. E' seduta davanti alla stufa, e sembra ancora più bambina: capelli biondi chiusi in un fazzoletto e viso sporco di carbone. L'alloggetto è di due camere, lindo e ben ammobiliato. Dice con aria d'importanza: «Sa, mio marito *Giuliano Berizzo, fa il fattorino e guadagna bene*». Sembra che giochi alle «signore». Le chiediamo perché si sono sposati così giovani. «*O bella* — dice nel suo largo dialetto astigiano — *ci vogliamo bene!*». Il fidanzamento è durato due anni: si sono conosciuti guardandosi dalle finestre di due caseggiati contigui.

Un'altra sposa di 15 anni: Santina; da settembre è moglie di Ettore, 18 anni. Non vuole che pubblichiamo il suo cognome: «*Siamo felici, non abbiamo bisogno di pubblicità*» dice il marito. Tutti e due piemontesi, si sono conosciuti nella fabbrica di fiori finti dove lavoravano allo stesso banco. Lui le ha regalato una rosa (finta); lei gli ha sorriso. Adesso che sono sposi continuano a lavorare uno accanto all'altra; ogni tanto alzano gli occhi e si guardano. A casa li aspetta la madre di lei, che si occupa della cucina. «*Guadagniamo abbastanza, ma facciamo economia. Vogliamo avere dei bambini, tanti*». Sono due ragazzi: al cinema ci vanno per vedere i cartoni animati. Fra i regali di nozze lei ha ricevuto una bambola. Dice, arrossendo, che qualche volta ci gioca ancora.

Sulla porta del padiglione E delle Casermette, una ragazza bruna, piccolina, con vivissimi occhi neri, guarda i fratelli che giocano nel prato. Nonostante il freddo è a braccia nude e vestita di un semplice grembiule a quadretti azzurri. «*Cerchiamo Filomena Cicciriello*». «*Sono io*». Ci fa entrare nella grande stanza scura dove abitano i suoi genitori con altri sei figli. Ha 15 anni e s'è sposata due mesi fa nella chiesa della Città Giardino. E' della provincia di Potenza, dove ha frequentato sino alla terza elementare. Poi è venuta con i suoi a Torino. Suo marito, Antonio D'Onofrio di 19 anni, è di Foggia. Si sono conosciuti qui alle Casermette. Vorrebbe fare la commessa o l'operaia. Per ora aspetta. Aspetta d'andarsene da quel buio stanzone stillante miseria; aspetta che suo marito (panettiere a 5 mila lire alla settimana) trovi un posto migliore.

In una casetta tra i prati della periferia, abitano Giuseppina Barbero, torinese, di 16 anni, e Giorgio Chiodi, veneto, di 19. La sposina è appena uscita: è andata a guardare le pecore che pascolano poco lontano. Lui dorme perché di notte lavora come panettiere. La suocera ci racconta dell'amore sbocciato tra i due, delle mille e mille difficoltà che due sposi incontrano quando non hanno mezzi sufficienti per affrontar la vita, da soli. In due camere, ci stanno in otto. Verranno tempi migliori? La donna sospira e dice: «*Sperëma, sperëma*».

### *Alle 11 di notte: in auto presso l'Eremo*

# Uno studente e una studentessa sventano l'assalto dei banditi

**Una fucilata nel parabrezza, poi s'affaccia un rapinatore armato di coltello - La reazione del giovane: con mossa fulminea avvia la macchina e fugge, benché gli aggressori gli avessero tagliato le gomme**

Uno studente e una studentessa sono stati aggrediti l'altra notte in collina da alcuni rapinatori, ma la pronta reazione del giovanotto ha sventato il colpo. L'episodio è avvenuto sulla strada che dall'Eremo scende verso il Pino, al bivio per Pecetto. Alle 23,30 si era fermata in quel punto una «Giulietta». A bordo vi era Vincenzo Salvadore di 22 anni, abitante in corso Duca degli Abruzzi 30, iscritto al secondo anno del Politecnico e campione regionale di sci. Con lui si trovava una studentessa di 19 anni, bruna, molto carina, abitante in borgo San Donato.

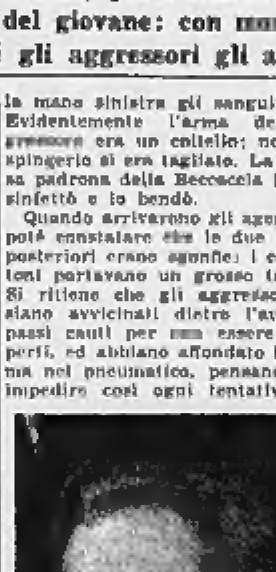
Il silenzio fu rotto da una fucilata ed i pallini batterono sul cristallo del parabrezza aprendo grosse crepe. Un attimo dopo la portiera di sinistra fu aperta con mossa decisa e una voce intimò di consegnare i denari senza far tante storie. Lo sconosciuto aveva il volto mascherato ed in mano teneva qualcosa che ben non si distingueva.

La ragazza, già spaventata dallo sparo, quando vide apparire il volto coperto da una pezzuola ed udì la voce minacciosa si accantucciò sul sedile senza più osare muoversi per il terrore. Il Salvadore invece non perse la calma: capì che l'oggetto impugnato dall'aggressore non era una pistola e con prontezza lo respinse con la mano, chiuse la portiera, avviò il motore, lo portò su di giri per fare una partenza di scatto.

Egli si fidava della sua vettura e pensava di poter fuggire. Invece l'auto procedeva con difficoltà, mal tenendo la strada. Dopo breve tratto la «Giulietta» si fermò dinanzi al ristorante della Beccaccia, che guarda sul versante di Torino. La studente prese per un braccio la compagna di avventura, bianca in volto come un cencio, la spinse nel locale e diede l'allarme. Telefonò alla Volante. Solo allora si accorse che la mano sinistra gli sanguinava. Evidentemente l'arma dell'aggressore era un coltello; nel respingerlo si era tagliato. La stessa padrona della Beccaccia lo disinfettò e lo bendò.

Quando arrivarono gli agenti si poté constatare che le due ruote posteriori erano sgonfie: i copertoni portavano un grosso taglio. Si ritiene che gli aggressori si siano avvicinati dietro l'auto a passi cauti per non essere scoperti, ed abbiano affondato la lama nel pneumatico, pensando di impedire così ogni tentativo di fuga. Nello stesso tempo un altro sparò con un fucile da caccia. I pallini toccarono il parabrezza dinanzi alla ragazza; ma quasi tutti i pallini furono trattenuti dal cristallo e quelli che lo superarono non toccarono gli occupanti. La fucilata voleva sorprendere e spaventare i due giovani, mentre un altro aggressore ancora apriva la portiera e richiedeva i denari.

La Volante fece una battuta senza nulla trovare. La Mobile ed i carabinieri di Pino hanno iniziato le indagini, ma sinora nessuna traccia dei colpevoli.



**Vincenzo Salvadore, 22 anni**

## L'Inam sospende i pagamenti ai medici che hanno scioperato

Il presidente dell'Inam, prof. Coppini, ha ordinato che sia sospeso il pagamento delle prestazioni di novembre ai medici mutualisti di Torino. Il provvedimento ha suscitato vive proteste tra i sanitari che lo interpretano come una rappresaglia contro la loro agitazione durata 15 giorni e motivata da richieste economiche.

Il sindacato medici mutualisti si è riunito l'altra sera per prendere in esame la situazione. E' stata prospettata la possibilità di intraprendere un'azione giudiziaria contro l'Inam e di richiedere il sequestro cautelativo dei beni immobili dell'ente. Si è discusso anche di riprendere lo sciopero. Deciderà l'assemblea. Se nel frattempo l'Inam non revocherà il provvedimento è probabile che i medici attuino lo sciopero totale: sospenderanno cioè ogni assistenza ai mutuati, sia ambulatoriale che domiciliare. Il prefetto dott. Saporiti e gli organismi sindacali sono stati richiesti d'intervenire presso l'Inam. I parlamentari on. Sulotto, Castagno e Vecchietti hanno inviato un telegramma al ministro del Lavoro per sollecitarne l'interessamento.

### Ieri sera alle 19 in via Cavour gremita di folla

# Un commerciante di pellami aggredito da due rapinatori mentre chiude negozio

*I delinquenti lo stordiscono a pugni e cercano i denari - Mezz'ora prima, però, il figlio del negoziante aveva prelevato l'incasso - L'uomo grida, accorre gente, i due fuggono - Arresto di un ladro d'auto in collina*



**Il commerciante Enrico Manzoni. Un ladro arrestato**

Nel cortile di via Cavour 36 c'è un laboratorio di pelletterie di cui è proprietario il signor Enrico Manzoni di 67 anni, abitante in via Torricelli 17. La giornata di ieri era stata particolarmente pesante. Il signor Manzoni aveva dovuto trattare con molti clienti e nello stesso tempo aveva aiutato i suoi lavoranti per terminare le ordinazioni urgenti. Alle 19, rimasto solo, il Manzoni chiudeva il portone e si ritirava nell'ufficio per controllare i conti. Mezz'ora prima era passato dal laboratorio suo figlio che aveva prelevato con una borsa l'incasso della giornata ammontante ad alcune centinaia di migliaia di lire.

Alle 19,10 il Manzoni sentiva battere al portone. Sarà un cliente ritardatario, pensava e si accostava all'uscio. «Chi è?», domandava. Dall'esterno rispondeva un uomo, in dialetto piemontese e con molta sicurezza: «Abbia la bontà di aprire: è per una commissione che dovremmo proprio fare questa sera». Il Manzoni aveva sentito parlare per tutta la giornata di regali, pensava quindi che si trattasse ancora di qualcuno che aveva atteso l'ultimo momento per acquistare il dono. Senza titubanza apriva il portone.

Sullo sfondo buio del cortile, illuminato dalla luce che usciva dal laboratorio, il commerciante scorgeva due uomini, entrambi sui trent'anni, uno molto alto e grosso, l'altro di figura più minuta; dalla strada veniva il brusio della gente che a quell'ora affollava ancora i marciapiedi e i negozi. Stava per invitare i due ad entrare, quando l'uomo più corpulento gli sferrava un potente pugno al viso che lo faceva barcollare e poi cadere a terra.

Intanto i due entravano; quello grosso immobilizzava il Manzoni intimandogli di non muoversi se non voleva essere ammazzato; il complice correva nell'ufficio e incominciava ad aprire i cassetti. Ma non trovava nulla all'infuori di un assegno da centomila lire che con stizza gettava a terra imprecando. Il Manzoni intanto si riaveva dal pugno e urlava: «Mi rapinano, mi ammazzano». «Taci, taci — gli gridava il rapinatore più alto — la metti male». Poi si voltava verso il complice il quale stava facendogli segno che non trovava niente.

Il Manzoni capiva che era il momento di insistere nella reazione e gridava di nuovo con quanto fiato aveva. I rapinatori si [illegible] un'occhiata poi entrambi [illegible] lanciavano alla porta, uscivano nel cortile e [illegible] correndo, in strada. L'artigiano li inseguiva ancora gridando. Ma i due si erano già confusi in mezzo alla folla. Accorrevano parecchie persone, si telefonava alla «Volante» e di lì a pochi minuti era sul posto un'«Alfa» con il dott. Sgarra e due agenti.

Avuti gli elementi essenziali per la ricerca dei rapinatori, i poliziotti partivano per una battuta nei dintorni. Il funzionario ha poi accompagnato il Manzoni in questura e gli ha mostrato il registro con le fotografie segnaletiche dei rapinatori. Egli però non è riuscito a riconoscerne nemmeno uno.

— Un ladro, pochi minuti prima delle 17 di ieri, apriva con chiave falsa la portiera di una «Giulietta sprint» di proprietà del signor Mario Appiano, abitante in via Passo Buole 17, che era ferma davanti alla tipografia dello stesso Appiano, in corso Moncalieri 15, la metteva in moto e fuggiva. Ma, attraversando corso Moncalieri, il motore gli si fermava e l'auto bloccava un tram della linea 4. Dalla vettura scendeva un agente in divisa.

Il ladro, vedendosi a fianco l'agente, veniva colto da panico e si dava alla fuga. L'inseguimento da parte del poliziotto non serviva ad agguantarlo, ma permetteva di constatare che egli si era rifugiato sotto il cunicolo del torrente Valsalice entrando dal Po, fra il Gruppo Sportivo Fiat e gli Canottieri Caprera.

Veniva dato l'allarme alla «Volante» e intervenivano sottufficiali e agenti che iniziavano la perlustrazione del cunicolo immergendosi nell'acqua alta in certi punti un metro. Dopo due ore di ricerche il ladro è stato trovato e portato in questura. Egli è il pregiudicato Federico Ferraro di 21 anno, da Napoli, senza fissa dimora, specializzato in furto di «Giuliette» e in svaligiamenti di alloggi. Il 21 agosto scorso, in piazza Vittorio, mentre era a bordo di una macchina rubata, aveva cercato di travolgere il brigadiere Rizzo che gli aveva intimato l'alt.

# Niente tram nel pomeriggio

*Il servizio sarà regolare fino alle 13 - Subentreranno poi pullman privati sulle principali linee Tariffa unica: lire 60 - Vacanza anche per i postini*

Oggi il servizio di tram, autobus e filobus in città avrà termine con l'ultima partenza dai capilinea alle ore 13,30 (linee 6, A e D alle ore 13,45).

Autobus privati assicureranno un servizio straordinario sulle seguenti linee urbane: 3, 4 sbarrato, 5 (Largo Pasini, Borgata Lesna), 6, 7, 8, 9, 10, 13 sbarrato, 14, 15, 18, 19, 21, 22, 54, A, C, D, F (Città Giardino-Barca). I percorsi saranno quelli delle linee normali. Tariffa unica lire 60.

Tra le 14 e le 20, l'Atm effettuerà servizi speciali sulle seguenti linee automobilistiche:

**Linea 51, «Porta Susa-Falchera»** percorso e tariffe normali.

**Linea 56 «Piazza Fabio Filzi-Michelino»** percorso e tariffe normali.

**Linea del Sanatorio** percorso e tariffe normali (senza distribuzione dei biglietti cumulativi).

**Linea per Venaria, Pianezza e Druento** percorso e tariffe normali.

**Linea I «Porta Nuova, Mirafiori, Borgaretto, Stupinigi»** percorso normale. Tariffa unica lire 70.

**Linea N «Case Ina di Venaria»** corso Grosseto» percorso e tariffe normali.

**Linea «Porta Nuova-Borgo Ale»** percorso corso Vittorio, c. Moncalieri, Moncalieri, Borgo Ale tariffa unica lire 80.

**Linea «Porta Nuova-Cavoretto»** percorso corso Vittorio, c. Moncalieri, via Sabaudia, Cavoretto, tariffa automobilistica urbana.

**FUNZIONI** — Alle 10,30 il Capitolo Metropolitano riceverà sulla porta del Duomo il cardinale Fossati. Alle 11, Messa pontificale celebrata dal Cardinale Arcivescovo che al termine impartirà la Benedizione Papale con annessa indulgenza plenaria. La cantoria diretta dal can. Bianchetta eseguirà la «Missa Natalicia» del Magri. Alle 16, Vespri solenni con discorso di monsignor Vincenzo Rossi e Benedizione eucaristica pontificale.

**NEGOZI** — Oggi chiusi tutti i negozi. Aperti fino alle 13 soltanto latteai e fiorai. Domani tutti i negozi di generi alimentari e i fiorai, aperti fino alle 13. Gli altri restano chiusi. I parrucchieri (sia per uomo sia per signora) sono chiusi oggi e domani.

**POSTE** — Oggi tutti gli uffici postali sono chiusi e non sarà effettuata alcuna distribuzione. Aperti, per il solo servizio di corrispondenza, l'ufficio di Porta Nuova tra le 8 e le 22 e quello di via Alfieri fino a mezzogiorno.

Domani: chiusi gli uffici postali ad eccezione di quello di Porta Nuova (aperto dalle 8 alle 22) e di quello di via Alfieri (aperto fino a mezzogiorno). In mattinata verrà effettuata una distribuzione di corrispondenza e sarà ripreso il recapito a domicilio dei pacchi postali.

**TRENI STRAORDINARI** - Domani 26 dicembre: Pisa 14.57 - Genova P.P. 18.14 - Torino P.N. 21.03; Milano C. 19.29 - Torino P. N. 21.55; Milano C. 21.21 - Torino P. N. 23.50; Savona 16.43 - Torino P. N. 19.51; Imperia 16.12 - Savona 19.52 - Torino P. N. 21.40.

**LANCIO DI PETARDI** — Il questore con apposita ordinanza ricorda il divieto di lanciare petardi e oggetti esplosivi. E' proibito gettare dalle finestre nelle strade o nei cortili piatti, bottiglie e bicchieri.

# Sconvolto da un ostinato mal di testa un giovane si getta dal secondo piano

**Dopo un infortunio sul lavoro era tormentato da atroci dolori - In una crisi, si lancia dalla finestra - Vano tentativo del cognato per trattenerlo - Gravissimo**

Un giovane operaio, Andrea Codisposti, di 27 anni, abitante in via Eric Giachino 59, si è gettato ieri pomeriggio nella strada dal balcone del secondo piano, dove abita con il cognato, Giuseppe Dominiarì. Si fermava una «1100» guidata dal signor Natale Foglione, che abita in via Ticino 6. Con la macchina il Codisposti veniva portato all'astanteria Martini dove i medici lo ricoveravano in osservazione per commozione cerebrale.

Il commissariato di Madonna di Campagna ha accertato che il Codisposti soffriva da tempo di forti dolori al capo, conseguenza di un infortunio sul lavoro accadutogli un anno fa. Addetto ad un cantiere edile, era stato colpito alla testa dal ribaltamento di una betoniera; la ferita l'aveva costretto parecchio tempo in un letto di ospedale. Ieri, dopo pranzo, colto da una crisi violenta di dolori alla testa, si era messo a letto. Ad un tratto il cognato l'ha visto balzare dal letto e lanciarsi nella camera attigua. Correndo il congiunto riusciva a raggiungerlo, ma non più a trattenerlo: lo sventurato si era gettato nel vuoto.

— Al Maria Vittoria è stato ricoverato ieri, alle 22,30, con riserva di prognosi — per frattura del cranio, ferite al volto e collasso — don Giulio Pontalti di 64 anni, domiciliato in via Vibò n. 24. Il sacerdote attraversava via Carnaia all'altezza della caserma dei carabinieri, quando un camioncino guidato dal ventenne Piero Romano, corso Peschiera 194, lo ha urtato scagliandolo a terra.

— Il trentaquattrenne Renzo Toncini, residente a Moncalieri in via Sestriere 9, percorreva ieri sera in motoretta la suddetta strada, portando sul sellino posteriore il ventinovenne Pasquale Gabetti, che abita a Nichelino in via Cuneo 20. All'incrocio con via Mazzini il veicolo si è scontrato con una «1900» ed entrambi i motociclisti sono stati portati alle Molinette. Il Gabetti è in gravi condizioni per trauma cranico, il Toncini guarirà in 8 giorni.

## Tutti salvi per Natale i cani del Mattatoio

Giorno di festa anche per i dieci poveri cani condannati a morte al Mattatoio; sono stati tutti graziati e insieme a loro hanno ottenuto il dono della vita pure i compagni di sventura giunti al canile dopo l'appello di venerdì. Oggi tutte le gabbie del canile municipale sono vuote.

Gli ultimi hanno lasciato l'umida prigione nel tardo pomeriggio di ieri. Malgrado fosse un indaffarato giorno di vigilia, molti sono stati i visitatori. Già al mattino, quasi tutti i cani prigionieri avevano trovato un padrone. Non rimaneva che un volpino bianco e nero trovato randagio ieri che deve scontare ancora i sette giorni di sosta obbligatoria (li trascorrerà per concessione speciale, nel canile della Protezione animali). E con lui, per strano destino, due tra i più belli che già abbiamo descritto qualche giorno fa: la magnifica femmina di pastore color miele che, spaurita e tremante, disarmava coloro che la volevano prendere rintanandosi in fondo alla gabbia e rifiutandosi di uscire; e il bellissimo pointer di otto anni che, sordo ad ogni richiamo, è rimasto sempre accucciato sulla paglia senza mai alzare il capo. Ma le apparenze, come sempre, ingannano. Quando il camioncino della Protezione degli animali è giunto per ritirarli e portarli al canile di via Germagnano 8, si è visto che i due rimasti erano i più miti e affettuosi.

## I risultati dell'Enalotto

Il monte premi è stato di 43 milioni 876.296 lire. Tre i «12»: a Firenze, Roma e Bologna, 5 milioni 850.000 lire ciascuno. Gli «11» sono 65 (4 in Piemonte): 202.600 lire. I «10» sono 917 (69 in Piemonte) ciascuno lire 14.300.

| ESTRAZIONI DEL LOTTO | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 53 | 22 | 1 | 79 | 35 |
| Cagliari | 64 | 47 | 24 | 90 | 17 |
| Firenze | 69 | 71 | 68 | 88 | 14 |
| Genova | 12 | 70 | 89 | 42 | 30 |
| Milano | 14 | 42 | 7 | 72 | 41 |
| Napoli | 77 | 43 | 16 | 35 | 34 |
| Palermo | 79 | 50 | 21 | 37 | 6 |
| Roma | 20 | 38 | 50 | 51 | 13 |
| Torino | 61 | 24 | 53 | 89 | 84 |
| Venezia | 16 | 32 | 1 | 50 | 36 |

ENALOTTO - Colonna vincente: x-2; 2-1; 1-2; 2-1; 2-1; x-x.

## Stato civile del 23 dicembre

**MORTI** — **Baffino** Cesare, anni 64, nato a Torino, abitante in v. Gaune 17; **Barlese** Rosa vedova Canavero, a. 88, Cherasco, v. Caboto 4; **Binello** Giuseppe, a. 78, Antignano, v. Fossata 13; **Quaglia** Adelina in Piovano, a. 80, Savigliano, v. Romani 23; **Brossarchetto** Alceste, a. 79, Valfenera, v. E. Gariglio 30; **Killena** Giuseppe, a. 72, Chiusa Pesio, via P. Giuria 53; **Avanzati** Andrea, a. 76, Sanfront, v. Pianezza 69; **Butté** Antonia, a. 69, Robbio Lomellina, v. Malta 32; **Bocca** Giuseppe, a. 66, Govone, v. L. Chiala 18; **Fidenzio** Santina, a. 80, Torino, v. Carlo Alberto 35; **Pulchiero** Carlotta in **Ferrio**, a. 65, Bianzè, v. Verolengo 109; **Mazzoli** Corinna ved. **Bernincola**, a. 84, Spotorno, v. Lagrange 47; **Serra** Gai Domenico, a. 63, Alpette, cald., v. Cellini 30; **Naviziano** Bibiana ved. Masoero, a. 87, Chieri, v. Garibaldi 3; **Bricco** Maria vedova Martinengo, a. 89, Ala di Stura, p. della Repubblica 3; **Paoghetti** Maria in Appiano, a. 66, Settimo, c. Belgio 17; **Lantran** Mario, a. 59, S. Stefano Belbo, v. Lanzo 73; **Quarello** Lorenzo, a. 84, Villadeati, v. Bussoleno 15; **Navone** Matteo, a. 78, Villanova.

Deceduti in ospedale: **Carrera** Marcellino, a. 79, nato a Torino; **Fabbri** Arturo, a. 85, Ravenna; **Girardo** Alessandro, a. 83, Cerignola, fond.; **Solcia** Giuseppina, a. 71, Trezzano Rosa; **Gamba** Francesca, a. 81, Torino; **Castagno** Francesca, a. 77, Cassino; **Mastorino** Maria, m. 3, Torino; **Mariano** Teresa ved Bono, a. 74, Caselette; **Sinasi** Domenico, a. 49, Parianna, barb.; **Cappa** Pierina, a. 62, Casale Popolo; **Osella** Caterina ved. Agnusdei, a. 71, Moretta; **Marchis** Elvira in Traverso, a. 44, Genova; **Alberi** Leopoldo, a. 63, Limone, murat.; **Dall'Arni** Aldo, a. 4, Valdobbiadene; **Vannini** Leopoldo, a. 81, Biella.

**Morti 34 - Nati 31 - Matrimoni 29**

## FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; v. Stradella 190; c. Vittorio 34; v. Nizza 15; via Villa Giusti 6; v. Fabrizi 102; c. Racconigi 29; c. Vercelli 111; p. Paleocapa; c. Brescia 47; c. S. Maurizio 39; v. S. Secondo 46; c. Casale 110; v. M. Vittoria 3; v. Livorno 2; v. Cernaia 44; c. Moncalieri 257; via Po 4; v. Garibaldi 13; strada di Settimo 50; v. Cortemilia 1; corso Sebastopoli 143; v. Cibrario 33 bis; v. Mad. Cristina 78.

# *Specchio dei tempi*

**Una ragazza ha ritrovato la felicità - La più bella bugia della nonna - Un garbato automobilista - Sulla montagna ci sono anche scuole senza ragazzi - Augurio ai giovani dalla zitella piemontese**

*Una lettrice ci scrive:*

«Buon Natale a te, "Specchio dei tempi", buon Natale ai tuoi redattori, ai tuoi lettori, a tutti gli italiani, al mondo intero. Che tutti possano essere felici come lo sono io. Giorni fa ho rivolto attraverso questa rubrica, invocandomi "la tua bambina tanto infelice", una preghiera al mio papà affinché ritornasse a casa. Il mio papà è tornato, siamo di nuovo riuniti. Capisci cosa significa questo per me? Significa che ho ripreso a vivere, a sperare.

«Il buio che per sei lunghi mesi mi ha oppresso l'anima è svanito e una luce intensissima ha preso il suo posto per infondere in me quel benefico calore che solo l'affetto di un padre può dare. Non posso a parole esprimere quel che provo, vorrei soltanto poter dividere la mia gioia con altri ragazzi che si trovano nelle mie condizioni, vorrei che l'esempio del mio papà fosse seguito da tutti quei genitori che in un momento di debolezza hanno abbandonato i figli.

«E' Natale: ti prego, Signore, Tu che hai esaudito la mia preghiera, illumina questi genitori, fa che ridonino la gioia di vivere a quelle creature cui essi stessi hanno dato la vita.

«Quando è tornato, papà, abbracciandomi, mi ha detto con le lacrime agli occhi: "*Capisco ora che il vero scopo della vita sei tu, è la famiglia; tutto il resto è illusione, è gioia effimera; non può durare perché soffocata dal rimorso*". Buon Natale, caro "Specchio". Grazie a te posso sorridere adesso:

*Una ragazza che ha ritrovato la felicità*

*Una piccola lettrice ci scrive:*

«Sono una bambina orfana, la mia nonna mi ha tenuta sempre con sé con tanti sacrifici perché è molto buona. Un giorno mi ha portata a passeggio sul torrente Agogna e abbiamo visto una cosa tremenda. Un uomo cattivo aveva gettato un piccolo cucciolo dentro l'acqua, ma quello si era salvato sopra un mucchio di ghiaia in mezzo alla corrente. Allora quell'uomo ha invitato dei ragazzi che stavano giocando sulla riva a tirare sassate a quel poverino che faceva "caìn caìn" a ogni sasso che lo colpiva.

«Allora la mia nonna mi ha detto una bugia, ha detto che era della Protezione Animali (lo era ma non poteva più pagare la tessera perché è morto il nonno e non aveva più i soldi). Allora sono scappati tutti, ma un bambino che non aveva tirato i sassi è andato dentro l'acqua e ha portato a riva il "Tuffi", che adesso ha tre anni e sta con noi e mi viene a prendere quando esco dalla scuola e mi fa attraversare sulle strisce bianche e sta attento alle macchine, perché la nonna è vecchia e ha male ai piedi e non può venirmi a prendere lei.

«Quando leggerà questa lettera sul giornale che prende sempre e dove legge quelle cose che la fanno piangere, sarà tanto contenta che tu sappia di Tuffi e della bugia che ha raccontato per salvare il nostro cagnetto».

*Giuditta*

*Un lettore ci scrive:*

«In questi giorni di intensa circolazione nelle vie cittadine è, quasi sempre, un problema per i poveri pedoni l'attraversare, anche sulle strisce bianche, perché le macchine sfrecciano via (e mai possibile che tutti abbiano tanta fretta?) e se incauto il pedone approfitta del passaggio che lascia un'auto, corre il rischio di esser travolto da un'altra, guidata da uno spericolato, che se n'infischia. Ecco perché si sentono tante proteste da chi va a piedi.

«Per fortuna, non tutti gli automobilisti sono così... incoscienti; v'è pure qualcuno educato. Oggi ne abbiamo avuto un esempio che ti voglio citare. All'angolo di via Cavour con via Lagrange un povero vecchio cieco inutilmente tentava di attraversare: nessuno lo vedeva e se ne preoccupava; una macchina giunse, tra le altre, si fermò; ne scese un signore anziano, recava il segno di mutilato di guerra; avvicinò il vecchio e lo accompagnò, salvo, sull'altro marciapiede, nonostante gli strombettamenti delle auto rimaste ferme, che poi, vista di cosa si trattava, tacquero. Se tutti gli automobilisti torinesi fossero come quell'ignoto signore, i pedoni, come il sottoscritto, non avrebbero motivo di brontolare».

*Un italianone*

*Un lettore ci scrive:*

«Non è solo la scuola di Guaria, sopra Ronco Canavese, che è triste e povera. Ce ne sono altre nelle regioni alpine, magari nuove e belle, ma senza scolari. Penso alle frazioni di Candiola e di Vonzo sopra Chialamberto nella Valle di Lanzo. C'è una bella scuola, una grossa chiesa, ma non ci sono bambini perché la montagna si sta spopolando e la gente fugge perché non ci sono strade e si vive ancora come cento anni fa. Da anni è in progetto una strada ma non arriva mai. Spero che questa mia lettera venga pubblicata e possa toccare il cuore alle autorità provinciali e comunali e porti una speranza a quella povera gente che vive ancora sulle montagne».

*Domenico Saccucci*

*Una lettrice ci scrive:*

«Sono una vecchia zitella (ho ancora un piede nel secolo scorso) che dopo tanti anni di lavoro in fabbrica vive una serena vita in pensione. Voglio chiederti un favore e spero che *La Stampa* me lo farà. Pubblica sempre dei giovani che studiano; di quelli che svolgono così bene i loro temi (come il componimento "Lettera a *Specchio dei tempi*"); pubblica di quelli che a 21-23 anni, hanno già una laurea e tante lodi. Pubblica del macchinista che con tanta volontà ha scavalcato tutti gli ostacoli ed è diventato medico. Tutte le volte che su *La Stampa* leggo queste cose i miei occhi si riempiono di lacrime ma di lacrime che mi fanno star bene, che mi fanno dire tra me: non tutti i giovani sono cattivi.

«*Specchio dei tempi*, giudica se questo scritto di una vecchia piemontese, che ha solo la terza elementare, può essere pubblicato. Io faccio a questi bravi e buoni giovani tanti e tanti auguri, che la loro vita sia sempre bella, serena, felice e ricca di soddisfazione».

*Segue la firma*

## Per i superstiti di Pramollo

*Ieri, vigilia di Natale, sono saliti a Pramollo, insieme con un folto gruppo di persone, il pastore capo della comunità Valdese di Torino dott. Ajassot, il dott. Ribet presidente dell'ospedale valdese e il prof. Rotta della Fiat. Hanno espresso il loro cordoglio per le nove vittime della sciagura e la loro solidarietà per gli scampati che più non possono tornare alle loro case. Al pastore di Pramollo Micol hanno consegnato mezzo milione della Comunità torinese, mezzo milione della Fiat, 400 mila lire dell'ospedale valdese. I nostri lettori hanno inviato altre offerte.*

Appia industria Grafica e dipendenti L. 40.000; a ricordo dei nostri genitori G.T.M. 15.000; Lia Griglione 10.000; Rita e Mario Bertola 10.000; G. e V. 5000; D. P. 5000; N. N. 1000; N. N. 5000; N. N. 1000; G. L. 2000; N. N. 3000; Noemi Loria 1000; Tullio, Mariuccia e Mamma 2000; Mosti 3000; L. G. 2000; N. N. 5000; C. V. in memoria della moglie 1000; due fratellini 2000; a ricordo della Mamma 2500.

R. V. 1000; in memoria di Angela 1000; A. B. 2000; N. N. 500; D. C. 1000; un grande invalido di guerra monferrino 2000; ingegner Aldo Bresci 10.000; G.W.R. 1500; A. F. 5000; F. P. 1000; M. G. 1000; Mamo 3000; Gina e Sandra 1000; F. T., Bordighera, in memoria della Mamma 5000; un appassionato di montagna per i montanari di Pramollo 5000; un cattolico ai fratelli Valdesi di Pramollo 5000; Beltramo Maria 2000; M. B. 1000; [illegible] 2000.

**Totale L. 160.500. Totale precedente L. 346.700. Totale generale L. 507.200.**

## La ragazza ed il colonnello avranno più sereno Natale

*Abbiamo portato un piccolo dono alla ragazza di Tavagnasco che non riesce a trovare lavoro a causa di un'imperfezione fisica. Elsa — così si chiama la diciannovenne che ha confidato la sua amarezza a «Specchio dei tempi» — è graziosa, spigliata, piena di buona volontà. Ha tre sorelle; una è commessa, la più piccola vanno ancora a scuola. I genitori sono operai.*

*Elsa è venuta al mondo con il braccio sinistro tronco al gomito. Per questo una mano sola, lava, stira, accudisce alle sorelline. Ha anche preso il diploma di avviamento commerciale, sa scrivere a macchina e conosce la stenografia. L'aria la porta solo quando esce, per sentirsi meno a disagio. Ha un solo desiderio: trovare un impiego per uscire dall'isolamento che l'avvilisce.*

*«Specchio dei tempi» ha inviato un piccolo dono anche al colonnello che si trova nel ricovero di vecchiaia. Il colonnello Mario R. proviene da una famiglia che viveva nell'agiatezza. Nel 1915, a 18 anni, indossò la divisa di sottotenente di artiglieria da montagna e combatté sul Carso, sul Grappa, sul Montello, sul Piave, fino a Vittorio Veneto. Per il suo coraggioso comportamento fu promosso tenente in servizio effettivo. Al termine della campagna aveva raggiunto il grado di maggiore.*

*Lasciò l'esercito per dedicarsi alla sua officina di minuterie. Nel '41 fu richiamato in servizio con il grado di tenente colonnello. Gli affidarono il comando di un raggruppamento nell'isola di Rodi. Dopo l'8 settembre fatto prigioniero dei tedeschi, fu deportato in un «Lager». Sopravvisse a stenti e pene indicibili. Finalmente giunse il giorno della liberazione. Con il modesto capitale che gli era rimasto, acquistò un negozio. Un pessimo affare e si trovò in miseria. Solo, lo sfrattarono anche dall'alloggio. Fu costretto a chiedere asilo nell'istituto di corso Unione Sovietica.*

*Da tre anni il ten. col. Mario R. non esce dal recinto del ricovero; la fierezza gli impedisce di mostrare agli altri la squallida povertà del suo stato presente. «Ero un atleta, uno schermidore, un canottiere, pesavo 86 chili: sono ridotto pelle ed ossa». Accumulò abbandonato il servizio attivo prima del termine minimo previsto per la pensione, Mario R. non ha alcun sussidio. Vive della pubblica carità.*

# L'annata d'un giornalista

Negli anni passati ho viaggiato in Cina, negli Stati Uniti, nell'Unione Sovietica, le sole che a mio parere si possano oggi definire «grandi». Quest'anno, invece, ho viaggiato in nazioni piccole e senz'altro minori.

Da tale primo rilievo, del tutto personale, ne scaturisce subito un altro, ben più importante: le tre «grandi» nazioni che ho visto da vicino negli anni passati si battono e vivono su un terreno che quasi sempre combacia con la realtà. E' la realtà (spiacevole o piacevole a seconda delle proprie opinioni politiche) della espansione ideologica o, magari, soltanto commerciale ed è quella dei loro rapporti di forza. Quasi tutte le altre, invece, all'ombra di questa o di quella «grande» che ho citato, spesse volte vivono con scarsi riferimenti alla realtà. Nella maggior parte dei casi fanno finta di non vederla, spesse volte coscientemente la nascondono, infine in altre occasioni ne inventano una.

Tra le nazioni che ho visitato quest'anno mi fermerò sulla Somalia o sull'Etiopia, sul Portogallo e sulla Francia. Dissimili fra di loro, appartenenti a razze diverse, di fresca nascita o antichissima, dittatoriali o democratiche, sempre mi hanno colpito per quel discostarsi dalla realtà che le circonda.

La Repubblica Somala l'ho persino vista nascere perché ero a Mogadiscio quando venne proclamata. Sono contento che anche questa nostra ultima appendice para-coloniale sia finita e che le popolazioni della Somalia ex-italiana ed ex-inglese vadano per il mondo da indipendenti, con un loro passaporto. Ma esiste veramente una Repubblica Somala? Certo che sì. La 57ª edizione del calendario-atlante De Agostini, dedicato al 1961, ha le dovute modifiche per quanto riguarda quel territorio. Rappresentanti somali si trovano magari all'Onu, bravi, svelti, eleganti, ma con il vuoto alle loro spalle.

Infatti la realtà ci dice cose che lasciano perplessi. La nuova repubblica non possiede nemmeno una lingua scritta (il somalo non è alfabetizzato ed è soltanto orale); non può ragionevolmente mettere insieme un bilancio senza l'obolo di almeno tre governi stranieri; non ha nemmeno l'ombra d'una vita politica perché quella esistente non si appoggia su ideologie diverse, ma soltanto su diverse tribù e *clan*. Nessuna di quelle realtà etniche o storiche, economiche o linguistiche, e che con altre concorrono a tramutare una collettività in nazione, si riscontra nella fresca repubblica. Il suo esercito e la polizia hanno istruttori stranieri; le scuole insegnanti stranieri; in tutto il territorio non c'è un somalo che sia un vero chirurgo, un vero ingegnere, un vero agronomo, ecc. Per molti anni ancora questa «indipendenza» sarà soltanto una figura retorica, nient'altro che una generosa convenzione: una di più, fra le molte che ci sommergono.

Se si passa all'Etiopia cambia la prospettiva, ma non l'essenza del quadro. La Somalia è indipendente da sei mesi, l'impero del Negus lo è da tremila anni. Nella Somalia il primo presidente era, da giovanotto, cioè poco tempo fa, infermiere di seconda categoria, invece il Negus dicono che discenda dalla regina di Saba. Sia come sia, il suo antico regno sarà fra qualche anno il più arretrato di tutto il continente africano. Tutto quel che di nobile, di indomito, persino di poetico poteva avere l'Etiopia in un'Africa legata alla politica colonialistica, oggi perde di valore e cambia di colore.

Anche l'Etiopia vive distaccata dalla realtà che la circonda. Altri Stati africani, che hanno conosciuto il vincolo coloniale, ma ora liberi, la sopravvanzano in tutti i settori della vita civile, politica e commerciale. La posizione giuridica di tutti gli stranieri in Etiopia, la sua struttura gerarchica, la sua configurazione patrimoniale e molte altre cose la pongono fuori oramai da ogni sistema moderno di vita. Come non basta la presenza del *pandit* Nehru per fare dell'India una nazione «contemporanea», così non basta la presenza di Hailè Selassiè per fare che l'Etiopia partecipi non dico ad una realtà europea, ma almeno a quella africana.

Dal momento che ho rammentato, per inciso, l'Europa, mi è facile passare ad altri esempi. Non direi che il Portogallo, con la sua gente così istintivamente nobile ed austera, viva nella realtà d'oggi; ma direi che vegeti in un limbo. Può sembrare cautela politica il non voler accettare o discutere le idee del nostro tempo, il rifiutare ogni fermento sociale, politico, persino artistico, che pervade la vita d'altri paesi europei; ma è come vivere in una perenne aria condizionata dai timori di quel che è nuovo. La «realtà» portoghese non ha nessun contatto col resto del mondo: è una realtà quindi relativa, ad uso interno, che potrebbe andare in frantumi per un qualsiasi evento.

Si direbbe che la «realtà» attuale, come non tocca il Portogallo, ancora meno sfiori le sue province d'oltremare (così, dal 1951, sono definite le sue colonie). Sono zone tranquille, prive di fermenti e se si volesse trovare una ragione maligna si potrebbe dire: il Portogallo non ha fretta di portarvi la civiltà. Nella sua Guinea su poco più di mezzo milione d'abitanti soltanto dieci mila sono «civilizzati»; nell'Angola su quattro milioni i civilizzati sono duecentomila; a Mozambico su una popolazione di quasi sei milioni i «civilizzati» sono centomila. Per questo, forse, nel Portogallo e nelle sue provincie d'oltremare si vive dentro una «realtà» che è difficile riconoscere per nostra.

Ma esempio più importante e grave ci offre Parigi. Ho già detto, in articoli recenti, in quale atmosfera grigia, pesante, angosciosa viva la Francia d'oggi. La causa è unica: essa è legata al fatto che una parte di francesi accetta una realtà storica e politica, che altri francesi non vogliono vedere e non vogliono sentire. Siccome la realtà del problema algerino (quello che rode la vita francese) è di carattere morale e tocca principi ideali prima che principi economici, permette a tutti di discuterla, accettandola o respingendola.

Le manovre, che perturbano la pericolante vita democratica francese, prendono origine da un voltar via la faccia dalla realtà, che suggerisce di riconoscere giusti i desideri d'indipendenza degli algerini. Senza velleità di stupide ritorsioni, ricordo che i delegati francesi nella Commissione sorta per decidere sulle nostre colonie si mostrarono più accaniti di quelli americani e sovietici nel pretendere l'indipendenza della Libia, della Somalia e inutile la nostra presenza in Eritrea. Lo avranno forse dimenticato, ma io li ringrazio ancora.

L'annata del giornalista, che guarda il mondo come fa il medico con un paziente, e amico o nemico che sia non deve mutare la sua diagnosi, si conchiude con un'osservazione. Per capire questi (e altri) momenti, che sentiamo lontani dalla «realtà», non ci vorrebbero comode ipocrisie e per giudicare certe situazioni ci vorrebbero meno calcoli machiavellici. Soprattutto bisognerebbe sempre essere fedeli a quei principi generali in cui mettiamo le ragioni della nostra civiltà e non accettarli soltanto quando ci sono favorevoli.

E' un esercizio faticoso, ma al quale è necessario allenarsi per discernere tra le convenzioni, i timori, le retoriche, le inutili impuntature, quel che più si avvicina alla «realtà» e giungere così a giudizi sicuri.

**Enrico Emanuelli**

MAGHI E ASTROLOGI DICONO COME SARA' L'ANNO NUOVO

# Le migliori previsioni sono nel *Barbanera*: il 1961 ci darà guai, ma anche cose buone

***Il vecchio Almanacco non pretende all'infallibilità; ha la saggezza degli antichi proverbi, un gustoso profumo di campagna - Distribuisce, come la vita, il bene ed il male ed invita al coraggio - Più ambiziosi, gli esperti di «cosmopsicologia» indagano sui potenti della terra: Kruscev passerà brutti momenti, Adenauer e Nasser avranno fastidi - Per colpa di Urano, abbonderanno i litigi familiari***

(Nostro servizio particolare)

Milano, 24 dicembre.

*Sto sfogliando il «Barbanera». Non vi scandalizzate. D'Annunzio lo chiamava «il libro del mio capezzale». Prima di addormentarsi dava una occhiata alle smilze paginette. Quanti onesti consigli. L'«Imaginifico» scopriva nel vecchio lunario «il fiore dei Tempi e la saggezza delle Nazioni». La gente semplice vi cerca le notizie utili per la stalla e per l'orto; il quarto di luna adatto per travasare il vino, o per seminare gli erbai, e soprattutto un po' di speranza.*

*Si tratta, come avverte lo scrupoloso editore, obbedendo anche alle prescrizioni di Papa Sisto e di Urbano VIII, soltanto di normali congetture, soggette a sbagli. E' vero che nulla accade al di fuori del volere divino, ma non influisce sul destino del mondo la previsione che, nel 1961, il raccolto delle olive sarà, se non abbondante, discreto, e il sospetto che poche starne e pochi merli finiranno nei carnieri dei cacciatori.*

*Nel libretto stampato a Foligno si respira un'aria distesa, si pensa alla piccola tipografia di provincia, dove mani pazienti compongono ogni anno antiche parole immutabili, come è immutabile la vita: «Triste quel bifolco che si volta indietro a guardare il solco». «Se ciascuno fa il suo mestiere, ogni cosa va a dovere». Si pensa alla campagna, a stoppie bruciate, a selve roride di brina, a quelle scene che ingenui incisori rappresentano negli almanacchi dei nostri nonni: l'asinello che porta il grano al mulino, la festa per la uccisione del maiale, la vecchia che compone fascine in un bosco spazzato dal vento di marzo.*

*Il futuro è indagato con innocenza, direi con rassegnazione. Se si prevedono per giugno temporali e nubifragi «che devasteranno ricche e ubertose plaghe», in settembre gli amici del Lotto riceveranno finalmente «ampia soddisfazione». Se in agosto i giornali racconteranno casi di licantropia, se qualcuno udrà i «lupi mannari» urlare nella notte, nell'anno che sta per iniziare si spargerà pure la voce della scoperta del farmaco da tanti atteso. Non bisogna disperare, dice l'astronomo degli Appennini, che con cannocchiale e compasso osserva le costellazioni e misura il cammino degli astri: «Rasserenatevi, perché si attenua la pressione fra i due gruppi di Stati che dividono l'umanità».*

*Se si esce dalla favola, del candore, e anche dell'avvedutezza di certi detti, e di certe usanze contadine, si può ricorrere, per indovinare il domani, alla scienza o alla mistificazione. «Soltanto i ciarlatani — afferma Nicola Sementovsky-Kurilo — pretendono di poter stabilire in anticipo il verificarsi di determinati fenomeni d'ordine collettivo».*

*Sementovsky-Kurilo è un nobile russo: è nato a Poltava sessant'anni fa, ma ha studiato nelle università tedesche. Magro, nervoso, scaltro, si occupa di storia e di filosofia, di letteratura e di problemi psicologici, parla quattro lingue ed ha pubblicato volumi su Savonarola e sul ribelle cosacco Pugaciov, sui segreti della scrittura, un trattato completo di astrologia teorica e pratica, e monografie di argomento politico e religioso.*

*«Non si possono assolutamente fare previsioni di avvenimenti che riguardano popoli», dice Sementovsky. «Non c'è dubbio, invece, che esistano ritmi e cicli cosmici, nei quali si inseriscono anche le vicende degli uomini. Vi sono periodi, ad esempio, in cui si verificano con maggiore frequenza moti rivoluzionari, cambiamenti di regime, disgrazie che colpiscono i bambini, naufragi, catastrofi aeree e ferroviarie. Ma è difficile intravvederne i segni nell'ambito astrologico. Si sa invece che determinati periodi di intensa attività delle macchie solari coincidono con epidemie di tifo. La scoperta è stata fatta da studiosi sovietici ai quali certamente non si può rimproverare di abbandonarsi a credenze superstiziose».*

*Nicola Sementovsky-Kurilo non concede nulla agli istrioni, e considera con rispetto soltanto coloro che umilmente indagano. Per questo ha organizzato anche un congresso che avrà luogo in autunno a Perugia; nel quale personalità della scienza e della cultura riferiranno sui traguardi «incontestabili» raggiunti fino ad oggi dalla cosmopsicologia. L'impersonale, la storia delle masse, non sta dunque scritta sui pianeti. «Si può invece — spiega il signor Sementovsky — tentare di coordinare i dati deducibili dai temi di natività dei grandi personaggi che hanno in mano la nostra sorte». Insomma, se sapremo qualcosa dell'avvenire di Kruscev o di Kennedy potremo azzardare qualche pronostico anche sul nostro futuro.*

*Adenauer, Nasser e Nixon sono nati sotto il segno del Capricorno. Si avverte la presenza di Saturno — «il severo Saturno», come lo chiama Sementovsky — con quella, simultanea, di Giove, nel mitico caprone, e ciò «è indice di preoccupazioni piuttosto gravi»; ma Giove renderà meno duro il presagio: «le difficoltà potranno essere felicemente superate». Nixon subirebbe ancora le amarezze e le delusioni della sconfitta, per Adenauer le sofferenze deriverebbero da ragioni di salute.*

*Anche i nati sotto il segno del Leone possono avere le loro noie. Si sa cosa significa il fiero animale: è simbolo di autorità, di forza, di comando. Napoleone, Mussolini, Ford appartengono a questa categoria. Da qualche tempo, e la faccenda durerà fino al 1963, il pianeta Urano esercita la sua influenza sui tipi leonini; le conseguenze sono poco allegre. Bruschi cambiamenti, separazioni, crolli sociali. Date uno sguardo al passato, ne troverete la conferma: lo Scià lascia Soraya, il re dell'Irak lascia questo mondo, il Negus lascia — provvisoriamente — il trono.*

*Non trascuriamo l'Acquario. Segni e Fanfani sono nati tutti e due sotto la costellazione della donnina che emerge dalle acque. Al ministro Segni, il signor Sementovsky-Kurilo consiglia di curare la salute, al presidente Fanfani di trattare con la massima prudenza i «collaboratori». I collaboratori sarebbero Malagodi, Saragat, La Malfa. «Le tensioni — precisa il nostro esperto — si annunciano piuttosto serie».*

*La presenza di Urano nel Leone minaccia il principio della gerarchia, la presenza di Marte nel Cancro «fa pensare a una frequenza eccezionale di dissidi familiari». Attenti.*

*Il ritrattino astrologico del signor Kennedy non è lusinghiero; il suo carattere non sarebbe dei più apprezzabili, anche a dar retta ad alcuni oroscopi tedeschi che, secondo Sementovsky, sono dovuti a studiosi «d'indiscussa autorità». E' nato sotto i Gemelli. «Questo tipo astrologico — dice Sementovsky — è notoriamente irrequieto, e ha il difetto di proporsi troppi programmi senza portarli a termine. E' incostante negli umori e nei pensieri».*

*Corriamo a vedere come si annunciano le cose per Kruscev. Peggio, molto peggio. Colpa sempre dell'«esplosivo Urano», che con le sue nefaste influenze, «minaccia di scuotere le basi del potere e della salute del leader sovietico». Anche certe intemperanze del capo russo sarebbero provocate da un processo patologico tuttora in corso, determinato dall'Ariete, il segno che corrisponde all'equilibrio della testa. Nel '61, il sensibile Ariete potrebbe addirittura scatenarsi.*

*De Gaulle è nato sotto il Sagittario. Saturno è oggi nelle vicinanze: brutto affare; è indice di spostamenti sfortunati. Le previsioni per il generale sono poco serene. Stiano sereni invece coloro che sono nati sotto la costellazione della Vergine. Avranno molto successo, l'opinione pubblica si occuperà di loro. Qualche difficoltà, si capisce, ma facilmente superabile. Il ministro degli Interni Scelba, appartiene alla ristretta schiera di questi privilegiati: onorevole, auguri, il suo schema è quanto mai favorevole.*

*Non so se la nostra sorte si può leggere in cielo; debbono passare nove lune prima che una creatura si affacci alla vita, e gli astri regolano il bollire dei mosti, il lievitare delle sementi, e il pigolio dei pulcini, e persino il nitore dei bucati. Ciò è detto nei vecchi lunari, che stanno infissi sulla porta della cucina nella casa dei galantuomini. Non so se la nostra felicità, o il nostro dolore, possono essere scoperti anche osservando il bagliore dell'universo, i lenti viaggi che le stelle compiono nei secoli. Questa notte i Magi si rimettono in cammino. Li precede una cometa, si fermerà soltanto su una grotta, e lì troveranno il Bambino. I tre vecchioni, narra il Vangelo, «si rallegrarono di grandissima gioia». Avevano scoperto una luce che penetrava nei loro cuori. Noi la cometa la stiamo ancora cercando, le stelle guidano tanto poco il nostro destino.*

**Enzo Biagi**

## *Felici, una volta, con una palla di gomma*



— Non ci siamo, papà; non è il tipo radiocomandato che avevo richiesto con la mia lettera a Gesù.

*(Disegno di NOVELLO)*

*INCHIESTA DI SOCIOLOGI SUGLI ASSISTITI DALLO STATO*

# Su un milione di "poveri,, in Germania duecentocinquantamila possiedono il televisore

*E' gente che non può o preferisce non lavorare - Molti hanno perduto tutto nella guerra e non trovano la forza di rifarsi una vita - La tv acquistata a piccole rate rinunciando a cose più necessarie - La passione maggiore è il lotto - Alloggiati in asili ricevono un sussidio dalle dodici alle ventunmila lire al mese*

*(Dal nostro corrispondente)*

Bonn, 24 dicembre.

Nel Paese dei miracoli economici — così siamo oramai usi a definire la Germania di Bonn — vivono oltre un milione di poveri. Un milione e centomila persone, per l'esattezza, che campano a spese dello Stato e degli enti di assistenza, alloggiando per lo più negli asili per i senzatetto, in baracche o in ricoveri di fortuna ai margini delle metropoli. Per tutto l'anno però è assai improbabile incontrare uno di questi poveri. In Germania l'indigenza è nascosta. Sulla facciata lucida della prosperità nazionale non vengono tollerate macchie di sorta.

Non càpita quasi mai di vedere accattoni per le strade o mendicanti che vanno di porta in porta: e quelle rare eccezioni si presentano sotto la speciosa apparenza di venditori ambulanti, che offrono legacci per le scarpe o cartoline illustrate. La Germania considera queste apparizioni insolite con malevola diffidenza, talvolta con odio. Possibile, si chiedono i tedeschi, che nel nostro potente Paese esistano ancora dei poveri? Qui il pezzente è da considerarsi subito fra gl'individui «asociali» che hanno affinità con gli alcoolizzati e i delinquenti. Al tempo di Hitler il mendico finiva in carcere o nei campi per il lavoro forzato. In una società ben ordinata come quella tedesca è inconcepibile il povero.

L'unica occasione offerta ai miseri di Germania per dichiararsi pubblicamente è il Natale. Tutti hanno bisogno di sentirsi buoni. Aiutiamo i poveri, vanno ripetendo da almeno quattro settimane i giornali. E per la verità la Germania risponde con slancio a questi appelli martellanti. Stasera e domani in ogni città della Germania verranno distribuiti ai bisognosi milioni di marchi, in somme di denaro e pacchi-dono ricolmi d'ogni bene: dai vestiti alle bottiglie di cognac, dagli apparecchi radio alle scarpe, dai libri ai tradizionali dolci natalizi. Ed è tutta roba di buona qualità, fresca di negozio e di fabbrica, chè altrimenti molti poveri la rifiuterebbero, come si è già visto negli anni passati.

Secondo attendibili indagini di sociologhi tedeschi, anche la nascosta indigenza nazionale avrebbe risentito un poco della generale prosperità. Hanno appurato, questi sociologhi, che il 80 per cento delle persone che abitano negli asili di mendicità posseggono oramai un apparecchio radio, che più della metà giocano ogni settimana al lotto o al totocalcio; che un terzo degli interrogati acquista regolarmente un quotidiano ed un giornale illustrato, mentre il 25 per cento di loro ha anche la possibilità di comperarsi dei libri. Un quarto della popolazione stabile degli asili, infine, possiede un televisore. Si può rinunciare a tutto di questi tempi, anche al letto, ma giammai al televisore. Il fenomeno del resto è stato riscontrato anche fra i ceti più umili del Mezzogiorno d'Italia.

Ci si potrà domandare come facciano questi indigenti a procurarsi un televisore, seppure con pagamenti rateali, magari di seconda mano. Si toglieranno il pane dalla bocca, forse andranno a rubare, o magari si venderanno il vestito avuto in dono da qualche benefattore. Certo è che il televisore non manca.

Per vederci chiaro si è cercato allora di fare i conti in tasca a questo milione di assistiti statali. Ciascuno di loro riceve dallo Stato un assegno mensile che va dalle 12 alle 15 mila lire; quasi tutti poi vanno a mangiare alle mense delle organizzazioni assistenziali; chi abita in una baracca o magari in una cantina, per proprio conto, ha diritto a 6 mila lire il mese per l'affitto e il riscaldamento. Inoltre fra questi assistiti ci sarà gente con piccole occupazioni, anche saltuarie. Ma anche qui non è agevole fare dei calcoli precisi sul grado di povertà dei singoli, come del resto non si possono limitare gli indigenti a quel milione e centomila persone assistite dallo Stato. La povertà come l'agiatezza può essere un concetto relativo.

Potrà apparire strano comunque che in un paese senza disoccupati ci siano un milione di poveri ufficialmente registrati. Qui si è presi dalla curiosità di saperne di più. Chi sono questi spodestati cui non sono toccate neanche le briciole dell'opulenza nazionale? Ce lo spiegano le indagini degli stessi sociologhi: gente ammalata, in primo luogo, inabili al lavoro quindi e vecchi senza beni di fortuna né figli che vogliano e possano sostenerli.

Poi c'è la numerosa categoria dei relitti umani della guerra e della spartizione del paese, gente rovinata nel corpo e nell'anima cui è mancata la forza di ricominciare da capo dopo aver perduto tutto, famiglia casa e averi. Donne rimaste sole con i loro figli; i cosiddetti *Spätheimkehrer* cioè i soldati e i deportati civili che hanno passato 5 o 10 terribili anni nei campi di lavoro della Siberia; i profughi dei territori dell'Est; infine — perché non dovrebbero essercene anche in Germania? — quelli che vogliono campare a spese degli altri, i fannulloni, i falliti.

Abbiamo riferito gli esempi tipici, ma si dànno poi altre storie umane che non troverebbero posto in alcuna categoria. Troviamo, brevemente riferita da un giornale, una di queste singolari vicende. La protagonista è una donna ancor giovane — 32 anni — madre di due bambini. Vive anch'essa della carità dello Stato. Le sue sventure cominciarono durante la guerra a Düsseldorf dove essa perse sotto le bombe i genitori, la casa e il negozio di suo padre. Il matrimonio successivo fu un fallimento: il marito, dopo un certo tempo, l'abbandonò con i figli al suo destino. Ebbene, questa donna — da sola — non è mai riuscita a destreggiarsi nella vita. «Perché — commenta il giornale — non ha mai imparato l'ordine e l'autodisciplina». Certo che un popolo fiero delle sue virtù di ordine e di operosità, difficilmente riesce ad ammettere e a comprendere l'esistenza dei poveri.

**m. c.**

## Emigrante prossimo a partire stritolato dal treno a Roma

Roma, 24 dicembre.

L'emigrante Giuseppe Tiani di 75 anni, da Ginopoli, in procinto di partire per l'Australia, è stato investito e stritolato dal treno alla stazione ferroviaria Tiburtina.

Giuseppe Tiani, giunto da Reggio Calabria alle 4.15 aveva raggiunto la sala viaggiatori in attesa del pullman della linea aerea che doveva trasportarlo a Ciampino. Di lì sarebbe partito, in aereo, per Sidney. Ad un certo punto i suoi compagni di viaggio lo hanno visto dirigersi nuovamente verso la pensilina ove il treno — dopo una sosta di 5 minuti — stava rimettendosi in moto per riprendere la corsa verso il Nord. Si presume che il viaggiatore avesse dimenticato in vettura parte del suo bagaglio. A questo punto è avvenuta la tragedia: Giuseppe Tiani ha messo un piede sul predellino, ma è scivolato ed è rimasto travolto dalle ruote. La sua morte è stata istantanea.

# *Disorientato da nuove leggi un notaio francese si è ucciso?*

*Gli era venuto l'esaurimento nervoso a causa della riforma ipotecaria che complicava il suo lavoro - L'automobile trovata presso un canale*

*(Nostro servizio particolare)*

Parigi, 24 dicembre.

Uno strano mistero circonda la scomparsa di un notaio di Melun, Pierre Lavergne, di 57 anni, che aveva lo studio più importante della città. Il 16 dicembre, verso le ore 17, egli lasciò il suo studio, disse alla moglie che non sarebbe rientrato per la cena e salì nella sua macchina. Partì venerdì sera, si recava per affari a Parigi. Non c'era motivo di preoccuparsi. Ma il giorno dopo, nella zona di Esbly fu trovata un'auto abbandonata, in prossimità del canale di Chalifert; dentro c'era la borsa del notaio; mancavano le chiavette del cruscotto. La moglie non seppe dire altro al commissario che il marito era partito il giorno prima e che non era ancora ritornato. Con cani poliziotto fu esplorata la campagna, uomini-rana sondarono il canale. Ma senza risultato.

Si scoperse poi dentro la macchina abbandonata un foglio di carta che aveva racchiuso dei sonniferi. La tesi del suicidio cominciò allora ad affacciarsi alla mente degli inquisitori, che appresero inoltre come il notaio apparisse in questi ultimi tempi preoccupato e nervoso. «Egli era irritato — dice uno dei suoi amici, l'avv. Galland — ossessionato persino dalle nuove esigenze del suo lavoro, e mi riferisco dicendo ciò alla recente legge ipotecaria che complica terribilmente il compito degli ufficiali ministeriali».

Il signor Lavergne, che pensava solo al suo studio e ai clienti, non si era concesso da tempo alcuna vacanza. Che egli, in preda a depressione nervosa, si sia tolta la vita? Oppure è stato colpito da amnesia ed erra ora per la campagna?

L'ipotesi di delitto non è stata tuttavia scartata. Il notaio aveva addosso 125 mila franchi. C'è infine l'ipotesi della fuga, che tuttavia nulla sembra giustificare. Divorziato, egli sposò una vedova di dieci anni più giovane di lui, e la loro unione sembrava perfetta. La figlia avuta dal primo matrimonio viveva nella stessa casa, che egli aveva fatto rimettere a nuovo. La sua vita era regolare e semplice, divisa tra l'affetto familiare e il lavoro.

La sera del 15 dicembre, prima di lasciare forse per sempre il suo studio, aveva redatto molti atti importanti e fissato l'impiego del tempo per i giorni seguenti. Non sono, queste, preoccupazioni di un uomo che abbia deciso di uccidersi; anche se l'ipotesi del suicidio pare per il momento la più probabile agli inquisitori.

**l. m.**

### LIBRI RICEVUTI

CAVANODI: *Ridi che ti passa!* Edizioni Sorriso, Torino. L. 700.

*Visioni d'Italia*, pubblicazione della Mostra concorso nazionale di fotografia artistica di Treviso. Canova, editore, Treviso. L. 800.

Don GERMANO ALBERTI: *Sepure... era Casella?* - Libreria edit. Dante, Verona - L. 1100.

## Migliaia di turisti a Nizza con 14 treni straordinari

*(Nostro servizio particolare)*

Nizza, 24 dicembre.

Quattordici treni straordinari sono giunti fra ieri ed oggi a Nizza dal Nord. Turisti attratti dal sole e dalla temperatura relativamente buona (oggi a St. Jean c'erano 16 gradi) vengono a trascorrere le vacanze sulla Costa Azzurra o nelle due grandi stazioni sciistiche delle Alpi Marittime, Auron e Valberg.

A Cannes il marchese De Cuevas è solo nella sua villa, costretto a letto, e anche Picasso, influenzato, passa la veglia di Natale a Villa Californie, con moglie e figli. Sempre a Cannes, sono il ministro Schuman e lo scrittore americano Terence Kennedy, che non è parente del presidente eletto degli Stati Uniti. Marcel Pagnol è con i suoi a La Gaude; Cocteau ha organizzato una cena intima con amici a Cap Ferrat. Contrariamente all'attesa Simone Signoret, influenzata, non ha potuto raggiungere Yves Montand alla «Colombe d'Or» di St. Paul de Vence. Clouzot cena stasera al «Colombe» con il regista Jean Delannoy, lo scrittore Pierre Bost e l'attore André Luguet. Silvana Mangano, contrariamente al solito, non è ancora arrivata a Roquebrune, dove è attesa per martedì.

I principi di Monaco cenano in famiglia. I piccoli Alberto e Caroline, influenzati, non hanno potuto assistere all'allestimento dell'albero di Natale della Croce Rossa. Maria Callas e Onassis, come l'anno scorso, passano la veglia al «Pirata», al Cap Martin. I principi di Borbone-Parma andranno alla Messa provenzale al Suquet, con il giovane direttore d'orchestra italiano Roberto Benzi.

Molte Messe di Natale provenzali saranno celebrate nei villaggi collinari, ma eccezionale sarà quella di Draguignan, che avrà luogo in una enorme autorimessa, trasformata in chiesa, essendo la cattedrale pericolante. Il parroco ha fatto un presepe ponendo il Bambino Gesù in un pneumatico. Poiché non vi è musica, è stato registrato su un magnetofono il suono delle campane di Notre Dame de Paris.

**m. r.**

# SPETTACOLI

# Come amano i russi in un film di Blasetti

## L'esperienza moscovita del noto regista italiano

*(Dal nostro corrispondente)*

**Mosca, 24 dicembre.**

Blasetti, in giubba di pelle e stivali color marrone lionato, da campagna d'Africa, dirige al Gum (il grande magazzino di Mosca) le riprese del film: «Io amo, tu ami», sull'amore d'oggi in Italia, in Francia, in Gran Bretagna, nei Paesi scandinavi e in Russia. Un film d'immagini, senza dialoghi, con le ardue virtù del classico cinema muto.

Al Gum si lavora fino a notte fonda. Centinaia di comparse della Mosfilm mimano la folla moscovita: soldati, commesse, studenti, operai, *matuski* (comari). Gli attori sono allievi delle scuole russe di recitazione. La fontana del Gum, il mormorio della folla, il fischietto del regista e le grida di chi traduce gli ordini in russo diffondono sotto la cupola di vetro un frastuono da mercato coperto.

Blasetti impreca perché i gruppi elettrici della Mosfilm arrivano in ritardo e sono rudimentali, perché una pingue signora in volpe argentata sosta troppo a lungo occupando il primo piano, perché il movimento è caotico e poi perché i soldati presi in prestito dall'Armata rossa debbono ritornare subito in caserma.

«Vremia iest» (c'è tempo), dicono i sovietici, «budite spakoini» (siate calmi). E' la collisione fra due mondi: per gl'italiani un'ora perduta vale un milione, ai russi il tempo che passa non dice nulla.

L'indomani, Blasetti cerca alla Mosfilm un proiettore che non traballi (è sufficiente la vibrazione di un millimetro perché il raggio dell'obiettivo salti di dieci metri). Domanda a Ciukrai, il regista del «Quarantunesimo» e di «Ballata del soldato», se c'è un proiettore efficiente. Quello si mette la mano sul petto e dice: «Io ne ho trovato uno. Bisogna cercare bene, forse nei magazzini se ne può trovare un altro». Blasetti si mette a rovistare fra le ferraglie del deposito.

«Io non capisco — dice un operaio italiano — come fanno a costruire gli sputnik». Gli operai italiani sono i più *snobs* dinanzi agli aspetti rudi della vita sovietica. Guardano a occhi spalancati i tecnici russi che non sanno lavorare a gesti rapidi e precisi. Di già, i nostri operai si credono aristocratici malcapitati. Un operaio italiano non tocca la macchina da presa senza i guantoni bianchi: figuriamoci se può apprezzare quelle mani tozze, quegli abiti neri e informi, quella carenza di scioltezza.

L'operaio italiano imborghesito fugge lo stile proletario come la peste, la vita squallida lo rattrista, preferisce essere misero fra i benestanti che benestante in un ambiente non lucente. E' una vecchia esperienza: anche i nostri giocatori di calcio e gli operai montatori delle grandi industrie chimiche, metalmeccaniche e tessili che capitano a Mosca reagiscono con immediatezza non meno sdegnosa.

Gli intellettuali sono più cauti e perplessi: temono di non capire, di passare per superficiali non spregiudicati, soprattutto hanno in orrore l'ovvio e restano affascinati dalle contraddizioni. Ridono sui tristi umori e sui giudizi drastici degli operai: «Non sai vedere niente — dicono — al di là degli abiti della gente». E parlano un linguaggio difficile, alludono a quel che c'è dietro, alle complicazioni della verità e alla fine vedono belle certe cose che l'elettricista considera mostruose. Si costruisce a poco a poco il grande mistero.

L'amore a Mosca sarà visto in modo edificante. Non sarà mai giustapposto alle catapecchie benché ne esistano anche qui. Trucco e coltellate, niente. Automobili e lussi di giovani leoni, *huligani* e *stiliaghi* nemmeno. Sarà elegiaco. Luce, occhi chiari, neve, personaggi vitali come rosolacci, e puro come lo descrive la *Komsomolskaia Pravda*. Niente baci: strette di mano. Anche se volesse, Blasetti non potrebbe cercare dell'altro. Ma questa semplicità assoluta impacciata e in abiti dimessi, incanterà gli spettatori, già sazi delle scene di malizia europea.

La macchina da presa non entrerà nelle case di legno. Il neo-realismo è valido altrove, qui è lecito solo il «sozrealism». Cori, marce di Soloviov Siedoi, anime trasparenti. Eppure, anche qui c'è una canzone, che dice: «Sulle vie di Saratov, ci sono tanti giovani, ma *ia liubliù jenatado*, io amo un uomo sposato».

a. r.

# «Tutto da rifare, pover'uomo»



**Stasera, alle 21,40, alla tv, prima puntata del romanzo sceneggiato di Hans Fallada. Protagonista è la bella Carla Del Poggio, nella parte di Carlotta** (Telefoto)

# Cronaca televisiva

## Una modesta edizione della favola di Cenerentola - «Canzonissima» si sveglia a metà - Stasera Carla Del Poggio nella prima puntata del nuovo romanzo sceneggiato

E' Natale. Non dobbiamo essere tutti buoni? Adegueremo la nostra quotidiana cronaca a questa particolare atmosfera di soavità.

In apertura di serata ci è stata offerta la vecchia fiaba «Cenerentola» nella riduzione scenica di C. E. Webber. Se non fosse Natale, saremmo costretti a dire che la commedia, scelta forse per accontentare i ragazzi, (altra ragione di scelta assolutamente non la vediamo), era quasi completamente priva della leggerezza e dell'incanto di una favola; il raccontino si svolgeva secco e schematico, senza poesia, ed era gravato dalla presenza di macchiette di una comicità piuttosto rozza e convenzionale. Alla fine tutta la faccenda risultava noiosa e si augurava che Cenerentola avesse veramente un piedino minuscolo e non un quarantaquattro abbondante, così da far concludere in fretta la sua storia d'amore con il principe.

Realizzazione incerta fra un normale programma pomeridiano per bambini e uno scadente programma serale per adulti. Ma cosa stiamo dicendo? Non è Natale? E allora assolviamo generosamente questa «Cenerentola» ricordandone la cosa migliore: il ben noto sorriso di Virna Lisi, colei che secondo le celebri massime di «Carosello» può dire, con la sua bocca, ciò che vuole.

E assolviamo anche «Canzonissima». A essere sinceri la puntata di ieri è cominciata male ed è andata avanti zoppicando sino quasi a metà. Poi s'è riassestata ed ha avuto alcuni momenti felici. Tajoli, in occasione delle feste, è stato più spiritoso del solito. E' ricomparsa Mina. I suoi sostenitori avranno esultato. E gli altri, quelli che non la possono soffrire? L'avranno sopportata con dolcezza e rassegnazione. Non siamo a Natale?

Alle minori frivolezze di «Canzonissima» hanno fatto seguito, sino a tarda ora, trasmissioni religiose di circostanza.

Oggi, Natale, il programma segue dal più al meno il solito standard di tutte le domeniche. Alle 12 benedizione del Papa. Alle 14,45 pomeriggio sportivo. Alle 17 lo spettacolo per ragazzi «Tutti in pista». Alle 18,45 cronaca registrata di un avvenimento sportivo cui seguiranno un telefilm della serie «La donna poliziotto» e la consueta, eterna, immancabile Cineselezione.

In serata, ancora il mondo piccino alla ribalta con il servizio «Il 1960 visto dai bambini». Alle 21,40 prima puntata del racconto sceneggiato «Tutto da rifare, pover'uomo» tratto dall'omonimo, celebre romanzo del tedesco Hans Fallada. Dopo il pesante insuccesso de «La Pisana» — per cui sono stati profusi inutilmente quattrini, attori e mezzi in quantità — la tv ritenta il romanzo a puntate. Stavolta l'ambiente non è più storico-romantico-avventuroso: ma borghese e, in un certo senso, realistico. «Tutto da rifare, pover'uomo» narra, com'è noto, le vicissitudini di due giovani sposi e della loro bambina sconvolti e soverchiati da un'improvvisa ricchezza.

Al termine del romanzo, «Aria del XX secolo: i transatlantici del cielo». Concluderanno la serata una conversazione religiosa e alle 23,2 la domenica sportiva.

u. bz.

### Commedia scritta da una donna vietata al regista Castellani

**Roma, 24 dicembre.**

La sfortuna continua a perseguitare Franco Castellani, l'attore che tempo fa vide interamente distrutto da un incendio il suo *chalet* di via Libia.

Recentemente, Castellani è tornato alla ribalta delle cronache per essere stato abbandonato da uno dei suoi giovani attori, fuggito verso il confine per una crisi di coscienza. E ieri sera egli è incappato in un nuovo infortunio: la commedia in programma al teatro Goldoni, «L'impermeabile marrone» di Dian, non è stata rappresentata perché il vicariato non ha fatto pervenire il visto di agibilità. Si tratta semplicemente di pura formalità perchè il teatrino è di proprietà dei preti spagnoli e pertanto ogni commedia che vi viene rappresentata deve prima ottenere l'autorizzazione.

Chi è rimasta più sorpresa dell'imprevisto, oltre che il pubblico, è stata l'autrice della commedia, la contessa Diana Pullè, in arte Dian. E' stata sfortunata anche lei, ieri sera, più ancora forse di Castellani: si trattava della sua prima commedia che riusciva a vedere le luci della ribalta.

E' facile immaginare, quindi, il suo stato d'animo e la sua ansia. Il nervosismo che l'aveva pervasa le si leggeva sul volto in attesa dell'apertura del sipario: tutto è andato a monte per una semplice operazione burocratica.

Diana Pullè è rimasta così delusa che oggi pomeriggio, nella propria abitazione, durante una riunione strettamente privata, leggerà agli amici invitati il testo della commedia per consolarsi del contrattempo di ieri sera.

In realtà, i motivi di questa riunione sono ben altri: la lettura vuol dimostrare che il testo non possiede nessun aspetto scabroso, come qualcuno ha affermato in seguito al mancato visto del vicariato.

# Sullo schermo

## *Il Corazziere (Cristallo)*: gli anni difficili di Renato Rascel

Ancora un film di Rascel sull'arcibusato «complesso» del bassetto. Che questa volta, per uno scherzo della sorte, è figlio degenere di un corazziere copertosi di gloria. Per aver voluto indossare la invidiata divisa del defunto genitore, il povero Urbano, scambiato dalla vita in su per un corazziere vero, si trova in un mare di guai; guai che hanno il fosco colore del tempo, il ventennio fascista.

Il suo candore, la sua bassa statura che contraddice la retorica del regime, fanno di lui l'oggetto di mille angherie che culminano in un impostogli volontariato di combattente in Africa, Spagna, Grecia, Russia e via dicendo. Nè il 25 luglio muta la sua sorte di vittima designata, finchè, sempre a cagione della bassa statura è rapito dai badogliani che ne vogliono fare il sosia di un augusto personaggio per ingannare i tedeschi. Mutati i tempi, il racconto della sua odissea cui nessuno crede, gli frutta d'essere mandato al manicomio.

Non si deve infierire in questi giorni neppure sui film. Perdoniamo dunque al regista e agli sceneggiatori la mancanza di buon gusto nel tentativo d'inserire la farsa nella satira politica, e diciamo che il mestiere di Rascel permette ogni tanto allo spettatore d'increspare le labbra al sorriso. Gli sono compagni Tino Buazzelli, in una grossa caricatura di gerarca, e Claudia Mori.

l. p.



# I programmi TV e radio

**TELEVISIONE** Ore 10,15: La tv degli agricoltori.

11: S. Messa dalla cappella dell'Istituto Villa Nazareth in Roma.

12: Benedizione papale dalla loggia esterna della Basilica di San Pietro.

14,45-16,30: a) Ripresa da Capriate della gara di motocross; b) Uno scafo per un record; c) Notizie sportive.

17: Per i ragazzi: Tutti in pista. Spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli con la partecipazione di Angelo Lombardi.

18,30: Telegiornale.

18,50: Cronaca registrata di un avvenimento sportivo.

19,40: Una donna poliziotto: un viaggio al Messico. Racconto sceneggiato; 20,10: Cineselezione. Settimanale di attualità e varietà.

20,30: Segnale orario. Telegiornale; 20,50: Carosello.

21,05: Il 1960 visto dai bambini: un anno di più.

21,40: «Tutto da rifare pover'uomo» di Hans Fallada. Riduzione televisiva di Amos Bettazzi e Marcello Ciorciolini. Prima puntata. Interpreti principali: Carla Del Poggio, Ferruccio De Ceresa, Luigi Vannucchi, Camillo Pilotto, Mario Colli, Renzo Palmer, Aldo Giuffrè, Carlo Romano, Laura Betti, Paolo Poli. Regia di Eros Macchi. Max, Carlotta e la loro piccola Edoarda vivono molto modestamente ma sono felici. E' per loro una gioia invitare una volta alla settimana a pranzo l'amico Paolino, sia pure con l'obbligo di portare qualche pietanza. Di colpo si trovano ricchissimi grazie a uno zio che ha nominato erede universale quello fra i suoi nipoti che ha battezzato una figlia con il nome di Edoarda. I due inesperti miliardari si trovano soffocati da postulanti, avvocati, intendenti e amministratori disonesti e finiscono per rimpiangere i tempi duri. Alla vigilia di Natale fuggono travestiti dalla finestra di un albergo e vanno in un paese che appartiene ai feudi ereditati. Scoprono gli imbrogli di un dipendente, si convincono di potere amministrare da soli l'immenso patrimonio e con una serie di speculazioni sbagliate lo riducono ai minimi termini. Anche l'unione coniugale è sbriciolata. Sarà il vecchio amico Paolino a riportare l'accordo e la serenità. Ritornerà anche la ricchezza con la scoperta di un gruzzolo nel ripostiglio di un quadro.

22,50: Aria del XX secolo: transatlantici del cielo; 23,15: La gioia dell'incontro. Conversazione di padre Nazareno Fabbretti.

23,35: La domenica sportiva e Telegiornale.

**RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 7,30: Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica religiosa; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Canti popolari ispirati al Natale; 10,45: Trasmissione per le Forze Armate; 11,30: Musica per archi; 11,55: Messaggio augurale di Sua Santità Giovanni XXIII e benedizione «Urbi et orbi»; 12,15: Parla il programmista; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio; 14,15: Le canzoni del Natale; 14,30: Le interpretazioni di Anna Moffo; 15: Van Wood e il suo complesso; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Orchestre dirette da T. Heath e F. Bay; 17,15: Concerto sinfonico diretto da A. Cluytens; 18,30: Lettere e diari di Natale; 19: Incontro Roma-Londra; 19,30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e Calypso.

20,30: Giornale radio; 20,55: Un anno, un mese, un giorno Radiotelefortuna 1961; 21: Autoritratto di Marcello Marchesi; 22,05: Voci dal mondo; 22,35: Orchestre dirette da F. Pourcel e W. Muller; 23,15: Giornale radio; Questo campionato di calcio; 23,30: Autunno napoletano; 24: Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Buon Natale con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista; 11,45: Sala stampa sport; 13: Modugno uno e due.

13,30: Primo giornale; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: Divi allo specchio; 15: Il discobolo; 15,30: Album di canzoni; 16: Domenica in giro. Rivista di C. Manzoni; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,20: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,20: Zig-zag; 20,30: Scegliete la canzonissima 1960; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Domenica sport; 23: Notizie di fine giornata.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Musiche di P. Hindemith; 16,40: Miracolo di Natale. Racconto; 17,10: Ritratto di Kurt Weill; 18,30: La rassegna; 19: Musiche di G. B. Fontana; 19,15: Biblioteca; 19,45: Cronache musicali di Heine. Conversazione; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: «Fidelio» di L. Von Beethoven. Direttore H. Von Karajan; 23,40: Congedo.

# TEATRI E RITROVI

*Premi biglietti annui La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 41-115*

**Alfieri:** ore 15,30 Teatro Popolare italiano dir. da Vittorio Gassman: «Un marziano a Roma» di Flaiano.
**Carignano:** ore 16 Dario Fo-Franca Rame «Aveva 2 pistole con gli occhi bianchi e neri». Commedia di Fo. Musiche di Carpi.
**Maffei:** «Cantastorie di Natale» Rivista Mario Ferrero-Lia Griffi-Paola Certini, ore 15-18-21,15.
**Ridotto del Romano:** ore 22 Il Teatro delle 10 in «Jacques» di Ionesco e «Le serve» di Genet.
**Teatro dell'Officina** (v. C. Alberto 32, tel. 528-949): riposo. Da mercoledì «La passione in Canavese» di Costantino Nigra.
**Teatro Stabile:** da martedì 27: «Antonello Capobrigante» di Ghigo De Chiara.

**Circolo Artisti** (via Bogino 9): 100ª Mostra sociale orario 17-19,30 compreso i festivi.
**La Bussola** (via Po 9): Maestri della pittura contemporanea. Orario: 10-13 e 16-20.
**Promotrice Belle Arti** (Valentino) IX Mostra Universitaria Arti Figurative or. 9-12 e 15-18.

**Museo del Cinema** (Chiuso).

**Al Florida Club** (p.zza Solferino, tel. 42-822): 16,30 e 21-1 Mº Lanfranco, c. A. Curresi, F. Corona.
**Al Nirvana:** 16-21 canta Gariglio.
**Apollo Danze:** ore 21 Quintetto Righetti, canta Marisa Redi.
**Arlecchino Danze** (tel. 597-137): 16,30 e 21,15 Marino Barreto jr.
**Augusteo:** 16 e 21 Orch. Gallo.
**Brano Dancing:** 16-21 Valchiara.
**Castellino:** 16,30 21-1 Danil's Boys.
**De Benedetti:** 21: «I 5 Show+1».
**Eden:** 16,30 e 21 orch. Fabrizi.
**Faro Danze:** 16,30-21 Cosimo Gilè.
**Fortino Danze:** 16 e 21 «I Beniamini». Scuola danze gratuita.
**Gandia Danze:** 16 e 21 A. Neve.
**Gay Sala Invernale:** 16,30 e 21 orchestra Franchi. Lezioni di danza.
**Gran Mago Danze:** 21 Travaglio.
**Hollywood:** 16-21 Pippo d'Andri.
**La Cicala:** Danze ristorante Cavoretto 16 e 21 Ferrarone.
**La Perla:** ore 16 e 21 due orchestre Labardi e I Profeti.
**La Serenella:** ore 16 e 21 orch. Remo Ferrarese, canta O. Perini.
**Le Roi-Lutrario** (v. Stradella 8): 16-21 orchestra Nino Marchini.
**Plateau Dansant Lutrario:** 16-21 2 orch. F. Morosini-A. Tommasi.
**Massaua Danze** (p. Massaua 9): 16 e 21 orchestra Carlo Mart.
**Miraglia Danze** Argentero 4: 16-21
**Moulin Rouge** (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attrazioni internazionali. Orchestra Raoul Magrini.
**Orchidea Danze Varietà** (v. Goito 3). Tutte le sere 21,30-1.
**Principe Danze:** 16-21 E. Calvani.
**Trocadero:** 16,30-21 Righi Saitto.
**Villa Gay-Whisky a Gogo** (c. Moncalieri 52): 21-1, sab. fest. 16-21.
**Whisky a Gogo** v. Volta 6 ore 16-19; 21-1. Domani 16-19 e 21-1.

**Chez Louis** (Pr. Tommaso 5): Attrazioni veglionissimo Capodanno.
**Columbia Danze:** 22-4 Attrazioni.
**Moulin Rouge** (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attrazioni internazionali. Orchestra Raoul Magrini.

**Palazzo del Ghiaccio** al Valentino ore 9-12 15-18 e 21-23.



**ECHI SPETTACOLI**

**FORTINO DANZE** — 16 e 21: Sempre crescente successo *Orchestra «I Beniamini»*. Al microfono *Giancarlo e Marina*.

**FORTINO DANZE** — Sabato 31 dicembre ore 21,30-5 *Veglionissimo S. Silvestro*. Sorprese - Giochi - Eleganti cotillons omaggio - Prezzi modici. Prenot. tel. 591-185 - Org. Chendi.

**DE BENEDETTI DANZE** — P. Carignano 4 - Telef. 511-429. *Augura Buon Natale*. Invita a prenotare i tavoli pel *Veglionissimo di S. Silvestro*. Stasera ore 21 brillante serata con i: 5 show + 1, i raffinati esecutori del cha-cha-cha.

**LA ROTONDA VALENTINO** — Oggi e domani ore 16 e 21 HAPPY RUGGIERO ed i suoi solisti.

**WHISKY A GOGO - VILLA GAY** — *Corso Moncalieri 52*: tutte le sere ore 21-1; sabato e festivi 16 e 21-1.

**LA SERENELLA** — Ore 16: Dame 350, Cavalieri 400. Consumazione compresa. Ore 21: Grande elegante serata.

**CINEMATOGRAFI**

**Ambrosio:** «Merletto di mezzanotte», Doris Day, Rex Harrison, John Gavin, Myrna Loy, eastmancolor.
**Astor:** «La ciociara» di V. De Sica con Sophia Loren, J. P. Belmondo.
**Corso:** «Crimen» A. Sordi, Gassman, Manfredi, Gray, Valeri, sc.
**Cristallo:** «Il corazziere» Renato Rascel, Claudia Mori, T. Buazzelli.
**Doria:** «Silvestro gatto maldestro» cartoni animati technicolor.
**Ideal:** «Ben-Hur» technicolor camera 65 Charlton Heston, J. Hawkins. Orario: 13,15-17,15 e 21,15.
**Lux:** «Colpo grosso» Frank Sinatra, Dean Martin, Lawford, techn.
**Reposi:** «Facciamo l'amore» Marilyn Monroe, Y. Montand, sc. col.
**Romano:** «I 4 filibustieri» con Paperino, Pippo, Pluto, Topolino, tech. di W. Disney. Segue «I misteri degli abissi».
**Vittoria:** «Un marziano sulla terra» con Jerry Lewis.

**Ariston:** «Il vigile» con Alberto Sordi, De Sica, S. Koscina.
**Arlecchino:** «Pacco a sorpresa», Yul Brynner, Mitzi Gaynor.
**Augustus:** «Il gobbo» G. Blain, A. M. Ferrero, B. Blier. Viet. min.
**Metropol** (v. Pr. Tommaso 5, telef. 682-470): «Il passaggio del Reno» di A. Cayatte, Leone Oro Fest. Venezia, Viet. min. Ult. 22,10.
**Nazionale:** «Morgan il pirata» sc. techn., Steve Reeves, V. Lagrange.
**Torino:** «Dalla terrazza» scope tec. con P. Newmann, J. Woodward, Myrna Loy. Ap. 14; ult. 22.

**Alessandra:** «Ma non per me» con Clark Gable, C. Baker, L. Palmer.
**Capitol:** «Ma non per me» Clark Gable, Carol Baker, L. Palmer.
**Faro:** «Ma non per me» Clark Gable, Carrol Baker, L. Palmer.
**Fiamma:** «Non mangiate le margherite» sc. tech., D. Day, Niven.
**Hollywood:** «Tutti a casa» Sordi, S. Reggiani, Gravina. Ultimo 22.
**Maffei:** «Cantastorie di Natale». Riv. M. Ferrero-L. Griffi-P. Certini 15-18-21,15. Film «Il vedovo».
**Massimo:** «Psyco» di A. Hitchcock, con A. Perkins, V. Miles, Janet Leigh. Or. 14-16-18 20-22.
**Orfeo** (p. Carlina): «Tutti a casa» scope. A. Sordi, E. De Filippo, S. Reggiani, Carla Gravina.
**Principe:** «Tutti a casa» A. Sordi, C. Gravina, S. Reggiani.
**Statuto:** «Psyco» di A. Hitchcock con A. Perkins, Janet Leigh, V. Miles. Orario: 14-16-18-20 e 22.

**Adriano:** «Ombre sul Kilimangiaro» tech. scope, Robert Taylor, Anne Aubrey. Segue Tom e Jerry.
**Alcione:** «Reali di Francia» tech. Hudson, Piper Laurie, technic. Riv. Crovetto-Drey 15-18-21,15.
**Alpi:** «La vendetta di Ercole» sc. tech. Mark Forest, Crawford.
**La Perla:** «Vento di tempesta» techn. Carrol Baker, Roger Moore.
**Regina:** «Spada di Damasco», R. Hudson, Piper Laurie, tec.

**Asti:** «Ballata di un soldato» - Vo. Ivashov, Probarienko. A. 14.
**Cravesana:** «La figlia della tempesta» tec., Remberg. Ap. 14,30.
**Milano:** «Caso da 16 alla luna d'agosto» e «Grande sfida».
**Olimpia:** «Il re ed io» colori.
**Po:** «Il marmittone» Jerry Lewis.

**P. Nuovo:** «...del sacco di Roma» e «Sentiero della violenza».
**S. Felice:** «Frontiera a nord-ovest» sc. tech., K. More. Apert. 14,30.

**Esperia:** «Saffo venere di Lesbo» techn. sc., Tina Louise, Mathews.
**Giardino:** «Baccanali di Tiberio» sc. col., Chiari, Tognazzi, Lane.
**Italiano:** «Gli inesorabili» scope techn. B. Lancaster, A. Hepburn.
**Miraflori:** «Fango sulle stelle».
**R. Nita:** «La Tunica» sc. techn., R. Burton. Orario 14,30-17-19,30-22.
**Vinaglia:** «Gli inesorabili» scope tech. B. Lancaster, A. Heburn.

**Araldo:** «Storia di Ruth» sc. col. Stuart Withman, T. Tryon, Wood.
**Eliseo:** «Vento di tempesta» tec. scope, Carrol Baker, R. Moore.
**Fréjus:** «Terrore della maschera rossa» L. Baker, C. Alonso, tech.
**Nuovo:** «Venere dei pirati» tech. scope, Scilla Gabel, M. Serato.
**S. Paolo:** «A casa dopo l'uragano» tec. sc. R. Mitchum, Parker. Film 14-16,45-19,15. Ult. 22,10.

**Belgio:** «Grande corrida» techn.
**Corallo:** «Sfida Tom e Jerry» tec.
**Eridano:** «Stirpe maledetta» Scott Brady, Anne Bancroft col. sc. Segue «Tom e Jerry» a col.
**La Salle:** «Il sergente di legno» Jerry Lewis, Dean Martin.
**Oropa:** «Il re d'Israele» tech.
**Radium:** «A noi piace freddo» U. Tognazzi, Vianello, Furneaux.
**Rossini:** «I 10 comandamenti» sc. ore 13; ultimo spett. ore 21.
**S. Giulia:** «Dagli Appennini alle Ande» sc. col. Eleonora Rossi Drago, F. Tozzi, M. Paoletti. A. 17.
**V. Veneto:** «Saffo Venere di Lesbo» col. sc. T. Louise, Mathews.

**Astra:** «Spada di Damasco» tech. Rock Hudson, Piper Laurie.
**Bernini:** «I 5 penny» tec. Kaye.
**Cibrario:** «Cavaliere azzurro città oro» e «Bomba comica» Crik-ok.
**Elios:** «Sacro e profano» F. Sinatra, G. Lollobrigida, sc. tech.
**Exedra:** «Kitty» col. Schneider.
**Europa:** «Il grande capitano» scope tech., Robert Stack.
**Excelsior:** «Notte del grande assalto» sc., tech. Lawrence.
**Massaua:** «Meravigliosa» Tajoli, R. Giannuzzi, 1ª vis. Torino.
**Odeon:** «L'uomo senza paura» tech. Kirk Douglas, Jeanne Crain, C. Trevor I. progr. Tom e Jerry.
**Star:** «A casa dopo l'uragano» sc. col., E. Parker, R. Mitchum. Ultimo ore 22.

**Adua:** «Hondo» John Wayne, Geraldine Page. Var. Comp. Ausonia.
**Aurora:** «Sfida città morta» sc. tech. R. Taylor, R. Widmark.
**Barca:** «Sansone e Dalila» tech. Hedy Lamarr, Victor Mature.
**Bresca:** «Caccia al marito» S. Mondaini, B. Valori, E. Girolami.
**Chatillon:** «Ballata di un soldato» V. Ivasciov, G. Probarienko.
**Edelweiss:** «Duchessa di S. Lucia» Buscaglione, Tognazzi, Pica.
**Eri-Dan:** Baccanali Tiberio, tec.
**Fortino:** «Noi duri» Totò, Buscaglione. Var. Agnelin-Iris Bruna.
**Lanteri:** «Quo vadis» technicol., R. Taylor, D. Kerr, P. Ustinov.
**Maior:** «Noi 2 sconosciuti» sc. col., Kirk Douglas, Kim Novak.
**Nord:** «Ombre sul Kilimangiaro» sc. col., Robert Taylor, Audrey.
**Palermo:** «Il mio amico Jeckyll» Tognazzi, A. Lane, Vianello, Viot.
**S. Gaetano:** «Ragazza di Boemia».
**Sociale:** «Saffo Venere di Lesbo» sc. col., K. Mathews, T. Louise.
**Zenit:** «Ponte sul fiume Kwai» technic., A. Guinness, W. Holden.

**Baretti:** «Verdi dimore» tech. sc. Audrey Hepburn, A. Perkins.
**Cabiria:** «Scandalo al sole» tech. sc., S. Dee, R. Egan, D. Mc Guire.
**Colosseo:** «Geremia cane e spia» Fred Mac Murray, Joan Hagen.
**Continental:** «Storia di Ruth» T. Tryon, Viveca Lindfors, J. Morrow cinescope, technicolor.
**Flora** (c. Moncalieri 241): «Brevi amori Palma di Majorca» techn., Alberto Sordi, D. Gray, Lee.
**Italia:** «A casa dopo l'uragano» tech., sc., R. Mitchum, E. Parker. Film 14-16,45-19,15. Ult. ore 22,10.
**Lingotto:** «Piccole donne» tech. June Allyson, Elisabeth Taylor.
**Moderno:** «Sangue misto» tech. e «Pluto Pippo Paperino» tech.
**Nizza:** «La legge del Signore», col. Gary Cooper, D. Mc Guire.
**Piemonte:** «Tu sei la musica» Caterina Valente, Paul Hubschmid.
**S. Carlo:** Selvaggio e l'innocente.
**Spezia:** «Filibustieri della Martinica» techn. sc., B. Lee, P. Lulli.

**Diana:** «Cavaliere dei 100 volti» scope techn. Lex Barker.
**Dora:** «La venere dei pirati» sc. techn. G. M. Canale, M. Serato.
**Roma:** «A noi piace freddo» Tognazzi, Furneaux, Vianello.
**Umbria:** «Quanto sei bella Roma».

**Alba:** «Erede di Robin Hood», scope technicolor, Al Hedison.
**Ambra:** «Cominciò con un bacio» D. Reynolds, G. Ford, sc. tech.
**Apollo:** «Signori si nasce» Totò, Aldo Fabrizi, Delia Scala.
**Cafasso:** «Notte del grande assalto» scope colori e «C'è un sentiero nel cielo» Claudio Villa.
**Edera:** «Vendetta di Ercole» sc. techn., Mark Forest, B. Crawford.
**Lucento:** «Audace colpo soliti ignoti» V. Gassman, N. Manfredi, C. Cardinale, R. Salvatori.
**Lutrario:** «Gli inesorabili» scope techn., B. Lancaster, A. Hepburn.
**Massaia:** «Gli implacabili» col., scope, Clark Gable, J. Russell.
**Marialde:** Doppio progr.: «Cacio amore e fantasia» tech. cartoni anim. e «L'erede di Robin Hood».
**Splendor:** «Legione del Sahara» techn. sc., Alan Ladd, A. Dahl.

### I CREDENTI E LA CHIESA

# Amore non cieco

La conversazione che, per iniziativa dell'Associazione Culturale Italiana, tenemmo i primi di dicembre, Carlo Bo ed io, sul cattolicesimo italiano d'oggi, non è piaciuta, ed era da attenderselo, in alcuni ambienti ecclesiastici.

La constatazione che il cattolicesimo italiano si presenta meno vivo, meno polemico, meno capace di penetrazione che altrove; che la letteratura del nostro Paese, che dalle statistiche sembrerebbe cattolico nella quasi totalità degli abitanti, ignora il motivo religioso; che si abbia talora l'impressione che dietro l'imponente facciata ci sia una casa assai più modesta, dietro il paese indicato dalle statistiche ci sia un numero di cattolici, tali per cuore e per opere, relativamente ristretto: tutto ciò non poteva non dispiacere a più d'uno. Tuttavia non mi sembra che da parte avversaria si affermi un cattolicesimo più profondo, più operante nelle coscienze, di quello che a noi è apparso.

Cosa ci si rimprovera? Per riprendere le parole di un garbato e dotto articolo di don Alberto Prunas-Tola su *l'Italia*, mancherebbe in noi «la passione umile di essere membri della Chiesa»; mostreremmo «uno spirito di critica amara, o di autonomismo autosufficiente, anziché uno spirito di figli che ricevono da quella madre il nutrimento essenziale»; dovremmo tornare al programma: «Fatto obbediente fino alla morte».

Nel primo numero del settimanale *Lo Stato* — succeduto all'*Ordine Civile*, e sotto la direzione di Baget-Bozzo vuol essere la rivista dell'integralismo cattolico — s'irride alla «religiosità diafana e tormentata», mero «gusto drammatico, da avventura a poco prezzo», caratteristica perenne degli «intellettuali» moderni; e si guarda con sollievo alle parrocchie italiane, dove per fortuna non sarebbe ancora penetrata alcuna particella della falsa religione degli intellettuali.

L'avversione ai «visi pallidi» è troppo profonda in certo schieramento di destra, perché non venga fuori, a proposito od a sproposito.

Ora, sul terreno politico è anche comprensibile un raggruppamento che argomenti: «Dopo di noi il diluvio; dureremo quanto dureremo; ma finché abbiamo la forza, serriamoci in un fortilizio, non concediamo nulla, chiudiamo la bocca agli avversari». Ma nessun cattolico può accettare la rinuncia ad una riconquista di anime, una religiosità della coazione, un cristianesimo di mera forma. Ed a nessun conformista è dato espellere l'ansia religiosa, ch'è stato frequente in chi profondamente crede, in chi sa quanto Dio esiga dagli uomini. Certo sarebbe peccato turbare chi ha la fede quieta e pacifica, paga di sé; ma non si dà peggior ipocrisia della falsa semplicità, della menzogna con se stesso.

Né c'è una uniformità del clero italiano: accanto ai parroci buoni e semplici, che operano bene giorno per giorno senza porsi problemi, senza neppure tormentarsi se la messe è scarsa, perché sanno di aver fatto quanto potevano, altri ve ne sono che hanno il rovello di essere modesti pescatori di anime, e non sono punto persuasi che la pesca non potrebbe essere maggiore; per un don Primo Mazzolari ed un don Lorenzo Milani che osarono rivelare il loro tormento, sono a centinaia quelli che non lo espongono, ma non lo sentono per ciò men forte. Ci sono poi anche i parroci politici, che pensano soprattutto ad elezioni, a salire le scale delle Prefetture e dei Ministeri, ad ottenere quel che si può dai bilanci degli enti pubblici, a costruire sale parrocchiali, sedi di circoli: lasciando a Vicari di attendere alla cura delle anime. Operano certo per la Chiesa, hanno reale intenzione di bene; ma mi parrebbe bestemmia indicarli come quelli in cui sia più vivo lo spirito di Cristo, l'eredità degli Apostoli.

Solo uomini radicalmente irreligiosi possono desiderare il cristianesimo struttura sociale di conservazione, che guardi con disprezzo ai tormentati, a chi si prospetti casi di coscienza e non sappia che basta farseli risolvere dal confessore; che dica puramente e semplicemente «allontanatevi perché reprobi» a quanti non possono accettare in tutto e per tutto il Magistero, senza distinguere tra àmbiti ed àmbiti.

Per portarsi su più alto terreno: nel novembre scorso a Firenze il cardinal Montini tenne due discorsi, che hanno poi visto la luce, sul tema: «Ciò che non è la Chiesa»; «Ciò che è la Chiesa». Non è possibile riassumerli: so che furono ascoltati con profonda commozione; vengono da una delle più elette figure dell'Episcopato italiano, da un piissimo prelato che non ha mai ritenuto dovessero celarsi le deficienze dell'azione ecclesiastica. Nel secondo predomina il tema della Chiesa quale madre.

Concetto esatto: non si ha senso cattolico, se non si avverte nella Chiesa una madre. Ma l'affetto dei figli per la madre, indipendentemente dalla intensità, può avere tonalità diverse.

Vero stato di grazia quello del figlio (o del coniuge, in genere di chi ama) che vede tutto perfetto nella madre, che la scorge buona ed intelligente, coraggiosa e saggia, aggraziata e bella nei tratti. Ma ci sono figli non meno affezionati, capaci forse anche di maggiori sacrifici, che vedono la mamma com'è, e l'amano pure nelle sue deficienze. Ci sono, pochi, quelli per cui ciò che dice la mamma è vangelo, ed i figli affezionati che si tormentano quando non possono credere, non possono obbedire, perché ciò che la mamma suggerirebbe appare errato, od ingiusto a danno di terzi.

Ed ogni buon figlio, se non versi in quel raro stato di grazia in cui tutto appare perfetto, cerca nella madre, desideroso di amarla senza contrasti, quel che più trovi rispondenza in lui. Così il credente. Per mio conto evoco soprattutto le umili religiose che ho conosciuto, donne semplici, talora incolte, ma che non potrebbero meglio spendere la loro giornata terrena: nel raddrizzare ragazzi discoli, nel fermare sul pendio fanciulle che cominciavano a scivolare, nel sorreggere altre anime giovanili tormentate, con una perspicacia invidiabile dai psicanalisti; ed anche a buoni preti tolleranti, pieni di amor di Dio, pronti sempre a fare il bene a credenti ed a non credenti, lasciando a Dio di far germogliare il seme che gettavano. Ed a missionari illuminati, tesi soprattutto a comprendere, come quelli che scrivono sulla rivista *Le Missioni Cattoliche*.

Poiché l'infallibilità della Chiesa è per dogma limitata alle questioni di fede e di morale, il parallelo potrebbe anche protrarsi. Ci sono buone mamme che dicono: «Per fortuna allora mio figlio non mi obbedì, non lasciò la fidanzata cui ero avversa e che si è poi rivelata un'ottima moglie, non volle quella che io gli sceglievo, e che ha dato pessima prova di sé». E analogamente si potrebbe dire: la Chiesa è stata tratta più volte ad errare dal suo lato umano, dal non potersi sottrarre allo spirito dei tempi: così quando riteneva le fortune del Papato legate al potere temporale.

Il paragone con la madre si arresta però al dato che oggi — ciò che ben raramente nella famiglia avviene — la più gran parte dei figli non riconosce la madre, altri l'hanno dimenticata, i più non le fanno che un cenno di saluto nelle grandi occasioni della vita e dimenticano quotidianamente la sua esistenza.

Solo gli uomini della religione *instrumentum Regni* possono affermare che i figli rimasti debbano disinteressarsi degli altri, che quel cenno di saluto sia sufficiente. Essi, predicando l'amore cieco, non avvertono in realtà alcun bisogno di amore. Ma ogni vero cristiano non temerà di agitare le acque, ricorderà le parole di chi disse: «Non son venuto a portare la pace, ma la guerra». L'amore per la madre lo mostrerà volendola più perfetta, cercando di riconquistarle dei figli.

**A. C. Jemolo**

### Oggi grande dimostrazione degli elettromeccanici milanesi

Milano, 24 dicembre.

Le trattative per la soluzione della vertenza sindacale del settore elettromeccanico non sono state riprese, dopo il fallimento degli incontri di ieri tra i rappresentanti sindacali e quelli industriali.

E' stata intanto confermata la dimostrazione in programma per domani mattina in piazza del Duomo. Alla manifestazione, che si svolgerà con l'intervento della Cgil e della Uil, la Cisl e la Cisnal non hanno aderito.

Sulla ripresa delle trattative nulla è stato possibile apprendere né negli ambienti della Confindustria, né in quelli dei sindacati.

## I reali d'Olanda distribuiscono pane ai camerieri



La principessa Beatrice e la sorella Irene, il principe Bernardo e la regina Giuliana (da destra), hanno personalmente distribuito, seguendo un'antica tradizione, il pane di Natale ai dipendenti del Palazzo reale (Tel.)

### Quattro mesi fa moriva il presentatore del "Musichiere,,

# Gronchi concede al bimbo di Riva di portare il cognome del padre

**L'istanza al Presidente della Repubblica era stata presentata da Diana Dei - Il rappresentante della Magistratura ha svolto una breve inchiesta: la legittima moglie Derna Massoli e il figlio ingegnere hanno dato il loro consenso - E' stato così esaudito il più grande desiderio dell'infelice comico scomparso**



Il piccolo Antonello esce di casa insieme alla madre, signora Diana Dei (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 24 dicembre.

*Al figlio di Mario Riva il Presidente della Repubblica ha concesso oggi, vigilia di Natale, di assumere il cognome del padre. Come i doni di Natale, il decreto presidenziale è giunto improvviso: il piccolo Antonello scorreva, come ogni pomeriggio, le lettere che ancora gli giungono a quattro mesi di distanza dalla morte del padre; era nella grande sala di soggiorno affollata di alberelli di cartapesta, messi lì dalle mani esitanti di Diana Dei e lasciati nudi e spogli a brillare del loro verde artificiale. Era un Natale un po' triste: Diana Dei è entrata di corsa nella sala, s'è inginocchiata accanto al piccolo Antonello, l'ha stretto al seno, ed Antonello è rimasto col braccio teso a reggere un piccolo Bambin Gesù di gesso che in quel momento aveva estratto da una scatola di cartone inviatagli da un gruppo di scolari di Salerno.*

*Non c'era alcuna speranza che la complessa procedura iniziata per conto del figlio dalla compagna dell'attore scomparso potesse, per le vie normali, portare a una conclusione positiva. Diana Dei lo sapeva, aveva rivolto una istanza al Capo dello Stato e si proponeva di recarsi al Quirinale in gennaio e invocarne a voce l'intervento:*

*«Non per l'eredità — aveva detto a suo tempo — chiederò a Gronchi di fare questa cosa semplice e giusta, ma perché sarà un bene anche per tanti figli di mamma: è per il nome che lo faccio, per l'avvenire di questo bambino, e anche per esaudire l'ultimo desiderio di Mario che, se morì disperato, fu proprio per non aver fatto in tempo a riconoscere Antonello».*

*E veramente la posizione giuridica del figlio era il gran cruccio di Mario Riva: l'attore aveva tentato con tutti i mezzi di risolvere il problema, aveva cercato con innumerevoli legali in tutti gli angoli delle nostre inflessibili leggi; il suo cuore semplice non aveva capito come potesse accadere che un padre dovesse denunciare la propria creatura come figlio di ignoti e come a questo non vi fosse rimedio. E, una volta morto Riva, non c'era alcuna via che consentisse al piccolo Antonello di uscire dall'esilio di una paternità non riconosciutagli.*

*Mario Riva era coniugato con la signora Derna Massoli e la sua unione con Diana Dei non aveva alcun valore giuridico; la situazione era resa ancor più complessa dal fatto che nel '36 l'attore aveva riconosciuto come proprio il bambino che la signora Massoli aveva avuto da un altro uomo; così risultava a tutti gli effetti figlio di Mario Riva il figlio della signora Massoli e a lui era destinata l'eredità, una eredità che sembrava cospicua dapprima e che poco alla volta, come spesso accade nel lucciconte mondo dello spettacolo, si è rivelata modesta.*

*Se l'istanza di Diana Dei ha potuto essere accolta rapidamente dal Capo dello Stato, è perché il Procuratore della Repubblica ha potuto accertare, svolgendo le indagini per conto del Presidente della Repubblica, che né la moglie legittima di Mario Riva, né il bambino che risultava anagraficamente figlio dell'attore si opponevano alle richieste di Diana Dei. La generosa rinuncia della signora Massoli, la sollecitudine del Procuratore della Repubblica di Roma, la sensibilità di Gronchi unite contro leggi questa volta ingiuste, hanno fatto in modo che la schiera infinita degli ammiratori di Riva e soprattutto le centinaia di migliaia di persone colpite dall'assurdo di certe situazioni giuridiche avessero la loro bella storia di Natale.*

*La vicenda del piccolo Antonello aveva commosso milioni di persone, e non soltanto dall'ammirazione per la transitoria gloria di un divo dello schermo simpatico e sfortunato, nasceva dalla riscoperta improvvisa dell'assurdo di certi casi, che la legge complica invece di correggere.*

*Il patetico caso del figlioletto del celebre Mario Riva è simile a decine di migliaia di altri casi che esistono nel nostro paese. Nella sua gioia di donna semplice e buona, Diana Dei ha avuto stasera per i giornalisti soltanto queste parole: «Ringrazio il Presidente della Repubblica per il suo gesto che fa giustizia a mio figlio e che forse servirà a che sia fatta giustizia ad altri figli di mamma». E' tutto. A Natale, l'inflessibile rigore delle leggi è stato vinto a favore di un bimbo innocente.*

**Michele Tito**

### Un caso giuridico fra i più complessi

Roma, 24 dicembre.

*Il caso sollevato dal figlio di Mario Riva era giuridicamente complesso. La legge infatti non consentiva nessuna soluzione. Questo perché Mario Riva — ossia Mario Bonavolontà, come si chiamava lo sventurato attore morto in seguito alla banale caduta nell'Arena di Verona, la sera del 21 agosto — non avrebbe mai potuto legittimare, essendo sposato con Derna Massoli, il figlio avuto da Diana Dei sua compagna fin dal 1944. Inoltre un altro ostacolo sembrava insuperabile: quando Mario Riva nel 1936 sposò Derna Massoli riconobbe come proprio il figlio che la moglie aveva avuto in precedenza.*

*D'altro canto anche la situazione di Diana Dei non era delle più semplici: anche lei infatti non era nelle condizioni previste dalla legge perché potesse riconoscere il figlio Antonello. Per il registro dello stato civile Diana Dei risultava la moglie del cittadino ungherese Giorgio Foldes al quale si era sposata nel dicembre del 1936. Antonello venne denunciato allo stato civile con il cognome di Riva, che era un cognome inesistente sebbene fosse quello con cui in arte era conosciuto l'attore romano.*

*La situazione per Antonello sotto il profilo giuridico, ebbe una schiarita nel marzo scorso allorché la Sacra Rota dichiarò nulle le nozze di Diana Dei e di Giorgio Foldes. Non appena la Corte di Appello di Roma rendendo operante la sentenza della magistratura ecclesiastica restituì all'attrice la condizione di stato libero, Diana Dei dette il proprio cognome al piccolo Antonello. Un passo avanti era stato fatto, ma Mario Riva desiderava che suo figlio portasse lo stesso proprio cognome. Probabilmente, per non dire sicuramente, la legge non gli avrebbe consentito di vedere esaudito questo desiderio.*

**g. g.**

### Aquila uccisa nell'Ossolano

Domodossola, 24 dicembre.

Due aquile sono piombate ieri pomeriggio contro alcune galline che razzolavano nel cortile di un cascinale, a Monteviasco. I valligiani, che da due giorni stavano in guardia, le hanno prese di mira con le loro doppiette e ne hanno abbattuta una, la cui apertura d'ali superava il metro e venti. L'altro rapace è riuscito a dileguarsi. Tre giorni fa un'aquila aveva razziato nello stesso borgo valligiano due galline.

# La flotta mercantile ha raggiunto le 3814 unità

***La stazza complessiva è di oltre 5 milioni di tonnellate - Il traffico passeggeri è aumentato del 2,8 per cento e quello merci del 3,5 per cento***

Roma, 24 dicembre.

Dal 1° gennaio 1960 la flotta mercantile italiana si è arricchita di 20 nuove unità costruite dai cantieri nazionali, per un totale di 249.231 tonn. di stazza lorda. Nello stesso periodo sono state acquistate all'estero 30 unità per complessive 125.275 tonn. s. l., mentre ne sono state vendute ad altri paesi 24 per 111.300 tonn. s. l., infine 23 navi sono state demolite per un totale di 81.210 tonn. s. l.

Attualmente, pertanto, la consistenza del naviglio mercantile italiano è di 3814 unità, per un totale di 5.235.768 tonn. s. l., così ripartite: navi a propulsione meccanica 3128 (5.200.960 tonn. s. l.); naviglio motoveliero 500 unità (32.990 tonn. s. l.); naviglio velico 87 unità (1.818 tonn. s. l.).

Nel complesso, il ritmo di attività dei cantieri non è stato del tutto soddisfacente. La causa di questo andamento va ricercata — secondo gli ambienti ministeriali competenti — nella crisi dei noli internazionali in atto ormai da alcuni anni.

Il Ministero della Marina mercantile, comunque, ha tentato con numerosi provvedimenti, alcuni dei quali già divenuti esecutivi, altri all'esame del Parlamento, di ridurre quanto più possibile le conseguenze della crisi dei noli. In particolare nel corso del 1960 è stata applicata concretamente la legge del 24 luglio 1959 relativa alle demolizioni. Gli impegni assunti dal Ministero nell'ambito della legge ammontano a tutt'oggi a 1.303.415.077 lire per la demolizione di 132 mila 865 tonn. s. l. di naviglio antiquato, che verrà sostituito da 10 nuove unità per un totale di 122.000 tonn. s. l. All'esame del Senato, inoltre, è un disegno di legge, già approvato dalla Camera, che — a modifica di una legge precedente — stanzia 24 miliardi di lire per la rivalutazione dei contributi dello Stato ai cantieri navali. Esso prevede anche l'entrata in funzione di un meccanismo anti congiunturale per tener conto, nella valutazione dei contributi, della situazione della mano d'opera.

Un altro disegno di legge, che verrà prossimamente presentato al Consiglio dei ministri, intende assicurare agli armatori ampie possibilità di credito a lungo termine e a basso tasso di sconto in virtù dell'intervento dello Stato, che contribuirà al pagamento degli interessi nella misura del 3,50 per cento per i crediti fino a 15 anni e nella misura dell'1,50 per cento per quelli fino ad un anno.

Il Ministero della Marina mercantile, frattanto, è intervenuto nel corso di quest'anno, a favore dell'attività cantieristica, stabilendo contributi, in base alla legge 522 del 17 luglio 1954, per la costruzione di 37 navi, delle quali 34 italiane e 3 straniere, per complessive 341.877 tonn. s.l., con un impegno da parte del Ministero di 8.540.585.667 lire. Numerosi sono stati i contributi, per riparazioni, trasformazioni, ecc.

Il traffico marittimo dal canto suo ha registrato durante il periodo dal 1° gennaio a fine dicembre di quest'anno un incremento del 2,8 per cento nel movimento passeggeri. Nella navigazione si sono avuti 390.000 arrivi e 370.000 partenze; in quella di cabotaggio si è avuto un movimento di 4.600.000 passeggeri.

Un incremento del 3,5 per cento si è avuto nel settore merci con 59.000.000 di tonn. in arrivo e 21.000.000 in partenza per la navigazione internazionale e 13.000.000 in arrivo e 5.000.000 per la navigazione di cabotaggio.

Sempre nel settore del traffico marittimo, l'iniziativa più importante — si fa rilevare nei competenti ambienti ministeriali — è costituita dalla presentazione di un disegno di legge, ora all'esame del Senato, sul riordinamento dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale. In base a tale provvedimento lo stato assegnerà un contributo forfettario annuo alle società sovvenzionate, come quelle del gruppo Finmare, con un onere di 21 miliardi e mezzo di lire all'anno. Contemporaneamente è allo studio del ministero un provvedimento per affidare alcune linee marittime locali all'industria privata; con l'assegnazione di queste linee saranno completati gli appalti delle linee di interesse pubblico locale, per i quali sono già state approvate le nuove convenzioni relative alle linee interessanti il medio e l'alto Adriatico.

Per quanto riguarda le grandi linee di navigazione, il '60 ha visto entrare in funzione la «Leonardo da Vinci», ammiraglia della flotta mercantile italiana, mentre sono stati impostati due transatlantici, che con le loro 40.000 tonnellate di stazza sono le due più grandi unità di questo tipo impostate nel dopoguerra in Italia.

E' da registrare infine, l'impostazione di due transatlantici, che serviranno la linea per l'Australia, da 25.000 tonnellate ciascuno; quella di due navi da 5500 tonnellate che verranno impiegate sulla linea Civitavecchia - Olbia (Sardegna) e quella di una nave da 3000 tonnellate che presterà servizio sulla linea per la Grecia e Candia.

### La «sacca» di viale Mazzini non è giacimento metanifero

Roma, 24 dicembre.

Anche oggi il gas metano seguita ad uscire dalla «sacca» di viale Mazzini. Il leggero «alito» della esalazione del sottosuolo è stato ben visibile in trasparenza contro l'aria tersa del mattino. Il palo della «Capra», la istallazione che serve a coprire i sondaggi preliminari per porre le fondamenta di un nuovo grande edificio, presenta visibili «bruciature» a seguito della eccezionale fiammata sprigionatasi ieri l'altro e che ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

Un ampio rapporto sulla formazione metanifica è stato redatto dagli ingegneri e dai tecnici della caserma dei vigili del fuoco. Gli uffici tecnici del Comune sono stati immediatamente consultati e il dottor Rossi, dirigente del commissariato di Piazza d'Armi, ha disposto fin da ieri la sospensione dei lavori.

La peculiare formazione geologica del sottosuolo del quartiere Prati, dove fino a mezzo secolo fa si estendevano paludi e acquitrini dovuti alla vicinanza del Tevere, permette di individuare anche il tipo di gas sprigionatosi con le trivellazioni. Si tratta, evidentemente di gas metano del tipo cosiddetto biologico. E' il prodotto della fermentazione, favorita forse dalla presenza di microorganismi, della cellulosa e delle più disparate sostanze organiche che si sono potute raccogliere nella zona paludosa. E' un fenomeno che i tecnici giudicano tipico degli agglomerati urbani; accade spesso che le acque di rifiuto contenenti grandi quantità di sostanze organiche quando si raccolgono in una sacca sotterranea possono favorire la produzione chimica del gas metano.

Viene escluso che ci si trovi di fronte a un giacimento metanifero vero e proprio, suscettibile, in sostanza, di qualsiasi sfruttamento industriale. Gli abitanti di viale Mazzini non vedranno così la costruzione di un metanodotto nelle adiacenze della loro parrocchia «Cristo Re» e lungo i vialetti dei giardini pubblici.

## In libertà i 4 orafi accusati di traffico di marchi falsi

*Erano stati arrestati a Valenza e Alessandria*

Genova, 24 dicembre.

Dopo 33 giorni di detenzione sono stati riposti oggi in libertà provvisoria, su istanza del difensore avvocato Giovanni Salvarezza, gli orafi Mario Lenti di 63 anni, Carlo Pozzi di 62, entrambi di Valenza Po, Ermanno Scarso di 34 anni e Mario Secondo Penocchio di 32, da Alessandria, arrestati sotto l'accusa di aver contraffatto marchi tedeschi occidentali.

Le indagini dei carabinieri avevano accertato che i perfetti stampi per i marchi falsi erano stati fabbricati a Valenza Po e che la coniatura era avvenuta ad Alessandria. A quanto consta, il Lenti e il Pozzi hanno sostenuto d'aver fabbricato lo stampo in perfetta buona fede. Commissionato da un orefice, essi ritenevano che dovesse servire solo per la produzione di spilli, ciondoli, braccialì e collane.

E' da rilevare però che il regolamento internazionale dei cesellatori vieta l'esecuzione dello stampo su due facciate di qualsiasi moneta. Anche gli altri due orafi si sono protestati innocenti, dichiarando di aver avuto l'incarico di coniare le monete da due orefici che a suo tempo furono fermati dai carabinieri.

### Furto per nove milioni in una oreficeria di Camaiore

Firenze, 24 dicembre.

Un clamoroso colpo ladresco è stato compiuto la notte scorsa a Camaiore. I ladri, penetrati in una camera situata in via Cesare Battisti e dove saltuariamente dorme una studentessa, Maria Romboli, hanno praticato un foro nel pavimento, facendo cadere i calcinacci in un ombrello passato attraverso il buco e che è stato ritrovato nella stanza. Dopo si sono calati nei locali ove ha sede l'oreficeria di Eugenio Puccetti e dalla vetrina hanno asportato una ingente quantità di gioielli, collane, cronometri ed altro per il valore complessivo di nove milioni.

I ladri si sono impadroniti, inoltre, di tutti gli oggetti d'oro che si trovavano in un cassetto della stanza abitata dalla Romboli, oggetti lasciati in eredità alla ragazza dalla madre morta poco tempo fa. I carabinieri di Viareggio e di Camaiore hanno iniziato le indagini per identificare e trarre in arresto i ladri.

# Una giovane e bella sconosciuta si uccide buttandosi nel Tevere

*Tragico tuffo dal parapetto del ponte «Duca d'Aosta» di Roma*

Roma, 24 dicembre.

Una donna elegante molto giovane si è gettata oggi nel Tevere dopo aver scavalcato la balaustra del ponte Duca d'Aosta. Il suo corpo è stato immediatamente afferrato dai gorghi del fiume in piena che l'hanno trascinata al centro della corrente, nell'acqua torbida e piena di sterpaglie. Estremamente difficoltoso è stato il tentativo di salvataggio.

E' stato un passante che transitava nella zona diretto allo stadio per assistere alla partita Lazio-Catania il primo a dare l'allarme che è stato raccolto immediatamente da alcuni vigili urbani e da un barcaiolo. Le operazioni di soccorso sono state rapidissime. Una barca si è staccata dalla sponda del fiume ed ha raggiunto la donna in balìa della corrente all'altezza di piazza Maresciallo Giardino; i vigili urbani e il barcaiolo hanno issato la poveretta a bordo e l'hanno adagiata sulle tavole: un soffio di vita animava ancora la protagonista della vicenda

I soccorritori non hanno esitato. Con una macchina di passaggio hanno raggiunto l'ospedale di S. Spirito sperando che le cure dei medici potessero mantenere in vita la sconosciuta, ma durante il tragitto la donna ha cessato di vivere. La sventurata aveva l'apparente età di 25 anni, indossava un elegante completino di lana rosso e verde ed una gonna scozzese. Addosso non le sono stati trovati documenti.

### Aggredito nel negozio mette in fuga il bandito

Milano, 24 dicembre.

Un salumiere è stato aggredito stamane all'alba nel suo negozio da un giovane rapinatore che ha tentato di rubargli l'incasso. Il malvivente però è stato messo in fuga dalla reazione del commerciante che, nella violenta lotta seguitane, ha riportato alcune ferite alla fronte. Il bandito l'ha ripetutamente colpito con la canna della pistola ed infine è fuggito.

Il drammatico episodio è avvenuto poco prima delle 6,30 nella salumeria gestita dal signor Mario Fusinati di cinquantun anni in via Vallazze 114, a Lambrate. Il salumiere che abita in via Bazzini 30, si era recato nel proprio negozio con un certo anticipo per preparare alcuni piatti natalizi. Alzata la saracinesca, l'aveva di nuovo calata quasi sino a terra lasciando un'apertura di circa mezzo metro. Improvvisamente nel piccolo locale è entrato un giovane mingherlino sui 25 anni che con accento meridionale ha chiesto al Fusinati «vorrei una scatola di sardine».

Il salumiere, pensando trattarsi di un operaio di qualche vicino cantiere edile, si è diretto dietro il banco di vendita. Quando però si è girato per consegnare all'insolito cliente la scatoletta, si è trovato dinanzi ad una pistola che il giovane gli puntava contro minaccioso «fuori i soldi o sparo» ha detto lo sconosciuto, ma il Fusinati non si è perso d'animo. Si è gettato contro l'aggressore cercando di afferrargli il braccio e di fargli cadere l'arma; ne è seguita una colluttazione furiosa e infine il rapinatore è riuscito a fuggire.



Alla Mostra dell'Antiquariato di Milano, molto ammirato questo angolo presentato dall'Antiquario torinese BIANCHI. Un vero successo destarono i due «trumeaux» laccati veneziani.

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18936 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) addoppiando le articolosamente composte; per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per* **inserzioni in data fissa**, *il doppio della tariffa di rubrica.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati su* **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano uno o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio* **cassette aggiungendo al testo** *dell'avviso la frase:* **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 600 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori,* **mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.** *Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.*

## 1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

**A prezzo** imbattibili scrivania ogni misura. Librerie, sedie tipo Vienna. Sacchetto, Bellezia 8. 23166

**ACEA** vende mediante gara kg. 6500 caucciù sintetico misto fusibili usate per informazioni rivolgersi al magazzino Acea, via Ostiense 124, Roma.

**ALTERNATORI** trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori contatori. Baracco, corso Vercelli 62. Tel. 21-836.

**CALDAIE** da quattro a sedici mq., alta bassa pressione, vendesi. Visibili via Sigra 277, Torino. Telefonare 670-906.

**CATENE** [illegible] e nazionali per auto, moto, industria. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 23165

**DENTERLESS** Oblrighelli Plenum vendiamo, capacità diametro 80, mole 380; ottimo stato. Russo, telefono 70-003.

**CERCANSI** lavorazioni per torni accoppiare. Telefonare 893-401. 1358

**FORNO** rovesciabile a crogiolo da kg. 200 a 300 acquistasi occasione. Gruppone, corso Valentino 70, Casale Monferrato. 30134

**LAMIERE** ondulate nere e zincate, tubi e grande, lamierini spessori fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-982. 253

**OCCASIONE**, vendesi morsasa diametro m. 1 per fonderia, e compressore Ema nuovi. Telefonare 260-900. A105530

**STAZIONI** pompaggio bolle, acque, solventi, travasi chimici. Rosen, telefonare 593-560. A103728

**TELESALVAMOTORI** aria, olio. Micromotori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 32, telef. 989-611.

**TORELLI** piemontesi bellissimi, madri magnifiche, fecondazione artificiale, vendo. Telefonare 395-107. A106293

**TRASFORMATORI** consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefono 482-360, 481-012. 271

## 3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

**A** sbbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate autovetture, autocarri (anche ipotecate), alta valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Fincredit, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telefono 47-346. 739

**A** abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 15, Torino. Telef. 40-632.

**A** acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. « Efip », corso Re Umberto 5. 16649

**A** impiegati, professionisti, commercianti, [illegible] concede prestiti tassi modici, celerità, riservatezza. Principe Tommaso 6.

**A** Porta Nuova cediamo panetteria forno alloggio, 4 q.li giornalieri, al miglior offerente, dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 1030

**A** Torino acquistiamo torrefazione subito pagamento contanti. Telefonare 791-817

**ABBIAMO** caffè trattoria, lavoro assicurato accettasi socio versando 1.600.000. Uccc. Cavour 28. 1143

**ABBIAMO** centralissima grandiosa pasticceria, alloggio 40.000 giornaliere cedesi. Piazzeno, Garibaldi 6. 1279

**AFFARONE** banco frigorifero gran lusso, nuovo vendo, adatto salumeria latteria. Telefonare 366-152 A105012

**AFFIDIAMO** gerenza negozio avviato [illegible] frutta verdura scatolame. Riva, Mazzini 1. 1030

**ALIMENTARIO** zona Nizza ben avviato cedesi causa vecchiaia occasione 1 milione 300.000. Frana, del Carmine 28.

**ATTENZIONE.** Cedo negozio ricambi completo, alloggio, officina riparazioni, avviatissimo rappresentanze motocicli, valore 8.000.000 - 4.000.000 trattabili. Telefonare 687-255. 1024

**AUTORIMESSA** cedo causa impegni area [illegible] esamino seria combinazione. Telefonare 873-447. A105353

**AVVIATA** redditizia ingrosso dettaglio generi cartoleria importante centro riviera ponente cedesi causa malattia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1275 — Torino ».

**AZIENDA** periferica affittata 5 anni 260 mila mensili vendesi 20.000.000. Rivolgersi rag. Piovano, Torino, via Garibaldi 21. Telefono 518-823. A102842

**BAR** superalcoolici ristorante palestra sportiva. Fortissimo lavoro garantito. Adatto famiglia numerosa. Cedesi buonissime condizioni Gabetti, Giulio Cesare 58. 1248

**CAFFÈ** bottiglieria centrale avviata, lavorazione, [illegible] cedo 6.000.000 bar bassinaso 11.000.000. Giletta, Portici [illegible] barone 4. 1041

**CAUSA** salute cedo industria chimica redditizia, impianto nuovo moderno, a 15 km. da Torino, utili pretese, prezzo 30 milioni. Rivolgersi Parauca, via Garibaldi 20. 106591

**CAUSA** disgrazia cedesi certificati vecchia attività centrale falegnameria. Telefonare 755-010. A105575

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14880

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Magazzino vini ingrosso minuto, incassi 40.000, cedesi 1.700.000. 988

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Avviata vinicola bollettine esportatrici, cedesi 1 milione 400.000, occasionissima. 988

**CAVALLERA,** Saluzzo 21. Esportazione vini, moderna, ottimo incasso. Rimettiamo 1.500.000. 988

**CEDESI** avviata impresa impianti elettrici industriali introdotta, massime aziende nazionali. Scrivere: Avvocato Devarzas. Confienza 3, Torino.

**CEDESI** avviata merceria zona San Paolo. Telefonare ore pasti 590-836

**CEDESI** bar ristorante (da Beppe) regionale tel. 97-475 Viverone Lago, spiaggia propria A105479

**CEDO** bar trattoria, fortuna assicurata. Telefonare 276-250. A104000

**CEDO** occasione bar pasticceria corso Giovanni Agnelli 74. Telefono 361-022.

**CEDO** officina tabletura. Telef. 282-873.

**CERCASI** da privato 8-10 milioni massime garanzie stabili. Buon interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8464 — Torino ». A105912

**CERCASI** persona idonea gestione importante negozio articoli regalo. Inutile scrivere senza requisiti adeguati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3066 — Torino ».

**CERCO** 500.000 interesse 10 %, garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3071 — Torino ». A105155

**CONCEDIAMO** rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli I.F.I.T., S. Quintino 4 bis

**DROGHERIA** moderna, redditizia, continuo sviluppo, occasione cediamo 1 milione 350.000. Rosalia, S. Donato 12.

**ELETTRODOMESTICI** casalinghi reddito lieto avviatissimo cause familiari cedesi. Telefonare 661-221. A105601

**FARMACIE** laboratori aziende affini compra vendita, combinazioni varie studio commerciale farmaceutico. Della Rovere 35 [illegible]

**FINCOTEA** offre celermente a buone condizioni prestiti in unica e sovvenzioni su auto autocarri, anche ipotecate (alta valutazione). Piazza Statuto 24, angolo San Donato. Tel. 47-346 1135

**FRUTTA** verdura angolare, 80.000 giornaliere, cediamo 3.300.000 trattabili. Rosalia, S. Donato 12. 1307

**GIORNALI** edicola centrale moderna, incasso 40.000 giorno, cedesi facilitazioni pagamento. Telefonare 512-589.

**IFIMA** concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 18. 709

**IFIMA** finanzia possessori immobili reddititi. Via Mercanti 18. 709

**IFIMA** riserva a banconi prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza avviso a domicilio Via Mercanti 18, telefono 40-879. 709

**ISTITUTO** scolastico autorizzato Ministero P. I., per ampliamento sede, cerca socio disposto collaborare attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 410 — Torino ». 29551

**LATTERIA** [illegible] giornalieri 120 possibilità sviluppo vendesi 3.000.000. Telefonare 553-685. 1031

**LATTERIE** gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera Saluzzo 21. 104

**LURISIA** affittasi nuovo costruendo albergo. Rivolgersi: Acchiardi, 20 Settembre 58. A104735

**MADELLERIA** in ottima posizione, avviatissima, affittasi. Telefonare 581-853.

**MINICREDITO** piccoli prestiti estinguibili in lunghe rateazioni conveniamo immediatamente a privati, riservatezza. Com. FAI Cavour 7. Telef. 524-821.

**MULINO** affittasi con commestibile. Scrivere rivolgersi Chiambretti, Valdellatore 326. Torino. A104964

**OCCASIONE** rimettesi fabbrica pastrelle bene attrezzata produzione mq. 130, giornalieri, oppure vendesi macchinario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1342 — Torino ». A104894

**OTTIMI** negozi zone diverse buone posizioni, commestibili, drogherie, latterie rivendite pane, bar, torrefazioni, cedonsi Studio Tecnico Immobiliare, corso Francia 3, 1105

**PANETTIERI!** L'ufficio Capliero e Sant traffa esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telefonare 652-534.

**PASTIFICIO** su corso Barriera Milano 50.000 giornaliere aumentabili. Cede 3.600.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

**PER** impianto industria cerco prestito 8 milioni al 10%. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8460 — Torino ». A106507

**PRESTITI** cinque latte a privati commercializzazioni. Com. FAI, Cavour 7 Telefono 528-821. 1063

**PRESTITI** immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati, alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Fincredit, piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Telefonare 47-319. 698

**RITIRANDOMI** cedo laboratorio riparazioni contachilometri strumenti auto avviatissimo. Agnelli 89, tel. 390-481.

**PROFUMERIA** pettinatrice, se importante corso commerciale, cinque posti, ottima clientela, causa trasferimento cede 1.200.000 trattabili Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 1248

**RIVENDITA** pane 200 kg. cedesi altra Crocetta 100 kg. 2.000.000 Frana, del Carmine 28. 969

**SALUMERIA** gastronomia 40.000 diurni stabili, buon sviluppo cedesi. Via Lanfia 53. A104869

**SANREMO** cedesi ragioni familiari bar superalcoolici tavola calda ben avviato centralissimo. Richiesta 6 milioni trattabili. Casella 316 P. Sp. Milano.

**TABACCHERIA** centrale reddito netto 5.000.000 annui cedesi 16.800.000 Frana, del Carmine 28. 969

**TABACCHERIA** levata 1.100.000 settimanali, zona ulteriore certo aumento cedesi. Frana, del Carmine 28. 969

**TABACCHERIA** modernissima levata 1.600.000 settimanali, fortissimo incasso, alto reddito, cedesi massima serietà. Frana, del Carmine 28. 969

**URGENI** 5-10 milioni, garanzia, buon interesse. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5454 — Torino ». A105213

**1.400.000** cedesi commestibili, grande negozio retro abitabile Nolli Garibaldi 30

## 4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**A** acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. « Efip », corso Re Umberto 5. 16649

**ACQUISTASI** affittasi ampi stabile industria costruzioni mq. 1800-2000, sempre su cortile, abitazioni, garage città vicinanze. Telefonare 385-802 A106565

**ACQUISTO** subito, camera cucina, terzo bagno pagamento immediato. Telefonare 657-462. 913

**ACQUISTO** terreno industriale mq. 6000 circa, zona Stazione Vanchiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1295 — Torino ». A105025

**ALBERGHI** Torino provincia camere 60-100 acquistasi proprietà muri pagamento immediato. Gestione alberghiera, portici Barbaroux 4, telef. 47-387. 1041

**ALLOGGI** signorili 3-4-5 camere doppi servizi, ultimata vendo via S. Chiara 48, minime facilitazioni. Telefonare 613-885

**ALLOGGI** signorilissimi in palazzina 3-8 camere, servizi, facilitazioni. Ponte Verde 11, mattino. 1054

**ALLOGGIO** nuova costruzione subito spiaggia Borghetto Santo Spirito quattro vani servizi compresi lit. 2.800.000. Telefonare 40-511, Alassio. 30069

**ALLOGGI** 3-3-4 camera servizi, anche doppi, vendo via Riccardo Sineo 10, costruzioni Milanesio, tratta Luxcase.

**ALLOGGIO** signorile libero, zona Francia, cinque camere servizi, vendesi facilitando. Telefonare 511-115. 1067

**AUTORIMESSE** da 100 a 150 auto avviatissime vendo affitto. Telefono 47-387

**BLOCCO** muri centralissimo, affittati latteria, panificio, parrucchiera. Reddito 8 %, vende 18 milioni meno mutuo. Gabetti, Giulio Cesare 58. 1248

**BORDARO** paese vendesi terreno industriale edilizio mq. 8000 Rivolgersi rag. Piovano, via Garibaldi 21. Torino. Telefono 518-823. A102882

**BORINGHIERI** casa signorile esecuzione accuratissima 14 alloggi investimento duraturo, vendesi. Telefonare 773-812.

**BORINGHIERI**, piazza Adriano 12 alloggi 3-4 camere signorilissimi assolati panoramici impresa Ing. Bersani vende. Telefonare 772-812. 526

**CASA** nuovissima barriera Milano 38 camere, ascensore, termo. Tutta affittata. Reddito 7,5 %. Vende 51 milioni Gabetti Giulio Cesare 58. 1248

**CASA** vuota, Catania 18, edilissima commerciale industria, vendesi affittasi. Telefonare 511-347. A105031

**CAV.** Conti, Arcivescovado 2 vende lotti terreno industriale residenziale, fiorentino 1109

**CAV.** Conti Arcivescovado 2 vende alloggio nuovo signorile precollinare, 280 mq., 28.000.000. 1109

**CENTRALI** negozio e ufficio buon reddito vendonsi anche separatamente. Telefonare 684-582 ore 8-9. 1304

**CENTRALISSIMO** vecchio fabbricato fronte metri lineari 32 vendesi in blocco. Telefonare 526-151. 161

**CORSO** Matteotti, adiacenze Re Umberto vendonsi ultimi alloggi nuova costruzione, altamente signorili: 4-8 camere, doppi servizi, pronti subito, adatti anche uffici importanti. Prezzi convenienti. Simoncini, Re Umberto 6. 1173

**CORSO** Stati Uniti appartamento padronale (abitazione più studio), piano rialzato mq. 400, giardino 350, vende Luxcase, Arcivescovado 5. 1129

**CORSO** Stati Uniti vendo alloggio padronale 5 camere cucina doppi servizi. Luxcase, Arcivescovado 5. [illegible]

**COSTRUTTORE** vende case redditizie zone signorili. Facilitazioni. Telefonare 774-686. 858

**CROCETTA** palazzina signorile, Filangeri 6, San Secondo 78, vendo alloggi 4-10 camere 2-3 servizi. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì 15-30-17; tratta Luxcase. 1129

**FIMI** sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Telef. 871-988, 885-380. 31476

**FINANZIAMENTI** su alloggi, case, terreni, ville, cascine, lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Telef. 527-487.

**FINANZIAMO** rapidamente: auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14. Telef. 53-[illegible] 157

**IMPRESA** acquista casa da demolire purché centrale. Telefonare 82-960.

**IMPRESA** acquista terreno per costruzione casa 80 camere. Telefonare 82-960

**INDICATISSIMO** uso professionale-residenziale scala propria, palazzina Crocetta vendo alloggio molto signorile, primo piano, 10 locali 4 servizi. Luxcase, Arcivescovado 5. 1129

**INDUSTRIALE!** Terreni periferia Madonna Campagna corso Sabaudia Lingotto Nichelino Grugliasco Settimo e vicinanze mq. a scelta da lire 1600 al mq. e stabilimento attrezzato antica circonvallazione mq. 2000-3000 disponibili vendo sotto valore. Immobiliare portici Barbaroux 4, telef. 47-387. 1041

**LOCALE** industriale 300 mq. cortile androne carraio 3 vani ufficio, zona Parella, ultimato entro 4 mesi, possibilità modifiche secondo progetto acquirente, vendo 28.000.000 trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1291 — Torino ».

**MONGOLIA** appartamento sul mare due camere, sala pranzo, cucina, vendesi 3.500.000, facilitazioni. Scrivere: Avv. Caseri, Mongolia. 30126

**PARADISIACI** alloggi vendonsi villaggio Azzurro, Sanlorenzo 43, Quinto, impresa Iovale, Venti Settembre 2 Tel. 581-338. Genova. 29607

**PARDO** piante secolari acquisterei possibilmente annessa cascina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1270 — Torino ».

**PARELLA** vendiamo bellissimi alloggi 1 camera, tinello, cucinotto, [illegible] più mutuo: 2 camere, tinello, 2.800.000 più mutuo. Telefonare 526-205. 1067

**PIAZZA** Statuto 4, in palazzo totalmente rinnovato, finiture lusso, proprietario vende definizione frazionamento ultimi alloggi signorili, anche panoramici, ultimo ufficio. Telefonare 684-582, ore 8-9.

**SANREMO** prossimità campo sportivo, spiaggia, vendonsi-affittansi nuovissimi alloggi signorili appartamenti, panoramica mare, caloriferi, garages, facilitazioni. Scrivere: Amministrazione condominio, via Primavera 4, Sanremo. 30069

**TERRENI** civili industriali varie superfici vendo Luxcase, Arcivescovado 5.

**TERRENO** corso Telesio progetto approvato dieci piani, facilitazioni. Telefonare 538-887. 1054

**VENDESI** suolo in Roma località Colonnetta al km. 7.800 della via Collatina, distante circa un km borgata Tor Sapienza; di mq. 45-310, prezzo base lire 15.000.000. Informazioni, eventuale acquisto con indicazione prezzo massimo rivolgersi curatore fallimento Alfarano avv. Carlo Leone, corso Umberto 1, 22 Napoli entro il 3 gennaio 1961 30081

**VENDO** alloggi tre camere due camere, servizi via Rubiana corso Chieti. Telefonare 887-691 A105009

**VENDONSI** fabbricati industriali in Rivoli ed Almese (zona depressa) coperti mq. 640-250. Telefonare 960-106, 05-428

**VILLETTE** per tutti zona climatica, isolate, panoramiche, alt. 800 mt., 2 ore da Torino, 2 camere cucina servizi, 200 mt. [illegible], vendiamo 2.100.000. A richiesta concedonsi facilitazioni pagamento. Eventuali costruzioni progetto clienti. Interpellateci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1391 — Torino ». A105525

**ZONA** Statuto, negozi e locali luminosi spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-520.

## 5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**ATTENZIONE.** Padre con due [illegible] cerca autorimessa in affitto e gerenze. Telefonare 687-555. 1024

**CERCANSI** ampi locali 600-700 mq. massimo secondo piano entrata indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 409 — Torino ». 29051

**CERCANSI** locali centrali adatti associazione almeno 300 mq. con salone. Telefonare 523-789 A104235

**CERCO** zona centrale alloggio ammobiliato, camera, cucina, bagno. Telefonare 654-656. A106708

**INDUSTRIA** meccanica affitta acquista locale 1000 metri coperti circa anche periferia dintorni Torino. Pautere, Maria Teresa 7. [illegible]

## 6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

**AFFITTASI** alloggio signorile quattro stanze accessori, piano rialzato zona Crocetta. Telefonare 42-082. A105176

**AFFITTASI** locale 300 metri piazza Statuto, uso magazzino laboratorio alloggio. Telefonare 653-531. A106895

**AFFITTASI** negozi con retro grande casa nuova, via Bardonecchia 81. Telefono 383-917. A105021

**AFFITTASI** negozio angolare, adatto caffè-bar. Corso Toscana angolo via Guiti. Telefono 527-420. 1311

**AFFITTASI** negozio angolare otto aperture, mq. 140 adatto bar, ristorante, trattoria panetteria esposizioni. 25.000 mensili. Corso Benedetto Brin 20. Telefono 527-420. 1311

**AFFITTASI** negozio centralissimo, grandioso, causa trasferimento. Rilievo scaffali. Cavallera, Saluzzo 21. 988

**AUTOTRASLOCHI** abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 372-558 Conti. A103613

**AFFITTO** magazzino garage con fossa Francesco Paola 41, telef. 633-172.

**AUTOTRASLOCHI** accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro, ringraziando, augura buone feste.

**AUTOTRASLOCHI** città Italia centrosettentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gol, telefono 31-095. 128

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari.

**SUBAFFITTASI** tre locali ufficio centralissimo, servizi in comune. Telefonare 360-459, ore pasti. A105182

[illegible] Cadorna 24, affittasi subito alloggio camera, cucina, bagno, termosifone.

## 7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

**MEDITERAN** Sejour, Ventimiglia, [illegible] per le vostre vacanze in ogni stagione sulla Riviera dei Fiori. 29535

**MEDITERAN** Sejour, originale formula residenziale per ogni esigenza. 29535

**MEDITERAN** Sejour, Ventimiglia, lontani da casa vostra coi vantaggi, le comodità di casa vostra. 29535

**MEDITERAN** Sejour, vi offre ottantaquattro appartamentini minimi modernamente arredati ed attrezzati, da uno due vani trasformabili, più sala bagno et cucinino. 29535

**MEDITERAN** Sejour, Ventimiglia, direttamente sul lungomare. Spiaggia privata con accesso gratuito. 29535

**MEDITERAN** Sejour, completamente isolato, nella più suggestiva cornice del Mediterraneo con vista su Montecarlo e Costa Azzurra. 29535

**MEDITERAN** Sejour, Ventimiglia, passeggiata mare. Prenotazioni aperte per soggiorni minimi di una settimana.

**SIGNORILISSIMI** ultimi appartamenti vende Laigueglia Mare. Telefonare Torino 82-960, Laigueglia Tezzi 49-045.

## 8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

**LOANO.** Hotel « Turistico » modernissimo, termosifoni, 1500 tutto compreso. Telefonare 59-201. A104725

**LOANO,** Pensione Aurora. Termosifoni, televisione, trattamento ottimo. 1300 tutto compreso. A108291

**MARISTELLA** giardino sul mare. Clima ideale per svernare e suggestive feste natalizie. Scrivere, telefonare: Pieve Ligure 570-073. 21814

**VARAZZE** Hotel Eden. Tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale. Parcheggio. 29560

## 9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

**A** buoni impieghi prepara rapidamente Istituto Santa Teresa, stenodattilografia, comptometria, contabilità meccanizzata, paghe, contributi, consulente sindacale, assistente turistica, lingue estere professori stranieri, molteplici orari, inizio corsi accelerati 2 gennaio, Santa Teresa 7. Telef. 527-344. 880

**A** Rapullo licei, ginnasio, tecnico ragioneria, media. Recupero anni. Lingue, stenodattilografia. Attestati legali. Alunni interni. Cure familiari. Ambiente distinto. Istituto « Humanitas », via Mattei 64. Telefono 51-577. 30040

**ACCONCIATORI** pettinatrici diventerete bravissimi, l'insegnamento Pierolsini su misura, garanzia. Interpellateci. Scuola Moderna Acconciature, via Nizza 9, secondo piano. 816

**RAGAZZI** al mare colonia convitto Aurora Varazze. Elementari, Medie, Avviamento. Retta mite. 100 letti.

(Continua a pag. 16)

*Dichiarazioni a "La Stampa„ dopo un lungo silenzio*

# Il portavoce dell'esercito francese ci illustra la situazione in Algeria

**Solo nell'Aurès un migliaio di ribelli sono ancora in campo aperto - I ventimila uomini dell'« Armata di liberazione » si battono disperatamente, ma scarseggiano di munizioni e di cibo - Tagliati i rifornimenti dall'estero « Ogni settimana cinquecento fuori combattimento » - Metà dei quattrocentomila soldati francesi sono musulmani**

*(Dal nostro inviato speciale)* **Algeri, 24 dicembre.**

Il capo del servizio stampa del comando generale francese in Algeria, comandante Maire, ha dichiarato ai giornalisti nella sua ultima conferenza stampa: « Nel corso di scontri svoltisi in vari punti delle zone di Costantina, di Orléansville, di Orano e in Kabilia, cinquanta ribelli sono stati messi fuori combattimento (*neutralisés*). Nelle due giornate di mercoledì e giovedì, i terroristi hanno compiuto una quarantina di attentati ».




Lunedì scorso, tornando per la prima volta dopo i disordini davanti ai giornalisti, lo stesso comandante Maire aveva delineato un bilancio delle operazioni militari nella settimana dall'11 al 18 dicembre: duecentottanta ribelli messi fuori combattimento (morti, feriti, dispersi), duecento armi catturate o sequestrate, tentativi respinti di infiltrazioni nemiche attraverso il *barrage* alla frontiera tunisina, fuoco intensificato da parte di reparti avversari al di là dello sbarramento alla frontiera marocchina, maggiore attività in zone di combattimento.

Nella impossibilità assoluta, anche semplicemente di fatto, di un accertamento diretto, specie in questi momenti, abbiamo chiesto al portavoce dell'esercito di tracciarci un quadro generale della situazione militare in tutta l'Algeria. Il comandante Maire ha acconsentito, cosa che non faceva da tempo, ed alle nostre domande ha risposto con le informazioni che riportiamo senza alcun nostro commento o osservazione.

Le forze francesi in Algeria ammontano complessivamente oggi a poco meno di quattrocentomila uomini. E' impossibile fare una distinzione fra truppe in linea e truppe di presidio. I musulmani forniscono da soli più della metà degli effettivi: duecentodiecimila uomini, dei quali sessantamila nelle unità regolari francesi (con molti ufficiali: il più alto in grado, un colonnello, ha assunto in questi giorni il comando di un reggimento di tiratori algerini in linea nell'Aurès). Altri centocinquantamila prestano servizio in formazioni particolari (harkis, maghazni, gruppi di autodifesa).

Le truppe del Fln, o meglio dell'Aln (Armata nazionale liberazione), sono nel loro insieme di difficile valutazione, ma le loro formazioni regolari non supererebbero nell'insieme le ventimila unità. Nelle ultime settimane, la media dei loro uomini messi fuori combattimento dalle truppe francesi si aggira sul cinquecento (pari cioè a più di venticinquemila unità in un anno). Di vere e proprie operazioni di guerra si può ormai parlare soltanto per quanto riguarda il massiccio dell'Aurès: anche qui, però, dall'anno scorso con l'attuazione del piano Challe e in particolare dall'agosto con l'« operazione tridente », le formazioni avversarie si sono ridotte da più di quaranta ad una dozzina con poco più di un migliaio di uomini complessivamente.

Non ostante le loro doti di combattenti, e soprattutto il loro disperato coraggio, anche le formazioni nemiche nell'Aurès sono costrette ad evitare gli scontri per mancanza di capi, armi, munizioni, collegamenti. Tranne casi isolati e di minima entità, l'Aln non può più ricevere niente attraverso gli sbarramenti alla frontiera tunisina o marocchina, o dal Sahara. Lungo la costa, la marina da guerra francese non esita ad intercettare navi sospette di qualsiasi nazionalità, a costo di qualsiasi incidente, e in cielo gli aerei pattugliano giorno e notte (giovedì, è stato costretto all'atterraggio un DC4 libanese partito da Stoccolma con un carico di bazooka e munizioni, diretto non si sa dove).

Per mancanza di munizioni, gli uomini dell'Aln sono costretti spesso a sotterrare le loro armi inutili; per mancanza di collegamenti, sono ridotti ad apprendere le notizie sull'andamento della guerra dai giornali e dalle radio francesi. (« I loro principale informatore — dice il comandante Maire — sono io: se potessi non dare più una notizia ai giornalisti, entro quindici giorni i ribelli non saprebbero più dove battere la testa »). E coll'inverno, sui monti coperti di neve, anche trovare cibo diventa sempre più difficile per l'Aln, non ottiene l'aiuto forzato o volontario delle popolazioni che hanno poco da mangiare anche loro. Per questo, il comando francese ha intenzione non di ridurre le operazioni ma di spingerle a fondo proprio nelle prossime settimane.

Resta il terrorismo. Il numero degli attentati compiuti quest'anno è inferiore del 68 % a quello del '58, e del 22 % a quello dell'anno scorso. Nel 1959 si ebbero in media in tutta l'Algeria venti-venticinque attentati al giorno: quest'anno, quindici-diciotto (dei quali 4-5 riusciti). Mercoledì e giovedì scorso, come abbiamo visto all'inizio, si è tornati ai venti al giorno. Siamo però qui in un campo diverso, anche se è difficile distinguerlo, da quello più propriamente militare sul quale il portavoce del comando generale francese in Algeria ha acconsentito a fornirci le sommarie informazioni che abbiamo riportato senza alcun nostro commento o osservazione. Anche entro questi limiti, ci sembrano dati che è interessante conoscere alla vigilia del *referendum* e dei provvedimenti che De Gaulle adotterà nel tentativo di risolvere il vero problema: il problema *politico* dell'Algeria.

**Giovanni Giovannini**

## Mosca chiede per il Laos un convegno internazionale

*(Dal nostro corrispondente)* **Londra, 24 dicembre.**

L'Unione Sovietica ha inviato una nota al governo britannico sulla situazione nel Laos. Il Foreign Office non ha reso pubblico il contenuto del documento, ma il testo è stato riferito dall'agenzia sovietica di informazioni, la *Tass*. Nella nota, la Russia propone un convegno degli stessi governi che parteciparono alla Conferenza di Ginevra sull'Indocina del 1954; la riconvocazione della « Commissione internazionale » per il Laos; nonché l'invio di un messaggio congiunto anglo-russo agli Stati Uniti con la richiesta di desistere da ogni « ingerenza » negli affari interni laotiani e di agevolare invece l'« opera di normalizzazione ».

Pochi problemi internazionali sono così intricati e confusi come quello laotiano: converrà dunque ricordare alcuni dati fondamentali. La Conferenza di Ginevra del '54 pose fine, dopo otto anni di combattimenti, alla guerra in Indocina. Parteciparono alle lunghe discussioni l'Inghilterra, l'Unione Sovietica (questi due Stati nella veste di co-presidenti della Conferenza), la Francia, la Cina, la Cambogia, il Laos e il Vietnam. Fra le decisioni del convegno vi fu la costituzione di una «Commissione internazionale» con il compito di segnalare ogni minaccia alla pace del territorio indocinese. Della Commissione facevano parte l'India, il Canada e la Polonia, ma nel '58, su richiesta dell'allora *premier* laotiano Souvanna Phouma, essa cessò ogni attività.

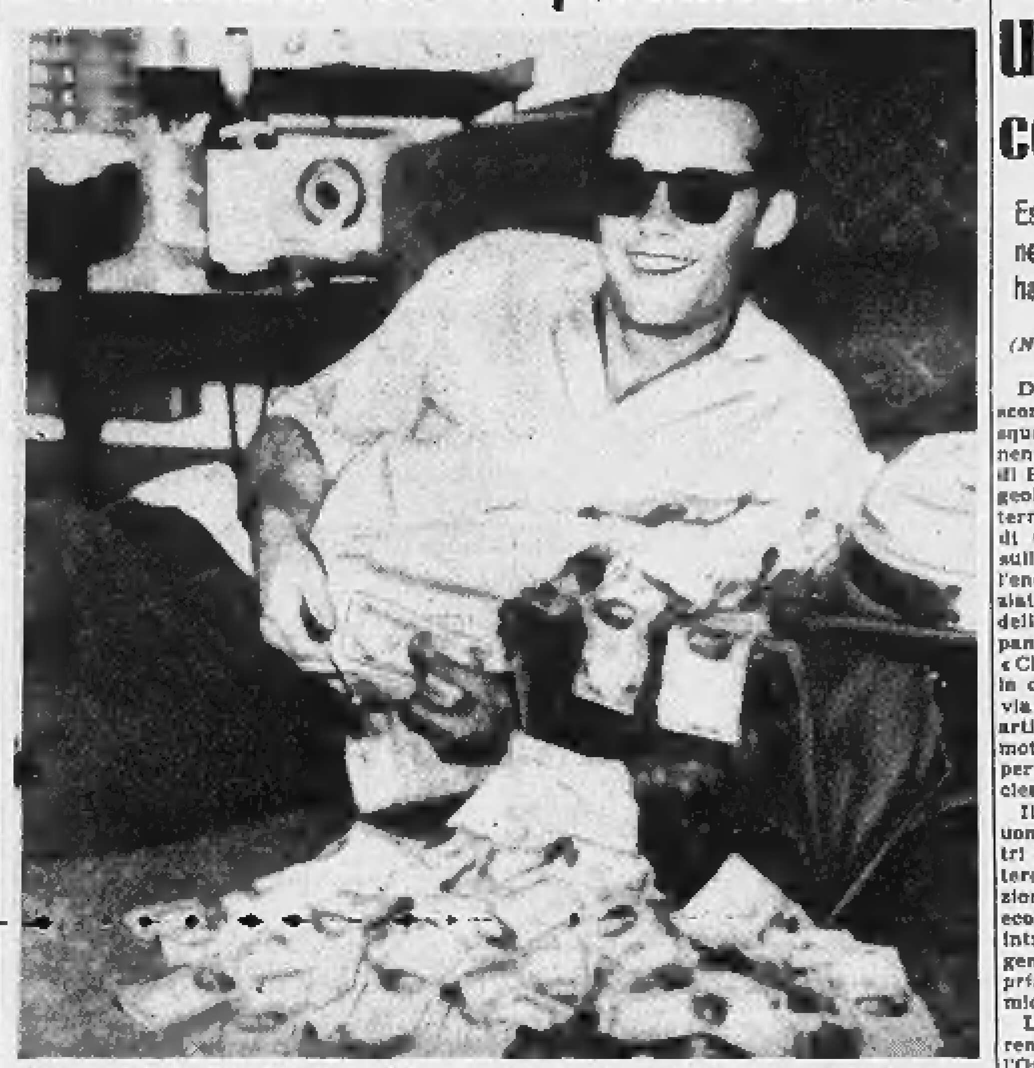
L'Urss vuole dunque ora una seconda Conferenza delle nazioni presenti a Ginevra (questa volta, per discutere la guerra civile nel Laos) nonché la riconvocazione della inattiva ma mai disciolta commissione. La Russia si è rivolta all'Inghilterra per due motivi: uno procedurale ed uno politico.

Il primo trae origine dal fatto che questi due paesi presiedettero insieme — come si è ricordato — la conferenza ginevrina. Il secondo va ravvisato nelle iniziative prese in questi giorni da Londra per trovare una soluzione alla grave crisi laotiana. Il Foreign Office è preoccupato da quanto avviene in quel remoto paese. Teme che il Laos si trasformi in una nuova Corea, che Russia e Stati Uniti si schierino, in modo troppo impegnativo, con le contrastanti fazioni locali.

Il governo britannico ha già reso note le sue vedute. Lunedì, il ministro degli Esteri, Lord Home, in un discorso ai Comuni, annunciava che l'Inghilterra favorirà la costituzione, nel Laos, di un « governo di unità nazionale »: governo — presumono gli osservatori diplomatici — che includerebbe sia le forze di destra del generale Nosavan, sia quelle radicali del capitano Kong Le, sia quelle comuniste del movimento Pathet Lao.

**m. ci.**

## L'istantanea che ha perduto il ladro



Cedendo ad un impulso di vanità, un ladro di Los Angeles si era fatto fotografare fra le banconote, frutto di un grosso furto in una banca, dagli amici che avevano partecipato al colpo. L'istantanea, per un caso, è caduta in mano alla polizia. L'imprudente Donald Grow, riconosciuto, è stato subito arrestato (Telefoto)

*Ardito progetto americano*

# Un porto fra i ghiacci con l'uso dell'atomica?

Esplosioni sotterranee dovranno permettere la costruzione d'una banchina artificiale nell'Artico - Una spedizione ha già studiato sul posto le condizioni della vita animale

*(Nostro servizio particolare)* **New York, 24 dicembre.**

Dopo quasi quattro mesi trascorsi nella regione artica, una squadra di scienziati appartenenti ai laboratori americani di Hanford, è tornata con dati geologici tali da spianare il terreno verso la realizzazione di un porto creato dall'uomo sulla costa artica, a mezzo dell'energia atomica. Gli scienziati ed i tecnici, dipendenti della General Electric Company, lavorano al progetto « Chariot », che culminerà nella creazione, forse nel 1962, in via sperimentale, di un porto artificiale lungo una parte remota della costa dell'Alaska, per mezzo di esplosioni nucleari sotterranee.

Il gruppo, composto di sei uomini, si unì a studiosi di altri paesi, in una delle più interessanti e prolungate spedizioni a scopo d'investigazione ecologica che siano mai state intraprese, anzi l'unica nel suo genere che sia stata compiuta *prima* di una esplosione atomica.

La base era situata sul terreno di prova alla foce dell'Ogotoruk Creek, circa 200 miglia a nord di Nome e 100 miglia all'interno del circolo polare artico. Operando da tale base il gruppo della General Electric poté raccogliere oltre 1500 esemplari di piante, uccelli, pesci, animali vari, terra ed acqua, da sottoporre ad analisi nei laboratori di Hanford. I risultati contribuiranno a determinare il migliore periodo dell'anno per effettuare una esplosione con minime ripercussioni sull'ecologia nelle aree remote e consentiranno d'individuare e misurare gli effetti sulle varie forme di vita della regione artica.

Tra gli scopi era l'investigazione sulle caratteristiche biologiche, fisiche e chimiche dei corsi d'acqua entro un raggio di 10 miglia dalla base. Questo comportò la determinazione della specie, numero e cicli vitali delle piante, degli animali ed insetti viventi in stagni e corsi d'acqua. Fu compiuto uno studio esauriente sugli invertebrati terrestri, principalmente insetti: si studiò la struttura delle comunità, la densità ed il loro rapporto con la vita delle piante. Sembra che si siano scoperte delle specie di insetti ignorate fino ad oggi.

Un terzo settore di studio fu la dispersione dei radioisotopi naturali e quelli caratteristici della « pioggia » radioattiva sul terreno, sull'acqua e sugli organismi viventi. Tra i risultati di questa fase di studio vi fu la variabilità di concentrazione di radioisotopi in vari tipi di uccelli viventi sulla stessa regione, il che probabilmente si spiega con la diversità del cibo di cui si nutrono.

Il progetto comporta scoppi simultanei di dispositivi nucleari con potenza esplosiva di circa 460.000 tonnellate di tritolo a profondità varianti da 120 a 250 metri. Si prevede che si smuoveranno circa 90 milioni di yarde cubiche di terreno (una yarda equivale a circa cm. 90), formando un porto artificiale con dimensioni di circa m. 250 per 600 e con un bacino « di virata » largo 300 metri. I progettisti prevedono che oltre il 90 per cento della radiazione sarà « trattenuta » sottoterra e non raggiungerà le aree circostanti.

**i. p.**

## Disposizioni ministeriali per l'imposta di famiglia

**I Comuni dovranno seguire la realtà variabile di anno in anno**

**Roma, 24 dicembre.**

Precise disposizioni sono state recentemente impartite dal Ministero delle finanze ai comuni per l'applicazione dell'imposta di famiglia. In merito l'« Agenzia economica e finanziaria » si porta oggi il testo della circolare ministeriale.

L'azione dei comuni, si legge nel documento, dovrà essere diretta ad un accertamento sempre più conforme alla realtà, « variabile » di anno in « anno », a seconda delle circostanze soggettive ed oggettive. Oggetto della imposta di famiglia non è infatti un reddito potenziale, ma una capacità concreta di spesa (agiatezza) onde si dovranno evitare accertamenti su basi di produttività o di redditi medi (come quelli che sono a base dei redditi catastali); così pure si dovrà evitare che si tenga conto di una produttività ipotetica in anni in cui il reddito non si produce, o di una produttività normale in anni in cui ragioni congiunturali o meteorologiche od occasionali abbiano reso possibili guadagni di natura eccezionale.

Particolare cura dovranno porre i comuni nell'accertamento di redditi dei titolari o « dei soci di aziende nelle quali la forma sociale mira soltanto a nascondere le persone singole; in questi casi il tenore di vita, le spese effettive, gli investimenti effettuati dovranno essere assunti come elemento di presunzione di riparti di redditi effettivi, " anche se questi non risultano dai bilanci effettivi"; né va dimenticato che anche " i proventi occasionali derivanti da operazioni isolate " devono costituire motivi di accertamento agli effetti della imposta di famiglia, indipendentemente da ogni discussione sulla continuità delle fonti dei redditi ». D'altro lato, perdite effettive e situazioni di disagio economico, createsi anche improvvisamente, saranno valutate dai comuni indipendentemente dalla loro valutazione agli effetti delle imposte dirette erariali. Sarà cura dei sindaci (e dovranno vigilare le autorità di controllo), che dalla esatta applicazione della legge i comuni non abbiano a ricevere entrate non dovute, ma « tutte » le entrate dovute.

## Indennità ai vigili di Acqui per i diritti persi sulle multe

**Acqui, 24 dicembre.**

Il nuovo Codice della strada prescrive che i vigili non percepiscano più un terzo della multa elevata ed allora il comune di Acqui ha deciso di assegnare ai vigili stessi una indennità annua vestiario di 30 mila lire. Inoltre, a fine anno, la giunta deciderà l'assegnazione, caso per caso, di un'indennità speciale a seconda dell'attività e della solerzia dimostrata dai singoli vigili. Tale delibera, per divenire esecutiva, deve attendere l'approvazione della prefettura.

**Risolto dopo dieci giorni di indagini il "caso„ d'una morte misteriosa**

# La vedova di Sampierdarena fu uccisa per rapina da un giovane elettricista assillato dai debiti

**L'assassino ha subito confessato: "Dovevo pagare l'affitto di casa - ha detto - e l'ultima rata della moto„ - Aggredì la donna; la colpì a pugni, quindici volte - La vittima aveva destinato tutti i risparmi, circa trecentomila lire, ai propri funerali**



Luciano Capra, di 26 anni, dopo il suo arresto (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 24 dicembre**

*Un giovane elettricista disoccupato è l'assassino di Sampierdarena: dieci giorni fa, a pugni, uccise la signora Ines Pesci, di 72 anni, vedova di un dipendente del « Cap » (Consorzio Autonomo del Porto di Genova) e abitante in via Carlo Rota 7. In un primo tempo si era pensato che la donna rinvenuta morta nella casa dove viveva da sola, fosse stata vittima di una disgrazia; si parlava già di archiviare il « caso » ma l'autopsia, la scorsa settimana, stabilì che la vedova, invece, era stata colpita selvaggiamente, a pugni, uccisa forse a scopo di rapina.*

*Nelle primissime ore di stamane i carabinieri del Nucleo di Polizia giudiziaria — guidati dallo stesso maggiore Angelo Fabbrocini che nei giorni scorsi aveva risolto il « giallo » di Serravalle Scrivia e il mistero della donna soppressa a colpi di roncola nell'entroterra chiavarese — hanno arrestato l'omicida di Ines Pesci. E' l'elettricista Luciano Capra, di 26 anni, nativo di San Lorenzo al Mare (Imperia) e da qualche tempo abitante a Genova con la famiglia, in via Antonio Burlando 23. E' un giovanotto aitante e biondo, fidanzato alla figlia della signora Anita Garbarino, intima amica della vittima e che scoprì il cadavere della Pesci.*

*Stanotte, alle 2,30, dopo cinque ore di appostamento, i carabinieri del Nucleo di P. G. hanno arrestato il Capra sulla porta di casa mentre stava rientrando. Il giovane elettricista non ha tradito la minima emozione: « Avevo bisogno di denaro — ha confessato subito in tono quasi apatico. Dovevo pagare l'affitto di casa e una rata, l'ultima, della mia motocicletta... ».*

*Luciano Capra frequentava da vari mesi la famiglia Garbarino dopo che si era fidanzato con la figlia della signora Angela, la diciottenne Mariangela Barberis. Da costei, venti giorni fa, aveva casualmente saputo che la Pesci teneva nascosta sotto la lastra di marmo del comodino da notte una grossa somma di denaro che avrebbe dovuto servire per i suoi funerali. La vedova, infatti, aveva prelevato dalla banca, due mesi prima, 319.000 lire: « Mio marito è morto improvvisamente — aveva confidato all'amica Anita Garbarino —. Questo potrebbe accadere anche a me; io vivo sola e desidero lasciare in casa, pronti, i soldi per i miei funerali: il denaro l'ho messo nel comodino ».*

*Luciano Capra decise freddamente di impossessarsi di quella somma non appena seppe dov'era nascosta. Fu il 15 scorso; per tutta la giornata, studiò il piano criminoso e l'indomani mattina uscì di casa pronto a commettere il delitto.*

*A mezzogiorno e mezzo telefonò alla fidanzata Mariangela per accertarsi, senza averne l'aria, che tutta la famiglia Barberis fosse radunata a tavola per il pranzo; così evitava di fare incontri compromettenti sulle scale dello stabile. Alle 13,15 il giovane elettricista, in motocicletta, arrivò in via Rota, aprì il portone nr. 7 con la chiave che possedeva e raggiunse l'abitazione della vedova. La signora Pesci conosceva bene Luciano Capra e lo accolse perciò senza diffidenza. « Venga avanti — gli disse facendogli strada in corridoio — Ha bisogno di qualche cosa? » Lo elettricista, per non destar sospetti, accennò vagamente alla fidanzata; poi richiuse alle sue spalle l'uscio, raggiunse la donna e la colpì alle spalle con mossa fulminea, abbattendola con una gragnuola di pugni.*

*L'aggressione fu selvaggia; di una violenza inaudita. Il perito medico-legale, prof. Chiozza, riscontrò poi sul cadavere della Pesci una frattura alla regione orbitaria sinistra, un vasto ematoma all'omero e l'avulsione di sette denti, stabilendo che la vittima era stata colpita con almeno quindici pugni vibrati da persona molto robusta.*

*Appena la vedova, donna esile e malandata in salute, si accasciò agonizzante sul pavimento senza aver la forza di lanciare un solo grido di aiuto, l'omicida scavalcò il suo corpo, raggiunse la camera da letto, ricercò la busta del denaro (che, come dirà più tardi il Capra, conteneva soltanto 150.000 lire) sotto la lastra di marmo del comodino e uscì dall'appartamento senza essere visto. Ripresa, in strada, la motocicletta corse a casa a consegnare alla madre le ventimila lire dell'affitto ormai scaduto; poi saldò gli altri debiti personali.*

*L'uccisione della vedova Ines Pesci si era presentata, ai carabinieri del Nucleo di P. G., come un autentico rompicapo. Nessuna traccia di furto era stata rilevata nell'abitazione; nello stabile, il giorno del fatto, non erano state notate persone sospette. Tuttavia la presenza di un estraneo nell'appartamento della Pesci era rivelata da un mozzicone di sigaretta « Nazionale » e da un mazzo di chiavi trovato vicino al cadavere.*

*Le indagini si appuntarono perciò sulle chiavi, presumibilmente perdute dall'assassino. Le ricerche non furono facili data la vastità del caseggiato: recentemente era stata cambiata la serratura del portone e un fabbro aveva dovuto fabbricare ben quattrocento chiavi nuove per i vari inquilini. Una paziente, attenta e discreta selezione aveva però ridotto man mano la lista delle persone sospette. Finalmente ieri pomeriggio gli inquirenti riuscirono a scoprire chi era il proprietario delle chiavi, accertandolo anche perché il Capra da sabato scorso non si era più fatto vedere in via Rota in casa della fidanzata: alle 20,30 di ieri sera i carabinieri si appostarono in via Burlando dinanzi all'abitazione del Capra, ma l'arresto, come s'è detto, è avvenuto soltanto cinque ore dopo. L'elettricista ha confessato subito senza tergiversare: ha narrato tutto con freddezza sconcertante e spietata; indosso aveva dodicimila lire e un portachiavi nuovo (altre centomila lire, in base alle sue indicazioni, i carabinieri le hanno ritrovate nascoste dietro il termosifone della sua camera da letto). Stamane alle 7,30, verbalizzata la confessione, il Capra è stato portato a Marassi.*

**c. m.**

## Bimbo muore nella culla soffocato da un cuscino

**Napoli, 24 dicembre.**

Un bambino di pochi mesi, Gennaro, figlio di due venditori ambulanti, Vincenzo e Anna Casolaro, è stato trovato morto nella culla per soffocamento causato, secondo i primi accertamenti, da due cuscini che il piccolo si era lasciato cadere sulla bocca senza riuscire a liberarsi. I genitori, uscendo per la vendita di giocattoli, avevano lasciato in casa una ragazza, Anna Stella, figliola di vicini perché vigilasse sul bimbo. Rientrati a casa per festeggiare il Natale con una discreta somma frutto del lavoro di un'intera giornata, trovavano la ragazza che piangeva disperata, avendo notato lei per prima la morte del bambino.

# Baldovino guida la "jeep„ in una scampagnata con Fabiola

*Felice luna di miele in Spagna - Il clima è eccezionalmente mite, la « guardia civil » tiene lontani dalla tenuta i curiosi*

*(Dal nostro corrispondente)* **Barcellona, 24 dicembre.**

L'impenetrabile cortina di sugheri, alberi di cui la zona è molto ricca, continua ad impedire a giornalisti e fotografi di superare il 18° chilometro della strada che congiunge Cordova a Siviglia, da cui diparte la deviazione che porta a S. Callisto, costituita da quattro frazioni: Chamiceros, San Miguel, Los Peñas e Las Vegas de Palacio. Per le guardie civili inviate sul posto dal ministro dell'Interno con tassative istruzioni intese a difendere l'attuale dimora dell'augusta coppia da sguardi indiscreti, « l'operazione tranquillità » non ha avuto soste neppure in questa vigilia natalizia, e gli inviati della stampa spagnola ed estera debbono limitarsi a raccogliere le scarse notizie che giungono dall'interno della tenuta. Baldovino e Fabiola avrebbero impiegato parte della mattinata odierna a visitare dimore di coloni residenti nell'ampia zona su cui si estende la tenuta che li ospita, portando ai bimbi giocattoli e dolciumi.

Ieri, su una *jeep* pilotata da Baldovino, i reali, favoriti da un tempo primaverile, avevano compiuto una scampagnata nell'interno della tenuta spingendosi, attraverso strade costeggianti il lago artificiale di Bembezar, sino all'omonimo « balcone » da cui si può ammirare un magnifico panorama d'uno dei settori montagnosi della provincia di Cordova. Soltanto il guardiano principale della tenuta ha seguito gli ospiti durante la gita durata circa tre ore. Ai giornalisti di guardia ai posti di blocco, non sfugge nulla di quanto avviene tra l'interno e l'esterno della tenuta, ma ormai l'arrivo e la partenza di corrieri diplomatici provenienti da Bruxelles e del personale addetto ai servizi logistici ha assunto un carattere consuetudinario per cui la loro presenza non attira più l'attenzione, così come non fanno più colpo le notizie concernenti le somme favolose che giornali stranieri offrono per fotografie dei sovrani.

Da Cordova continuano a giungere a Fabiola omaggi floreali, per lo più garofani e giaggioli. Le autorità spagnole possono invero compiacersi di come sono riuscite a fare di S. Callisto un'oasi di tranquillità in cui la luna di miele di Baldovino e Fabiola può trascorrere in un'atmosfera di totale serenità che difficilmente avrebbero trovata altrove.

Secondo notizie provenienti dall'interno della tenuta, i sovrani assisteranno alla messa di mezzanotte che verrà celebrata nella chiesa di S. Callisto. Durante la cerimonia religiosa, le suore che hanno cura della chiesa stessa intoneranno cantici natalizi e dopo la messa i coloni dedicheranno ai sovrani i tradizionali « villancicos », canti popolari dedicati alla nascita di Gesù. Diversi, a quanto sembra, sarebbero i familiari della regina che trascorreranno la notte di Natale con gli augusti sposi: dalla madre ad alcuni fratelli con i rispettivi figli.

**a. g.**

## Vittorio Emanuele smentisce il fidanzamento in America

**Lisbona, 24 dicembre**

Interrogato all'aeroporto di Lisbona, Vittorio Emanuele di Savoia ha dichiarato del tutto « prive di verità » le notizie secondo le quali egli intenderebbe sposare Nicole Le Vien, di 18 anni, figlia di un produttore della televisione americana. Il principe ha sostato brevemente a Lisbona prima di proseguire per Parigi dove trascorrerà il Natale con la famiglia.

Anche John Le Vien ha smentito a New York che la figlia Nicole sia fidanzata con Vittorio Emanuele. « Le voci di un fidanzamento — ha detto — non sono vere e poi mia figlia è ancora troppo giovane per pensare al matrimonio ».

## Due morti e cinque feriti per un'esplosione a Boston

**Boston, 24 dicembre.**

Una violenta quanto misteriosa esplosione ha scosso oggi il quartiere bostoniano di Charlestown, che si estende dietro il porto interno di questa città e sulla riva destra del fiume Mystic. La deflagrazione è avvenuta poco prima che la zona si affollasse di persone impegnate negli ultimi acquisti natalizi e ciò ha fatto sì che il numero delle vittime non sia elevato.

Il tenente di polizia Chester Henchey ha comunicato infatti che in totale si sono avuti due morti, cinque feriti gravemente ed altri sette leggermente. Tra i feriti gravi vi sono due ragazzi fra i sedici e i diciotto anni addetti ad un distributore di benzina.

L'esplosione ha distrutto il « Diamond Nugget Café », un edificio a due piani di recente costruzione, e l'adiacente gelateria della « Purity Ice Cream Cone Company », una casa a tre piani costruita in parte in legno. Il caffè era stato riaperto appena un mese fa sul luogo dove si trovava il « Golden Nugget Café », andato distrutto tre anni addietro a causa di un'esplosione. I morti sono il proprietario del locale, Benjamin Siegel, di 42 anni, e tale Frederick Lyman, di 36.

# Due banditi saccheggiano la vetrina di un orefice

*Il colpo a Monza - Bottino per 3 milioni - I ladri sono giunti su un'auto rubata all'« Editrice Longanesi »*

**Monza, 24 dicembre.**

Due banditi a bordo di una auto rubata hanno assaltato alle 13,30 di oggi una oreficeria in via Prina 12 a Monza. Scesi dalla macchina, mentre uno teneva bloccata la porta del negozio perché i proprietari non potessero uscire, l'altro ha infranto con un cric il cristallo della vetrina, impossessandosi di monili e gioielli per un valore complessivo di circa tre milioni.

Fatto il colpo, i due sono risaliti fulmineamente sulla macchina, una « Giulietta t.i. » nera, allontanandosi a tutta velocità verso Lecco. Un parrucchiere che ha il negozio quasi di fronte a quello dell'oreficeria, il signor Ermes Cezza, di 38 anni, ha fatto in tempo a leggere la targa: MI 486313. Questa traccia si è però rivelata vana, per gli agenti, in quanto la « Giulietta » è risultata nell'elenco delle macchine rubate e di proprietà della Casa editrice Longanesi & C. di Milano ed era stata sottratta il 17 corrente in piazza S. Ambrogio a Milano.

Al momento dell'aggressione si trovavano nel retro della oreficeria due dei proprietari, Rosa Villa ed il fratello Ugo, di 30 anni, con la fidanzata di questo, la loro mamma ed una zia; il terzo contitolare del negozio, signor Pietro Villa, di 62 anni, si era allontanato pochi minuti prima per far ritorno alla sua abitazione, in via Medici 32 a Monza.

Udendo il rumore del cristallo in frantumi, Ugo Villa si è precipitato nel negozio impugnando una pistola; purtroppo è inciampato, e cadendo a terra ha perso secondi preziosi. Quando si è rialzato i due ladri erano già a bordo della macchina in movimento. Li ha inseguiti con la sua auto, ma in breve, distanziato di alcune centinaia di metri, ha dovuto desistere.

Il Commissariato di polizia ha predisposto sulle strade cittadine esterne posti di blocco, coadiuvato dal Battaglione Mobile di Milano e dai carabinieri. La vettura dei due banditi è però riuscita a sfuggire confondendosi con l'intenso traffico natalizio. E' risultato che i due erano in agguato nei pressi dell'oreficeria già fin dalle prime ore di stamane, in sosta in uno stretto vicolo nei pressi del Collegio femminile Bianconi. Uno, quello che ha lanciato il cric contro la vetrina, è di colorito olivastro e indossava un impermeabile scuro e un cappello a visiera verde fermato con un cinturino dietro la nuca; l'altro, biondo e di corporatura robusta, sembra avesse indosso un giaccone di stoffa.

# RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

## Propagandista cercasi

da importante Istituto Farmaceutico, con esperienza ed introduzione almeno biennale per zone Novara, Varese e provincie. Scrivere dettagliando:
Pubblicità **Perrenot - Napoli, via Roma 146 R**

## Importante Filatura Biellese

cerca VIAGGIATORI introdotti per la vendita filati agugliera nella zona PIEMONTE e LIGURIA. Referenziare a
**PUBBLICITA' STAMPA 423 - TORINO**

## Industria Vernici Torinese

in fase grande sviluppo su scala nazionale assume urgentemente
**Rappresentante** per città Torino
**Tecnico** specialista smalti forno
**Ragioniere** abile corrispondente commerciale
Assicurando la massima discrezione Vi invitiamo a scrivere a:
**PUBBLICITA' STAMPA 1281 - TORINO**

## Primaria azienda meccanica

cerca operai stampisti, aggiustatori, fresatori, pantografisti, ottime condizioni. Scrivere
**PUBBLICITA' STAMPA 1290 - TORINO**

## Foto Cine

Importante Azienda importatrice apparecchi foto-cine
**cerca**
per mansioni DIRETTIVE esperto ramo, tecnica amministrativa commerciale, pubblicità, corrispondenza, lavori ufficio, sviluppo vendite. Personalità. Massima riservatezza. Eccezionali prospettive per elemento di valore.
Scrivere **Pubblicità Stampa 414 - TORINO**

## CUOCA E DOMESTICO CONIUGI

cerca famiglia americana stabilmente residente a Torino.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 422 - TORINO

## INGEGNERI MECCANICI

possibilmente con esperienza e conoscenza inglese cerca importante azienda americana dintorni Torino.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 420 - TORINO

## IMPORTANTE AZIENDA CARTARIA

CERCA DIRETTORE ESPERTO
fabbricazione cartoni ondulati
scatole ed imballaggi in genere
per creazione nuovo stabilimento.

*Scrivere* PUBBLICITA' STAMPA 433 - TORINO

## LAUREATI ECONOMIA E COMMERCIO

Cerca grande industria metalmeccanica importanza internazionale per dirigere filiali estere.

**RICHIEDESI:**
- età: massimo trentenni
- lingua: francese parlata e scritta correntemente
- competenza: almeno un anno di pratica esperienza in amministrazione e contabilità

**ASSICURASI:**
- massima riservatezza
- adeguata retribuzione e rimborsi spese
- possibilità di rapida carriera, di scelta di zone a preferenza, di rientro in Italia a richiesta.

**SCRIVERE PUBBLICITA' STAMPA 425 - TORINO**

## NOTA INDUSTRIA NAZIONALE

attrezzature per uffici, ricerca per ampliamento quadri, giovani funzionari vendita, ottima cultura per propria filiale di Roma. Possibilità carriera, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere dettagliando precedenti a
**PUBBLICITA' STAMPA 434 - TORINO**

## INDUSTRIA MECCANICA TORINESE

cerca elementi per servizi officina, produzione, acquisti, esperienza. Scrivere indicando studi compiuti ed eventuali posti occupati a
PUBBLICITA' STAMPA 9338 - TORINO

## NOTA INDUSTRIA NAZIONALE

attrezzature per uffici, ricerca per ampliamento settore amministrativo, signorina qualificata per propria Filiale di Roma. Retribuzione adeguata. Scrivere dettagliando precedenti a
**PUBBLICITA' STAMPA 435 - TORINO**

## SEGRETARIE

perfetta conoscenza inglese, stenodattilografe italiano inglese, cerca importante azienda americana dintorni Torino.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 421 - TORINO

## Importante Industria

**cerca**
per stabilimento dintorni Roma, elemento amministrativo, provata esperienza, con particolare conoscenza mano d'opera et magazzini.
Precisare referenze, curriculum, pretese a
**Pubblicità Stampa 415 - TORINO.**

## Importante Società

**cerca**
- disegnatore con qualche anno di esperienza schemi elettrici funzionali e topografici e impianti elettrici
- motorista Diesel con esperienza decennale condotta medi-grandi motori marini o centrali Diesel elettriche
- capo-officina con esperienza decennale officina meccanica macchine utensili, carpenteria tubisteria e manutenzione turbine e pompe
- assistenti turno con lunga esperienza come capo-turno in importanti centrali termoelettriche
- tecnici possibilmente periti elettrotecnici, con esperienza decennale nel campo dei montaggi di impianti o di macchinario rotante elettrico
- geometra o perito con esperienza decennale progettazione e costruzione elettrodotti alta tensione
- esperto operazioni carico e scarico materiali pesanti nei porti e scali ferroviari, eventuale conoscenza pratiche doganali.

Inviare curriculum a Casella 313 P - S.I.P. - MILANO

## CONGO

Gruppo importante assume Farmacista per gerenza laboratorio ed eventualmente amministrazione vendite all'ingrosso. Sistemazione interessante per elemento di primo ordine.
Massimo 36 anni. Termine 18 mesi, ferie 3 mesi. Viaggi, indennità studi figli, ecc. Scrivere:
**PUBBLICITA' STAMPA 436 - TORINO**

## Apprendisti aggiustatori

Titolo Studio III media cerca importante industria torinese. Scrivere:
**PUBBLICITA' STAMPA 9336 - TORINO**

Per queste inserzioni rivolgersi alla

**"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.**

concessionaria esclusiva per la

**PUBBLICITÀ**

su **LA STAMPA**

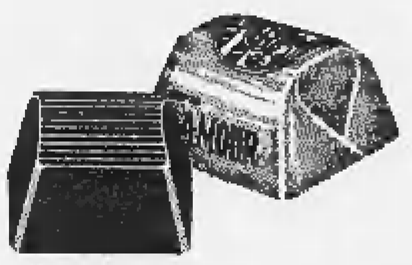
e nella **STAMPA SERA**

TORINO - Via Roma 80, telef. 40.948
MILANO - Via Borgogna 2, tel. 790.122
ROMA - Largo N. Spinelli 5, tel. 866.477

offrite mon amour... fa più dolce il Natale

# mon AMOUR

deliziose praline
di puro cioccolato
al liquore o alla nocciola







Ferrero
ALBA

studio jolly 60

# CRONACHE DELLO SPORT

***In una partita impegnativa per i campioni d'Italia***

## Tre interessanti novità nella Juventus che affronta oggi la Samp allo Stadio

**Rientrano il terzino Castano, dopo un anno di assenza, e l'ala sinistra Stacchini - Boniperti mediano - Curiosa situazione dell'ex-sampdoriano Mora e dell'ex-juventino Lojodice - Nicolè giocherà mezzo destro - Sattolo, che lo scorso anno era in serie D, difenderà la rete dei blucerchiati**

Per la seconda volta nella corrente stagione calcistica, Boniperti si schiererà in campo nel ruolo di mediano.

Boniperti indosserà la maglia numero 6 nell'odierno incontro fra Juventus e Sampdoria, ruolo che, sia pure a destra invece che a sinistra, il bianconero ha già occupato con successo nel confronto fra le rappresentative delle Leghe italiana ed inglese. L'arretramento di Boniperti nella mediana è stato deciso ieri sera, ma il giocatore aveva già disputato un tempo con la maglia numero quattro nell'allenamento di metà settimana ad Ivrea.

Lo spostamento di ruolo del capitano farà assumere all'undici bianconero una nuova fisionomia, con Nicolè alla mezz'ala destra ed il rientrante Stacchini all'ala sinistra, mentre gli altri ruoli dell'attacco rimangono affidati a Mora, Sivori e Charles. L'atteso rientro di Castano a terzino destro dopo circa un anno di assenza dovuta ad una lunga serie di infortuni completa le novità nella formazione dei Campioni d'Italia, che manderanno un turno di riposo a Burgnich e Leoncini.

Il nuovo compito di Boniperti non è l'unico motivo di interesse della partita, pur essendo fra i principali. I rientri di Stacchini e Castano; lo spostamento di Nicolè alla mezz'ala destra, posizione che il giocatore occupò a lungo all'inizio dello scorso campionato; la presenza di Mora e di Lojodice, i protagonisti dello scambio che suscitò tante discussioni a novembre; il rientro fra gli capiti del giovane portiere Sattolo, che l'anno scorso militava nell'Ivrea e sostenne un «provino» con esito sfavorevole sul campo della Juventus, sono elementi che aumentano l'attesa per l'odierno confronto.



**Castano** (a sinistra accanto a Nicolè) **rientra oggi nella Juventus contro la Samp**

Castano sarà uno degli elementi più osservati fra i torinesi. Se il valido terzino dimostrerà in una partita dura e impegnativa come quella con la Sampdoria di essere tornato alla forma migliore e di battersi con decisione, la difesa bianconera potrà riceverne sensibili vantaggi.

Il terzino era ieri molto emozionato ed assicurava di sentirsi nello stesso stato d'animo di chi è all'esordio in serie A. Per Castano si tratta infatti di riprendere la carriera interrotta dalla sfortuna e dimostrare che la sua volontà è stata superiore anche alle conseguenze degli incidenti ed agli interventi chirurgici subiti.

Anche per Stacchini il momento è importante. Il ragazzo ha sofferto più di molti altri nelle sue condizioni dei continui trasferimenti da Roma, dove sta prestando servizio militare, a Torino, ma gli ultimi giorni trascorsi in sede gli hanno consentito sensibili miglioramenti nella forma. Mora si troverà per la prima volta di fronte alla squadra nella quale ha disputato le prime cinque partite del campionato in corso. La situazione è nuova in quanto soltanto da questa stagione è consentito alla riapertura delle liste del primo novembre il trasferimento di calciatori che abbiano giocato in campionato nelle prime giornate.

La stessa emozione di Mora verrà provata da Lojodice, forse in misura minore in quanto egli non era fra i titolari della formazione bianconera ma vi è stato incluso a tratti. Lojodice ieri sera si è dichiarato lieto di essere fra i blucerchiati, ma di aver conservato ottimi rapporti con la Juventus dove ha trovato molti amici. «Vorrei segnare una rete domani — ha detto Lojodice — non perché l'avversario sia l'undici bianconero ma per aprire finalmente la mia serie. Da quando sono alla Sampdoria ho colpito due pali ed ho realizzato due goals che mi sono stati annullati; spero di arrivare ad infilare la porta senza trovare inciampi nei rimbalzi del pallone contro i legni o negli arbitri».

Il portiere Sattolo ha ammesso senza reticenze che desidererebbe domani disputare una grande partita. Il balzo dall'Ivrea (serie D) alla Sampdoria non l'ha impressionato. Sa di essere stato scelto a sostituire Rosin in quanto il titolare a Catania ha deluso, e quindi vorrà meritarsi la fiducia dell'allenatore Monzeglio.

*Juventus:* Vavassori; Castano, Sarti; Emoli, Cervato, Boniperti; Mora, Nicolè, Charles, Sivori, Stacchini.

*Sampdoria:* Sattolo; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vicini, Toschi, Ocwirk, Brighenti, Delfino, Lojodice.

*Arbitro:* Francescon.

Inizio ore 14.30.

Nel pomeriggio di oggi, come è noto, i tram non svolgono servizio. Per chi si reca alla partita sono predisposti autopullman sulle linee n. 6, 8 e 10.

### Partite odierne e arbitri

**Campionato di serie A**

**Bari (7)-Milan (15).** Arbitro: Bigato (ore 14,45).
**Bologna (11)-Torino (8).** Arbitro: Lo Bello (ore 14,45).
**Fiorentina (13)-Lanerossi (8)** Arb.: Di Tonno (ore 14,45).
**Inter (16)-Spal (9).** Arbitro: Gambarotta (ore 14,30).
**Juventus (15)-Sampdoria (13).** Arb. Francescon (ore 14,30).
**Lecco (8)-Roma (17).** Arbitro: Marchese (ore 14,30).
**Napoli (3)-Atalanta (6).** Arbitro: Roversi (ore 15).
**Padova (10)-Udinese (5).** Arbitro: Righetti (ore 14,30).

**Nel torneo di serie B**

**Brescia (8)-Prato (13).** Arbitro: Politano (ore 14,45).
**Catanzaro (14) - Parma (11).** Arb.: Angonese (ore 14,30).
**Como (16)-Ozo Mantova (17).** Arbitro: Righi (ore 14).
**Messina (14)-Pro Patria (13).** Arb.: De Robbio (ore 14,30).
**Palermo (15)-Alessandria (12).** Arbitro: Gazzano (ore 14,30).
**Reggiana (13)-Sambened. (14).** Arbitro: Rebuffo (ore 14,30).
**Simmenthal (15) - Genoa (8).** Arb.: De Marchi (ore 14,30).
**Triestina (11) - Marzotto (8).** Arbitro: Carlani (ore 14,30).
**Venezia (12)-Novara (15).** Arbitro: Varazzani (ore 14,30).
**Verona (11)-Foggia (11).** Arbitro: Carminati (si disputa domani).

## Prevista una tattica difensiva nella gara del Torino a Bologna

***Fogli in campo tra i rossoblù - Ultimi allenamenti dei granata a Modena - Attesa la prova del centravanti emiliano Tomeazzi***

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bologna, 24 dicembre.**

Tra Bologna e Torino, che si affrontano domani alle 14,45 allo Stadio comunale, ci sono diversi punti in comune. Le due squadre sono in netta ripresa, avendo perduto soltanto una delle cinque ultime partite ed entrambe adottano lo stesso schema, e cioè la copertura del centromediano con un laterale (quello di destra per il Bologna, quello di sinistra per il Torino) rossoblù e granata, infine, allineano giovani elementi che si sono segnalati nel torneo olimpico e che domani per la particolare disposizione tattica delle formazioni, si troveranno l'uno di fronte all'altro: Tumburus su Tomeazzi e Bulgarelli su Ferrini. Senza contare che è olimpionico anche Cella. Nel Bologna vi sono poi due «ex»: Allasio e Fogli e nel Torino quel Tomeazzi al quale la squadra petroniana ha fatto lungamente la corte lasciandoselo poi sfuggire, con disappunto dei tifosi.

L'allenatore del Bologna Allasio ha dichiarato di temere il Torino che appare in ripresa. I rossoblù contano di affrontario senza particolari accorgimenti. Il Bologna ha ormai una propria impostazione tattica che ha dato buoni frutti e continuerà dunque a mantenerla. I rossoblù schiereranno la stessa formazione vittoriosa contro l'Inter, con Tumburus che si sposterà al centro della mediana davanti a Burelli.

Il Torino giocherà con una certa prudenza, pur senza rinunciare alle puntate offensive, particolarmente in contropiede. La squadra è giunta a Modena nella tardissima serata di venerdì: alcuni giocatori addirittura dopo l'una, a causa del traffico natalizio che ha impedito loro di prendere posto in treno dei posti riservati a Milano. Appunto per questo imprevisto Santos ha lasciato riposare stamane gli atleti, sottoponendone soltanto alcuni, sul tardi, ad un leggero allenamento. Nessuna novità in campo granata: l'allenatore ha confermato che giocherà Ferrario come laterale sinistro. A Tomeazzi è stato concesso un permesso speciale per recarsi a salutare parenti ed amici. Il giocatore si porterà da Modena una folta carovana di tifosi: per il giovane emiliano ciò sarà motivo di maggiore impegno. **e. m.**

*Bologna:* Santarelli; Capra, Pavinato; Tumburus, Burelli, Fogli; Perani, Bulgarelli, Vinicio, Campana, Cervellati.

*Torino:* Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Ferrario; Danova, Ferrini, Tomeazzi, Cella, Crippa.

*Arbitro:* Lo Bello.

### A Monza il Genoa in difficile trasferta

L'Ozo Mantova vuole evitare oggi sul campo del Como (che incalza a quota 16, a un sol punto di distacco e con una gara da recuperare) la terza consecutiva sconfitta. L'allenatore Frossi correrà un grosso rischio se anche a Monza, nel confronto durissimo con il Simmenthal, il Genoa fornirà prestazioni deludenti come quelle delle ultime settimane. La «nuova» Alessandria dovrà resistere, sul terreno siciliano, alla veemente ripresa del Palermo. Il Novara, infine, con Lena nuovamente in porta cercherà di far fruttare la trasferta di Venezia. Questi i quattro punti base che danno interesse alla quattordicesima giornata del campionato di serie B.

A Como, contro un «undici» in pieno vigore tecnico ed atletico, l'Ozo Mantova (p. 17) gioca una partita molto importante. I mantovani saranno privi delle due mezze ali titolari, entrambe infortunatesi domenica scorsa, e dovranno adattare il loro tipo di manovra alle possibilità dei due elementi che verranno chiamati a sostituire due pedine importanti come Giammarinaro e Giagnoni. A Monza scende il Genoa e la sua impresa appare densa di incognite dato il momento difficile che attraversa la squadra rossoblù.

Il compito dei «grigi» a Palermo è forse più arduo di quello dei novaresi a Venezia. Il Palermo, infatti, si è risvegliato dopo un periodo oscuro e sembra abbia ritrovato slancio e brio. L'Alessandria tuttavia, con una condotta di gioco intelligente e volitiva, potrebbe riuscire a imbrigliare le manovre offensive siciliane e impostare pericolosi contropiede, sfruttando la felice vena di Fanello, lo slancio di Filini e le «idee» di Vitali.

Il programma della giornata è completato dalle seguenti gare: Brescia (8) - Prato (13); Catanzaro (14) - Parma (11); Messina (14) - Pro Patria (13); Reggiana (13) - Sambenedettese (14); Triestina (11) - Marzotto (8); Verona (11) - Foggia (11). Quest'ultimo incontro si svolgerà lunedì.

### Per Cenisia - Chieri (1-1) un arbitro di emergenza

Sul campo del Cenisia ieri si è disputato l'anticipo della 13ª giornata del campionato di calcio serie D (Girone A) tra il Cenisia ed il Chieri. L'incontro si è chiuso in parità (1-1). Hanno segnato, al 43' del 1° tempo, Francescato per il Cenisia e al 6' della ripresa Ferracini per il Chieri.

La partita ha avuto un prologo inconsueto, poiché l'arbitro designato, il sig. Grasso di Genova, non è giunto sul campo all'ora stabilita causa un ritardo ferroviario. Le squadre si sono accordate — a norma di regolamento — nel far dirigere l'incontro dal sig. Appendino di Torino, arbitro della lega semiprofessionale che si trovava sul posto. L'incontro, durante tutto il primo tempo, non ha offerto molte emozioni. Si è avuta una costante pressione del Cenisia, ma i suoi attaccanti sono stati spesso imprecisi nei passaggi ed indecisi nelle conclusioni. La partita rivestiva particolare interesse perché il Chieri, squadra neopromossa, si trova con il Cenisia nelle ultime posizioni della classifica.

### Piccioni non giocherà nella Biellese a Legnano

**Biella, 24 dicembre.**

Piccioni non disputerà domani la partita Legnano-Biellese per un grave lutto di famiglia: per attacco di cuore gli è morto il padre. Il giocatore verrà sostituito da Lugli e pertanto la formazione dei biellesi sarà: Gori; Villa, Mancini; Boccalatte, Balbi, Campanini; Gazza, Francescon, Magheri, Cavazzuti, Lugli.

**Kopa** (giocatore francese) e **Kubala** (naturalizzato spagnolo) sono stati richiesti dalla società calcistica River Plate di Buenos Aires.

**La squadra di hockeisti italiani**, in «tournée» in Sud-America, è stata sconfitta per 18-9 da una formazione dell'Associazione de La Plata.

**Negli anticipi del torneo calcistico di serie C**, svoltisi ieri, si sono avuti i seguenti risultati: *Anconitana-Arezzo 5-0; *Taranto-Salernitana 2-0; Lecce*Cirio 2-0.

**Per il Rallye automobilistico** dei giornalisti si è avuto un concorso sugli articoli pubblicati sull'argomento: il primo premio è stato vinto dal collega torinese Alfredo Tonnolo; il secondo premio è stato assegnato a pari merito a Massimo Zamorandi, di Genova e Athos Motti di Firenze.

## Domani a Sydney i tennisti italiani tentano la clamorosa vittoria nella Davis

***Gli australiani favoriti - Gli azzurri puntano ad una sorpresa - Gonzales, il miglior professionista del mondo, ha allenato ieri Pietrangeli e Sirola - Stamane sorteggio degli incontri***

(Nostro servizio particolare)
**Sydney, 24 dicembre.**

*Lunedì, per la prima volta nella storia del tennis italiano, gli azzurri Pietrangeli e Sirola disputeranno la finalissima di Coppa Davis. La novità costituita dalla presenza dei nostri atleti al posto dei tradizionali rivali americani, quali antagonisti degli australiani, ha aumentato l'attesa per i cinque confronti che si svolgeranno dal 26 al 28 dicembre.*

*In queste ore di vigilia si intensificano gli allenamenti. Frattanto si va smorzando la polemica per i «falli di piede» dei tennisti italiani durante i servizi. In tal senso si erano espressi ieri alcuni tecnici.*

*Drobny ha chiesto e ottenuto un colloquio con Cliff Sproule, che sarà l'arbitro della finalissima. Ha preteso che il dirigente australiano gli confermasse le dichiarazioni rilasciate ieri alla stampa locale, stando alle quali Sirola commetterebbe sistematicamente fallo di piede quando serve la prima palla. Il signor Sproule si è molto seccato per il tono usato da Drobny nel rivolgergli la parola e nel contempo ha assicurato che il fallo sarà segnato soltanto se Sirola lo commetterà.*

*Ancora Drobny ha poi pregato l'avv. Canepele, capitano della squadra italiana, di ingaggiare per un solo giorno Pancho Gonzales il «numero uno» della troupe professionistica di Kramer, che è anche considerato il più forte tennista del mondo. Così Gonzales ha giocato due ore con Pietrangeli mentre Sirola si è allenato con l'altro professionista, il mancino Rose. Al termine della seduta, Gonzales è stato preso d'assalto dei giornalisti australiani ai quali ha dichiarato: «Ieri avevo espresso la mia convinzione che l'Italia vincerà per 3 a 2. Oggi dopo aver giocato quasi due ore con Pietrangeli mi debbo correggere. Gli italiani vinceranno per 4 a 1»; e se n'è andato lasciando i suoi intervistatori esterrefatti e costernati.*

*Le operazioni di sorteggio si svolgeranno domani alle 16.30, 7.30 ora italiana; l'operazione è stata rinviata senza giustificazione alcuna dopo che era stata annunciata per oggi.*

*Harry Hopman il capitano dei «canguri» ha espresso il desiderio che Fraser incontri Pietrangeli in singolare nella prima giornata. Il bello è che anche Pietrangeli nutre l'identica speranza. Dal che dovremmo dedurre che questo singolo potrebbe risultare la «gara-chiave» dell'intera «finalissima».*

*Tuttavia il pronostico parla sempre in favore degli australiani. Il che non distoglie che Pietrangeli e Sirola abbiano le carte perfettamente in regola per sovvertire ogni previsione, per dare scacco matto agli avversari, per operare il loro secondo miracolo in terra australiana e per fare ritorno in Italia con la «grande insalatiera».*

*Nell'allenamento di oggi Gonzales ha giocato prima da solo contro ciascuno dei due italiani, quindi, in doppio con il mancino australiano Mervyn Rose, ha giocato in doppio contro la coppia azzurra. Drobny aveva chiesto a Gonzales di cercare di rendere più svelta l'azione di Sirola quando deve scendere a rete e l'allenamento si è svolto con questo tema. Sirola non è apparso oggi molto in forma, come ha ammesso lo stesso capitano italiano Vanni Canepele, il quale ha subito aggiunto: «D'altra parte vi ricorderete che anche negli allenamenti prima di «Stati Uniti-Italia», i nostri ragazzi non avevano destato un'impressione di irresistibilità. Quello che conta è che la loro forma nella prossima settimana sia la migliore.*

*Anche gli australiani proseguono la preparazione e le loro condizioni vengono descritte così buone che molti esperti australiani hanno pronosticato una vittoria dei «canguri» sugli azzurri per 4-1. Il capitano della squadra australiana Harry Hopman ha fatto allenare anche oggi Neale Fraser e Rod Laver contro i professionisti Ken Rosewall e Lew Hoad, che nel passato contribuirono ai successi australiani in «Coppa Davis». Fraser ha «lavorato» senza accusare alcun disturbo al ginocchio, disturbo che gli aveva impedito di allenarsi la scorsa settimana.*

*Il presidente della federazione italiana di tennis, dott. Giorgio De Stefani, è arrivato intanto a Sydney. All'aeroporto ha dichiarato: «Dopo un così lungo viaggio, posso solo desiderare vedere la coppa tornare in Italia con noi. Sono sicuro che possiamo riuscirci».*

*E' a Sydney anche il presidente della federazione internazionale, il francese Jean Borotra, il quale assisterà alla finalissima.* **b. g.**



**Un bel rovescio del mancino Laver, numero due della squadra australiana, che domani affronta gli azzurri**

## La Lazio nonostante un'autorete pareggia a Roma con il Catania: 2-2

***Mariani e Ferretti fra i migliori - Due goals in un minuto nella ripresa***



**Rozzoni** (al centro) **segna di testa la rete del pareggio in Lazio-Catania** (Telefoto)

*(Dal nostro corrispondente)*
**Roma, 24 dicembre.**

Sul terreno dello Stadio olimpico, ridotto ad un pantano dalla pioggia insistente dei giorni scorsi, la Lazio ha ottenuto un soddisfacente pareggio contro il Catania, la squadra - rivelazione del campionato. La gara della Lazio è degna di lode, in quanto gli ospiti sono andati per la prima volta in vantaggio per una sfortunata autorete del centromediano biancoazzurro Janich. Dopo avere pareggiato, i locali si sono trovati nuovamente in svantaggio per 1 a 2, ma riuscivano ancora a pareggiare con Rozzoni.

Fra i migliori in campo il laziale Mariani, che ha ritrovato estro e combattività; ma fra i compagni di prima linea solo Rozzoni è stato pronto ad ascoltare i suoi suggerimenti. Da parte catanese, il mediano Ferretti, sul quale fa perno tutto il gioco della squadra. Titubante la difesa laziale, con uno Janich in giornata pessima.

Al 29' il primo punto degli ospiti, davvero fortuito: dopo uno scambio con Biagini, Castellazzi crossa da destra a mezza altezza: Janich nel tentativo di intercettare di petto spedisce il pallone nella propria rete. La reazione laziale è rabbiosa: Gaspari è messo al torchio ma solo al 45 viene il pareggio: Carradori batte una punizione per fallo di Corti su Franzini; il pallone spiove in area e Fumagalli realizza di testa.

Nella ripresa continua la pressione laziale, ma ad andare inaspettatamente in vantaggio è ancora il Catania al 21'. Morelli imposta un'azione di contropiede sulla destra: Calvanese raccoglie in area e tira. Pozzan respinge corto permettendo a Prenna di riprendere e rimettere al centro dove stavolta Morelli, smarcato, segna. Non passa un minuto e giunge il goal laziale. Mariani fugge sulla sinistra e crossa al centro: Rozzoni si tuffa e di testa batte Gaspari. Al 29' Rozzoni ancora di testa, sfiora la traversa. **g. s.**

## La settimana in Borsa

I numeri indici ritornano a 108 e confermano un notevole consolidamento della quota dopo i minimi di 15 giorni fa. Anche la Borsa ci vuole fare passare Natale con minor trepidazione.

Il lavoro della settimana non è stato intenso ma fatti salienti a fermezza, alle poche iniziative si contrapponeva una modesta controspartita venditrice e così alcuni valori fra i più importanti hanno conseguito notevoli plusvalenze. L'annuncio dell'aumentato dividendo dell'Italpi ha portato una ventata di ottimismo su tutto il gruppo Edison. La Montecatini tende a diventare il leader di questa nuova fase ed è assorbita anche dall'estero, assai attiva l'Olivetti e C.

Sulla Viscosa fanno leva anche alcune ricoperture. Infatti, come era facile da prevedere, anche questa volta c'è stato qualcuno che è partito con il piede e ci ha lasciato qualche penna. I ribassi di due settimane fa hanno spinto qualche speculatore a vendere allo scoperto ed ora, in vista della liquidazione decadale del contante che cade dopodomani, preferisce chiudere e ritornare in pace.

A fronte di questi compratori eccezionali si sono osservate vendite di alleggerimento ed alcuni realizzi di beneficio specie dalla Germania. L'estero continua ad essere vivamente interessato ai nostri mercati ma, a quanto pare, lo fa più oculatamente. Nelle prossime settimane altri due importanti valori saranno introdotti alla Borsa di Ginevra, affiancandosi alle Sme ed alle Montecatini, e ciò è di buon auspicio per l'incessante favore oltre confine nei riguardi della nostra economia. Occorre ora modernizzare i nostri mercati e renderli più adeguati alle grandi borse mondiali.

Il pagamento dei saldi di martedì scorso ha messo in evidenza un equilibrio professionale forse superiore alle previsioni ma ciò non è sufficiente ed occorre creare una nuova coscienza meno miracolistica e più ancora aderente alla realtà economico-finanziaria. Durante la settimana non sono mancati spunti particolari. Così per la Breda, le Anic, alcuni immobiliari. Forse qualche gruppo è stato indotto a spingere alcune quotazioni in vista dei prezzi di compendio fiscali lontani, ma queste iniziative si sono spente nei giorni successivi. Assai buono il mercato delle Generali e degli altri assicurativi. La consueta riunione millenaria per i titoli a mercato ristretto non ha fatto che confermare le buone disposizioni degli operatori. In vista le Ledoga, le Assicurazioni Milano, le Sai, parecchi bancari.

Il denaro appare abbondante e più che sufficiente per le necessità. La futura tendenza dei nostri mercati dipenderà probabilmente nei prossimi mesi dall'andamento delle altre principali piazze europee, soprattutto tedesche. I titoli italiani all'estero sono ormai molte decine di miliardi e gli umori dei portatori sono fatalmente condizionati anche dagli avvenimenti di ogni singolo Paese.

In ripresa anche il comparto del reddito fisso. L'annuncio che, almeno per ora, si avrà una nuova emissione di Buoni Novennali, in misura circa equivalente a quelli in scadenza (150 miliardi contro 147) rende disponibili vaste masse di denaro proveniente anche dall'incasso delle cedole di fine d'anno.

Così i corsi di molte obbligazioni sono saliti ed è prevedibile che questa spinta ascensionale continuerà nei prossimi giorni, si avvantaggeranno naturalmente quei titoli lanciati di recente e che più hanno sopportato il peso negativo dei mesi scorsi.

Sui mercati esteri, continua il consolidamento a Wall Street, anche se le notizie concernenti la produzione non accennano a miglioramenti degni di nota. Un poco migliore ma sempre assai prudente ed incerto il mercato tedesco. Scarsi affari a Londra e a Parigi, incolore Zurigo, salvo alcuni titoli speciali che precorrono iniziative per il 1961. Nulla da segnalare a Bruxelles ed Amsterdam.

Il prezzo dell'oro resta invariato ovunque poco al di sopra della parità ufficiale. Apprezzata ovunque la nostra lira che si dimostra una delle più stabili monete anche per il 1960. **r. a.**

### Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

**Milano, 24 dicembre.**

La vigilia della festività natalizia ha reso difficile ogni possibilità di incontri tra contropartite a causa della quasi totale assenza degli operatori. In conseguenza le contrattazioni private a Borsa chiusa sono risultate quasi nulle con qualche scambio solo sui valori primari che hanno comunque rafforzato le proprie posizioni, dando la previsione di una positiva ripresa alla riapertura di martedì prossimo.

Ecco alcuni prezzi informativi rilevati: Fiat 2670-2680; Montecatini 4480-4500; Edison 6440-6490; Viscosa 6550-6600; Generali 98.000; Anic 3750-3760; Snia 3660-3700.

### Le valute estere al mercato libero

**Roma, 24 dicembre.**

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,70; dollaro canadese 634; franco svizzero 144,02; corona danese 89,90; corona norvegese 86,90; corona svedese 119,75; fiorino olandese 164,375; franco belga 12,30; lira sterlina 1740; marco tedesco 148,45; peseta spagnola 10,23875; scellino austriaco 23,875; scudo portoghese 21,60; peso argentino 7,35; cruzeiro brasiliano 3,35; rublo (Urss) 9,50; sterlina egiziana 1214 PT; dinaro jugoslavo 0,84; dracma greca 20,10; lira turca 46,90; sterlina australiana 1394.

### Note di agricoltura

## Polli su tutte le mense

In seguito alle disposizioni che vietarono l'impiego di sostanze estrogene negli animali destinati alla produzione della carne, del latte e delle uova, il consumo dei polli di batteria o d'allevamento ha avuto una notevole riduzione e molti imprenditori hanno subito danni considerevoli perché avendo i polli pressoché pronti per la vendita, non hanno potuto esitarli a prezzi soddisfacenti.

Da qualche tempo il mercato è un po' migliorato, tuttavia, da parte delle massaie e del pubblico si nota ancora una certa diffidenza nell'acquisto e nel consumo del pollame cosidetto di batteria.

Orbene, proprio in occasione delle feste natalizie, epoca in cui il consumo della carne degli animali di bassa corte è al massimo livello, è necessario ricordare che, pure i polli di allevamento, quando sono alimentati razionalmente, con miscele di mangimi bilanciati, contenenti cioè tutte le sostanze necessarie per la crescita e lasciati pascolare in parchetti, forniscono carne adatta al consumo — specie se cucinati arrosto — senza i particolari sapori spesso lamentati.

In Italia è ancora molto diffusa la pollicoltura rurale, cioè la produzione dei galletti da cortile, dei capponi, delle faraone, delle anitre, delle oche, ecc. esercitata con metodi quasi sempre antiquati e poco remunerativi per la donna di campagna qualora si decidesse a tenere una vera contabilità del pollaio; le galline si limitano a produrre 90-130 uova per capo all'anno; i polli vanno al macello dopo circa 6-7 mesi, per cui il tornaconto economico è scarso.

La pollicoltura industriale invece tende a produrre almeno 200-250 uova all'anno per capo ed ottenere polli del peso di un chilo e mezzo in 70-80 giorni, ciò senza alterare le qualità nutritive dei prodotti. Quando gli allevamenti sono razionali ed operano su galline selezionate, producono di più, inoltre allevano galletti che vengono alimentati fino dalla nascita con mangimi completi sotto ogni aspetto.

Attualmente i polli non sono più allevati in batteria oppure obbligati a vivere permanentemente, come veniva praticato da alcuni sino a pochi anni addietro, in locali quasi privi di luce, ristretti ed angusti, ma vengono lasciati pascolare per un certo periodo in piccoli parchetti per favorire la formazione di un buon scheletro e poi rinchiusi in gabbie od in locali adatti, areati e sani, per avviarli all'ingrasso.

E' indubbio che pure da noi, come negli altri paesi stranieri, il consumo dei polli d'allevamento andrà sempre più diffondendosi ed aumenterà ancora notevolmente a mano a mano che si procederà ad un miglioramento degli allevamenti (razze, ambiente, alimentazione, cure, ecc.).

In seguito alla depressione che ha avuto nei mesi scorsi la nostra pollicoltura d'allevamento ed il conseguente ribasso dei prezzi, si sono avute richieste di esportazione del nostro pollame il quale attualmente viene congelato ed inviato in Germania occidentale. Ciò significa che i tedeschi, pur essendo esigenti in fatto di qualità di alimenti, apprezzano il nostro pollo da carne.

Per il miglior tenore di vita della nostra popolazione è conveniente invece consumare all'interno i nostri polli, poiché forniscono un alimento economico ed alla portata di tutti.

La pollicoltura rappresenta una ricchezza nazionale poiché ogni anno produce 5 miliardi e mezzo di uova per un valore di circa 200 miliardi di lire e 200 milioni di chili di animali di bassa corte per un valore di circa 100 miliardi di lire.

I prezzi medi che vengono pagati al produttore in questi giorni, per animali vivi, sono quelli segnati qui sotto nei «Mercati agricoli».

**Carlo Rava**

### MERCATI

**Bestiame** — Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-340; vitelloni 340-350; vitelli comuni 410-490; vitelli della coscia 500-660; vitelli sanati 600-680; vitelli della coscia d'allevamento 1000-1200; vacche da macello di 1ª cat. 240-280; vacche da produzione 160-225.000 al capo; suini grassi 270-280 al chilo.

**Pollame** — Carmagnola: polli nostrani 500-580; polli d'allevamento 370-400; galline 530-580; tacchini 480-600; faraone 860-950; Capponi 800-900; Anitre 380-420; oche 320-360; piccioni 400-800; conigli 380-420.

**Cereali** — Grano di qualità tenera buono-mercantile 6600-6800 il q.le; qualità fine 7000; granoturco ibrido 3700-3900; risoni, a Vercelli: Pierrot 5500-5700; maratelli 6300-6600; R. B. 7500-8000; arborio 7300-8200.

**Foraggi e paglia** — Fieno maggengo 2600-2700; ricetta 2500-2600; terzuolo 2200-2300; paglia di grano imballata 2300-2350.

**Vini** — Ad Asti mercato normale: barbera 12-12,5 gr. 7100-7800; id. sup. 12,5-13,5 gr. 8000-9300; grignolino extra 11.350-12.350; freisa dolce 7400-8300; id. secca sup. 6350-6950; nebbiolo 12.000-13.000; barolo classico produz. 1956 di 14 gr. 24.000-26.000; barbaresco classico prod. 1956 di 13 gr. 22.000-23.500; Bonarda d'Asti 8400-9100; brachetto 8750-9000; malvasia rossa 8500-9000; uvaggio Monferrato corrente 10-11,5 gradi 5000-5750; cortese bianco secco 10-11 gr. 6500-7150; moscato di Asti 10.000-10.750; Asti spumante 400-460 la bottiglia.

### Ucciso insieme al suo mulo da un camion lungo la strada

**Genova, 24 dicembre.**

Un uomo che conduceva due muli lungo la via Aurelia a Bogliasco è stato travolto da un camion e ucciso. Nell'incidente è morto anche uno degli animali. La disgrazia è avvenuta stamane verso le 10 sul ponte di Bogliasco, ad una decina di metri dall'imboccatura della galleria. Un camion carico di terra, guidato dall'autista Pietro Marsano di 56 anni, residente a Sant'Ilario, procedeva in direzione del paese.

Era da poco uscito dal tunnel, quando il guidatore, passando dall'oscurità alla luce improvvisa — a quell'ora splendeva il sole — rimaneva abbagliato. Non vedeva che sul lato della strada, nella stessa direzione, procedeva un uomo, il cinquantaduenne Emanuele Crovetto, di Bogliasco, che guidava una coppia di muli. Urtato in pieno il Crovetto e uno dei muli finivano sotto le ruote. L'uomo rimaneva gravemente ferito e spirava poco dopo; l'animale era invece trascinato per una decina di metri e moriva sul colpo.

# ANNUNCI ECONOMICI

## 9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p

(Continua da pag. 6)

**ALL'ISTITUTO** Cima 9-10 gennaio inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, lingue, paghe, contributi, contabilità generale e meccanografica. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254 Tel. 50-384.

**ALL'ISTITUTO** stenografico « Cima » corso Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia iniziasi 16 gennaio, via Roma 254. Telef 50-354. 1028

## 10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p

**A** ballare insegna distinta signora corso S. Martino 8. Telef. 512-025.

**RAGIONIERE**, offresi ore libere tenuta contabilità piccole aziende, consulenza bancaria; tributaria. Telefonare 793-013.

## 11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p

**PORTA** Susa, signora affitta a distinto bella ammobiliata, comodità, unica. Telefonare 553-131. A105440

## 12 DOMANDE IMPIEGO L. 80 p.p.

**A** industria confezioni offresi 30enne per reparto taglio con mansioni di responsabilità, pratico disposizioni modelli, consumi, taglio materassi, quadriennale esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9342 — Torino ». A105399

**CAPO** officina, reparto torneria, energico, esperienza ventennale meccanica di precisione, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9344 — Torino ». A105408

**CAPO** reparto preparazione filatura pettine offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1201 — Torino ». A104782

**CAUZIONANDO** 500.000 cerco impiego mansioni fiducia, praticissimo organizzazione commerciale nazionale estero, ricerche mercato, amministrazione, magazzino, cassa, corrispondenza francese spagnolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5009 — Torino ». A105096

**CONTABILE** 21enne, libera gennaio, offresi. Telefonare 586-712, ore pasti.

**CRONOTECNICO** analista, giovane, offresi a industria meccanica. Scrivere: Bertolino, pubblicità, 171260, Fossano.

**DIPLOMATO** 25enne capitano macchina conoscenza inglese esperienza sessennale impianti termici, termoelettrici, motori caldaie, turbine, ogni tipo macchine frigorifere, impiegherebbesi subito. Telefonare 730-056. A105594

**DIRIGENTE** procuratore azienda commerciale 40enne decennale esperienza amministrativa et commerciale, esaminerebbe possibilità direzione media, piccola industria metalmeccanica o affine, o incarico adeguato settore commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1225 — Torino ». A104836

**ESCLUSO** luglio agosto laureato settentrionale residente Torino impiegherebbesi ispettore viaggiante, propagandista, altro. Scrivere passaporto 6565591, fermo posta, Milano. 29855

**EX** funzionario importante industria esperto lavorazioni metalmeccaniche offresi incarichi Torino provincia indagini, acquisti, coordinamento lavorazioni esterne, collegamento clienti fornitori industria fuori piazza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1226 — Torino ». A104831

**FUNZIONARIO** scelto grado, già dirigente servizi meccanografici, lasciato servizio per non allontanarsi Torino, occuperebbesi adeguatamente. Referenze, eventuale cauzione. Scrivere specificando incarico località a: « Pubblicità Stampa 9195 — Torino ». A104010

**GEOMETRA**, assistente cantiere, organizzazione lavori disegnatore offresi, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9310 — Torino ». A104243

**GEOMETRA** esperienza ventennale offresi dirigente impresa cantieri ufficio tecnico manutenzione aziende. Ottime referenze. Libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4237 — Torino ». A102919

**GIOVANE** istruito dinamico, pratico commercio, trattative clienti, acquisti, vendite, occuperebbesi seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9278 — Torino ». A105231

**GIOVANE** laureato chimico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9200 — Torino ». A104026

**LAUREANDO** Economia urgenti necessità familiari cerca impiego ottima cultura. Referenze. Telef. 754-028.

**LAUREATA** farmacia cerca impiego presso farmacia a Torino o dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3001 — Torino ». A103390

**LAUREATA** lettere offresi correttrice bozze anche ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8359 — Torino ».

**LAUREATO** correntemente tedesco inglese esperto trattative difficili molteplici alto medio livello serietà bella presenza giovanile referenze primarie offresi solo importante industria esclusivamente per lavoro dinamico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4220 — Torino ». A103351

**NEO** perito agrario diplomato occuperebbesi presso floricultore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1188 — Torino ».

**PERITO** industriale elettromeccanico, 30enne, disegnatore progettista, capo officina, esperto progettazioni, costruzioni, lavorazioni meccaniche ed elettromeccaniche, automazioni, buona conoscenza trafilatura fili acciaio. Dinamico, scopo miglioramento, esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8457 — Torino ». A105917

**PROGETTISTA** prima categoria comandi oleodinamici pompe valvole di controllo direzione pressione portata servomeccanismi centraline ecc., studio circuiti oleodinamici, buona conoscenza norme J.I.C., ottima esperienza attrezzature e organizzazione ufficio per detta produzione media serie, introdotto nel ramo esaminerebbe proposte. Scrivere: Pubbliman, Cassetta 22, Modena. 29015

**RAGIONIERA** ventidenne pratica ufficio, paghe offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9234 — Torino ». A104122

**STENODATTILOGRAFA** ventenne esperienza quadriennale segretaria direzione, offresi seria ditta per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8417 — Torino ». A105988

**VENTIQUATTRENNE**, pratica ufficio, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8326 — Torino ». A104390

**VENTOTTENNE** licenza liceale occuperebbesi come impiegato presso azienda. Telefonare 526-666 ore 15-18.

**VENTISEIENNE** seria referenze ineccepibili media cultura cerca impiego per ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1186 — Torino ». A103736

## 13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p

**AGENZIA** primaria Compagnia Assicurazioni cerca centralinista-dattilografa, bella presenza. Telefonare 553-586.

**AMPLIAMENTO** quadri direttivi Editrice Internazionale cerca persone cultura media-universitaria, attitudine comando, spirito organizzativo, età 30-40, patente. Indispensabile conoscenza moderne tecniche vendita. Inviare dettagliato curriculum, referenze, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8456 — Torino ». A105016

**ANTICA** serissima impeccabile ditta assume signorine 17-23 anni residenti Torino licenza media o superiore possibilmente stenodattilografe per ufficio vendita. Trattamento ottimo in ambiente distinto con possibilità carriera. Esigonsi moralità superiore, intelligenza, volontà distinzione. Inviare curriculum vitae, referenze controllabili, composizione famiglia manoscritti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9345 — Torino ». A105409

**APPRENDISTA** ed impiegate, bellissima grafia, assumiamo per rapporti clientela Torino. Telefonare 553-408.

**ASSUMIAMO** a completamento zone esattive produttive in Torino, elementi maggiorenni buona cultura, per avviamento carriera ispettiva, idonei guadagno garantito, cointeressenza, inquadramento. Presentarsi via Garibaldi 69, primo piano nobile. 1216

**ASSUMIAMO** ottimi elementi, collaborazione, vendita auto nuove e usate, stipendio e provvigione. Scrivere: curriculum « Pubblicità Stampa 434 — Torino ». 883

**CAPO** reparto lattonieri per lavorazioni media e piccola serie, capace studio attrezzature e stampi, cercasi da importante industria meccanica di rinomanza internazionale. Disposto vivere provincia. Inviare curriculum e referenze a: « Pubblicità Stampa 401 — Torino ».

**CERCASI** pensionato per tenuta contabilità, libero subito. Telefono 865-239.

**CERCASI** stenodattilografa, pratica contabilità et lavori ufficio. Pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3082 — Torino ». A105183

**CERCASI** stenodattilografa provetta massimo ventenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1260 — Torino ». A105802

**CERCASI** tecnico superiore esperto lavorazioni in serie motori elettrici fino 30 HP. Capacità e referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8447 — Torino ». A104540

**COMMESSI** vendita esperienza tessuti almeno un anno, istruzione adeguata, età 25-38, militesenti, cercansi. Inviare curriculum vitae manoscritto a G.F.T. Ufficio Assunzioni, corso Emilia 6, Torino. Assicurasi massima riservatezza.

**CONTABILE**, stenodattilografo, esperta lavori ufficio cerca studio commercialista. Referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3083 — Torino ».

**GEOMETRA** libero impegni militari venticinquenne cercasi per lavoro tecnico amministrativo da importante stabilimento vicinanze Torino comodità servizi pubblici di trasporto. Esigonsi primarie referenze. Manoscrivere indicando età, pretese e posti occupati a: « Pubblicità Stampa 9292 — Torino ». A105285

**IMPIEGATE** ed apprendiste con nozioni paghe e contributi, assumiamo. Telefonare 553-405. A106010

**IMPORTANTE** ditta cerca disegnatore meccanico seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9336 — Torino ».

**IMPORTANTE** industria meccanica, rinomanza internazionale, cerca per immediata assunzione con retribuzione adeguata, laureato ingegnere prima categoria, provata esperienza lavorazioni meccaniche media serie, quale capo ufficio produzione. Inviare curriculum e referenze a: « Pubblicità Stampa 288 — Torino ». 22345

**IMPORTANTE** azienda commerciale assume ragioniere 30enne dinamico e attivo militesente per mansioni amministrative contabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8467 — Torino ». A106602

**INGEGNERE** neolaureato pratico costruzione dighe terra et gallerie cercasi per cantiere sud Italia vicinissimo linea ferroviaria. Inviare sollecite dettagliate notizie, pretese. Pubblicità Ferrenol, Napoli, via Toledo 148 G. 29955

**ISTITUTO** Rieducazione cerca istitutore scuola media superiore, 21-30enne et mastro di arte insegnamento tecnico professionale apprendisti meccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9347 — Torino ». A106416

**PER** apertura nuovi uffici cercansi elementi maschili età 21-38 anni residenti Torino e provincia, provvisti diploma scuola media o equipollente, dotati spirito iniziativa, dinamici, amanti lavoro. Indispensabile facilità eloquio, presenza, attitudini commerciali, referenze ineccepibili. Assunzione subordinata superamento prove richieste. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 440 — Torino ».

**PERITI** elettrotecnici giovani militesenti cerca per proprio stabilimento in provincia di Novara importante società chimica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 427 — Torino ». 30070

**NEO** laureati Ingegneria industriale meccanica cerca importante industria automobilistica. Casella 374 A, Spi, Milano.

**PERITI** industriali meccanici, elettrotecnici, cerca industria lavorazione meccanica precisione per organico officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 430 — Torino ». 30072

**SIGNORINA** corrispondente inglese, francese, tedesco, stenodattilo, studi superiori, energica, volenterosa, cercasi da importante stabilimento. Cestinansi domande inadeguate. Dettagliare curriculum, capacità, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8323 — Torino ». A104272

**SOCIETA'** commerciale siderurgica cerca giovani diplomati residenti Torino quali impiegati venditori zona Torino e Piemonte. Trattamento economico: stipendio, concorso spese, premio di produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6466 — Torino ». A106593

**STAMPISTA** abilissimo costruzione stampi termoplastici, industria cerca per direzione officina stampi. Indispensabili esperienza e preparazione tecnica; trattamento adeguato. Indicare curriculum. Scrivere: Pubbliman, Casella 116 M, Torino. 29040

**STENODATTILOGRAFE** 18-20enni pratiche lavori ufficio assume importante società commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8468 — Torino ».

## 14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p

**AUTISTA**, auto propria, offresi mezza giornata presso ditta. Telef. 378-329.

**AUTISTA** fattorino bisognoso offresi qualunque lavoro. Scrivere Sparano Aldo, via Villa Giusti 8. A106288

**AUTISTA** 40enne espertissimo, massime referenze, coniugato, sanissimo, sottufficiale marina, elevati sentimenti, offresi presso ditta, privato anche in divisa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8451 — Torino ». A105907

**CAMIONISTA** con 642 ribaltabile con e senza rimorchio, offresi per lavoro continuativo a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8430 — Torino ».

**CINQUANTENNE** antiata offresi notturno sorveglianza o stabilimento. Tel. 299-605.

**CINQUANTENNE** referenziata occuperebbesi mattino pulizia casa signorile, uffici, gabinetto medico. Telefon. 375-318, ore 20-22. A104756

**CONIUGI** 33enni piemontesi cercano portineria signorile, custodia villa pratici giardino ortofrutticoltori. Telef 763-068.

**CONIUGI** 50enni piemontesi cercano portineria. Telefonare 81-978.

**ESPERTO** agricoltura, frutticoltore, rimasto solo, cerca conduzione proprietà, disponibile in prova. Scrivere: Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

**EX** carabiniere 34enne, bella presenza, offresi per mansioni fiducia, massime referenze. Telefonare 889-012.

**GIOVANE** tecnico R.T.V. offresi ore libere. Telefonare 47-384. A106067

**INFERMIERA** 21enne ottime referenze, occuperebbesi presso studi privati, cliniche, ospedali. Telefonare 233-881

**MACCHINA** propria offresi per incarichi fiducia, scrivere Pecorini, Lanusei 22.

**MURATORE** assicurato pratico restauri pavimentazioni offresi. Tel. 85-673.

**OFFRESI** cuoca a giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9306 — Torino ».

**OFFRESI** infermiera, pratica studio dentista, referenziata. Telefonare pomeriggio 394-026. A104416

**ORLATRICE** provetta offresi, interna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8429 — Torino ». A106301

**SALDATORE** elettrico autogeno tagliatore ventunenne militesente offresi. Telefonare 291-256. A102713

**SIGNORINA** 28enne offresi commessa, possibilmente fissa, vitto e alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3286 — Torino ». A104127

**TIPOGRAFO** compositore espertissimo occuperebbesi accettando mansioni di responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8831 — Torino ». A106701

**TRENTENNE** offresi fattorino, custode diurno. Telefonare 778-666, via Asinari di Bernezzo 3. A106701

## 15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

**ABILE** tuttofare fissa, referenziata, presenza, salute ottime assumasi. Telefonare 511-347, pomeriggio. A105020

**ABILISSIME** collettiste, macchiniste apprendiste camiceria cerco. Singe, via Giulio 6, Telef. 50-241. A105381

**AIUTANTE** pettinatrice urge manicure et aiutantina. Tel. 758-866, 760-890.

**AIUTO** magazziniere, giovane, svelto, preciso, assumiamo stabilimento. Presentarsi Maglificio Kelly, Lagrange 28.

**ALASSIO**, hotel cerca per stagione estiva portiere receptionista, cameriera piani, referenziati, casa prim'ordine, conoscenza lingua inglese tedesco. Lampo, Pubblicità 25, Alassio. 30069

**ALTO** stipendio cercasi cameriera tuttofare, fissa, giovane, pratica cucina, altro. Referenze. Telefonare 528-016. 535

**ANONIMA** assume autista consegne città, pratico confezione pacchi, colli. Domande manoscritte referenziate a: « Pubblicità Stampa 1266 — Torino ». A105612

**APPRENDISTI** tornitori quattordicenni assume officina meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8448 — Torino ».

(Continua a pag. 13)

### Afflusso record di gitanti per la fine-anno

# Tempo primaverile in Riviera Qualche "nordico" fa il bagno

**Da Santa Margherita a Sestri Levante prevalgono gli stranieri, soprattutto tedeschi e olandesi - Impressionante carosello di auto sulle due autostrade - Scambio di messaggi augurali con il «Cristoforo Colombo» e il «Conte Grande»**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Genova, 24 dicembre.**

Dopo tante settimane di pioggia, Natale asciutto e sereno anche se il termometro si è abbassato: il tempo si è ristabilito e lungo l'arco delle due Riviere il sole ha accolto nel pomeriggio gli ultimi arrivati che completano il «pieno»; quest'anno l'unica eccezione è rappresentata da Portofino e Santa Margherita, i cui due principali alberghi sono chiusi nel periodo invernale, mentre gli altri grandi e piccoli nella Riviera di Levante sono esauriti sino a tutto S. Silvestro.

Come vuole ormai una affermata tradizione, in tutti i centri turistici rivieraschi, maggiori e minori, sono stati eretti alberi di Natale, con lampadine multicolori, che stasera rendono particolarmente suggestivi i paesini aggrappati fra mare e monte. Le temperature oscillano fra gli 8 gradi di minima ed i 18 di massima con punte anche di 26 nei luoghi più riparati. Soprattutto nella Riviera di Ponente, specie a Sanremo, Bordighera ed Alassio, la sensazione della primavera, oltre che dalla mitezza del clima, è data anche dai fiori e dal loro profumo, garofani e rose, mimose e gerani ecc. L'acqua del mare è sui 12 gradi e qualche nordico, sul mezzogiorno di oggi, non ha esitato a tuffarsi.

A Genova, il movimento viaggiatori — già alto anche ieri con 29.000 biglietti venduti nelle due stazioni principali e 28 milioni di lire d'incasso — sta salendo con ritmo impressionante. Le punte massime, anche sulle due autostrade, sono previste per il primo pomeriggio. Completissime le due motonavi «Torres» e «Città di Alessandria», che collegano il continente con la Sardegna.

Le macchine in arrivo hanno ancor più aggravato la circolazione stradale di Genova nei punti nevralgici a percorrere il tratto di uscita dalla camionale a Brignole quasi a passo d'uomo, costrette a incolonnarsi in fila indiana per via del Principe, Corvetto, via Terra e uscire in corso Europa e di qui sulla «Aurelia» per Nervi e oltre.

Il «villaggio dei milanesi» — com'è chiamato un gruppo di ville addossate alla collina fra Nervi e Sant'Ilario — e le ville e appartamenti dei torinesi nel ricco quartiere residenziale creato dai torinesi fratelli Navone, sono da ieri animati come nella stagione balneare. A S. Margherita, Rapallo, Chiavari e Sestri Levante la prevalenza sugli italiani dei turisti natalizi d'oltre confine è, si può dire, eccezionale: tedeschi e olandesi detengono il primato delle presenze, seguiti da inglesi, francesi, monegaschi e svizzeri; esigua, ma contesa dagli albergatori, la clientela americana. Si può calcolare, anche se il conto si basa su dati precedenti a oggi comunicati dalla «Pro Loco» e dalle aziende autonome di soggiorno, che circa centomila turisti siano arrivati in riviera fra ieri e oggi, per trattenersi, come s'è detto, sino a tutto il mese corrente.

Molti presepi anche quest'anno e festoni carnevaleschi con grosse comete, che guidano non i Re Magi alla grotta, ma i turisti ai pubblici ritrovi; anche gli alberi sono dovunque, pure sulle piazze e nelle strade secondarie.

A Recco troneggia l'abete di Pontedilegno che giunge puntuale ogni anno a Natale, così come ogni anno a Pasqua Recco manda alla cittadina gemella le palme rivierasche: Recco e Pontedilegno hanno conosciuto le distruzioni della guerra, Recco in quest'ultima e Pontedilegno in quella 1915-1918; anche trecento piccoli abeti sono stati consegnati ad altrettanti bambini della scuola.

A Sestri Levante è attesa la «reginetta delle luci» eletta a Stoccolma lo scorso mese, che arriverà non domani ma a Capodanno.

Messaggi augurali sono stati scambiati dalle società di navigazione con i transatlantici in alto mare e, tra gli altri, con il «Cristoforo Colombo», in crociera in America, con il «Conte Grande» in viaggio per l'Australia e la «Victoria»; ottomila circa sono i telegrammi spediti fino a stasera e nella sola giornata di vigilia dalle famiglie ai marittimi imbarcati. Si è saputo che il «menu» di Natale a bordo della «Cristoforo Colombo» sarà tutto genovese, comincerà con i ravioli alla marinara ripieni di polpa di pesce ed affogati nel caciucco, poi i tradizionali tacchini e capponi bolliti, trippe in brodo (che è il piatto d'obbligo dei vecchi genovesi), pan dolce e canditi e torta ghiacciata, la cui ricetta è un segreto dello «chef» di cucina.

La Riviera stasera è tutta uno splendore di luci che si riflettono sul mare leggermente mosso: le luci stesse, per l'assenza di foschia, si notano anche a grande distanza e disegnano tutta la fascia costiera.

m. c.

### Scarpe, dolci e giocattoli per i bimbi di Valdinferno

**Savona, 24 dicembre.**

Valdinferno è una sperduta e povera borgata posta a 1200 metri d'altitudine, ai piedi del monte Antoroto: una ventina di casupole in pietra sparse lungo i pendii del monte, una chiesina e una piccola scuola. Anche quest'anno, i soci del Club Alpino Italiano di Savona vi hanno voluto portare un momento di serenità con la loro iniziativa: del Natale alpino. Con i loro doni hanno raggiunto le piccole case che sembran fatte di neve. Nessuno dei ventiquattro bambini della borgata, compresi fra i meno zero ed i tredici anni (uno di essi, infatti, nascerà tra alcune settimane) è stato dimenticato. Tutti hanno ricevuto indumenti pesanti, scarpe, giocattoli, dolci, quaderni e libri per la scuola.

### Migliaia di turisti nei centri del Verbano

*(Dal nostro corrispondente)*
**Verbania, 24 dicembre.**

(a. c.) Atmosfera natalizia e forte movimento in tutti i centri del Lago Maggiore nella giornata della vigilia. Soprattutto a Stresa, Belgirate, Pallanza, Lesa sono continuati gli arrivi di turisti stranieri, tedeschi in particolare, che hanno deciso di passare sul Verbano le festività natalizie e di fine anno. Nei centri di sport invernali (Mottarone, Macugnaga, Forcora) molti gli sciatori.

A Luino il tradizionale mercato della vigilia ha visto una affluenza di oltre trentamila persone, in gran parte giunte dai vicini centri del Canton Ticino per gli acquisti natalizi, a prezzi di gran lunga più vantaggiosi che in territorio elvetico. Affollatissimo anche il mercato grosso a Verbania.

Ad Induno questa sera si è acceso uno tra i più alti alberi natalizi italiani: misura 29 metri; è stato ricavato allestendo e decorando un secolare abete che sorge in una piazza. Lo illuminano novecento candeline e circa duecento tra palloncini e stelle fosforescenti. Alberi natalizi in gran numero anche sulle piazze di parecchi degli altri centri del Verbano e dell'Ossola; a Verbania ne sono stati allestiti sei di grandissime proporzioni.

A Luino stasera, contemporaneamente all'accensione in piazza Garibaldi delle duemila piccole lampadine di un albero natalizio alto 25 metri è stato attivato il nuovo impianto di illuminazione cittadina a vapori di mercurio; un Gesù Bambino che all'Amministrazione comunale è costato 70 milioni di lire. Il tempo, dopo l'accenno di neve di stamane, si è rasserenato. Fa molto freddo ovunque e già stasera il termometro è sotto lo zero.

*I premi «Notte di Natale»*

### Una donna d'Ivrea ha sposato un uomo cieco e senza mani

**Milano, 24 dicembre.**

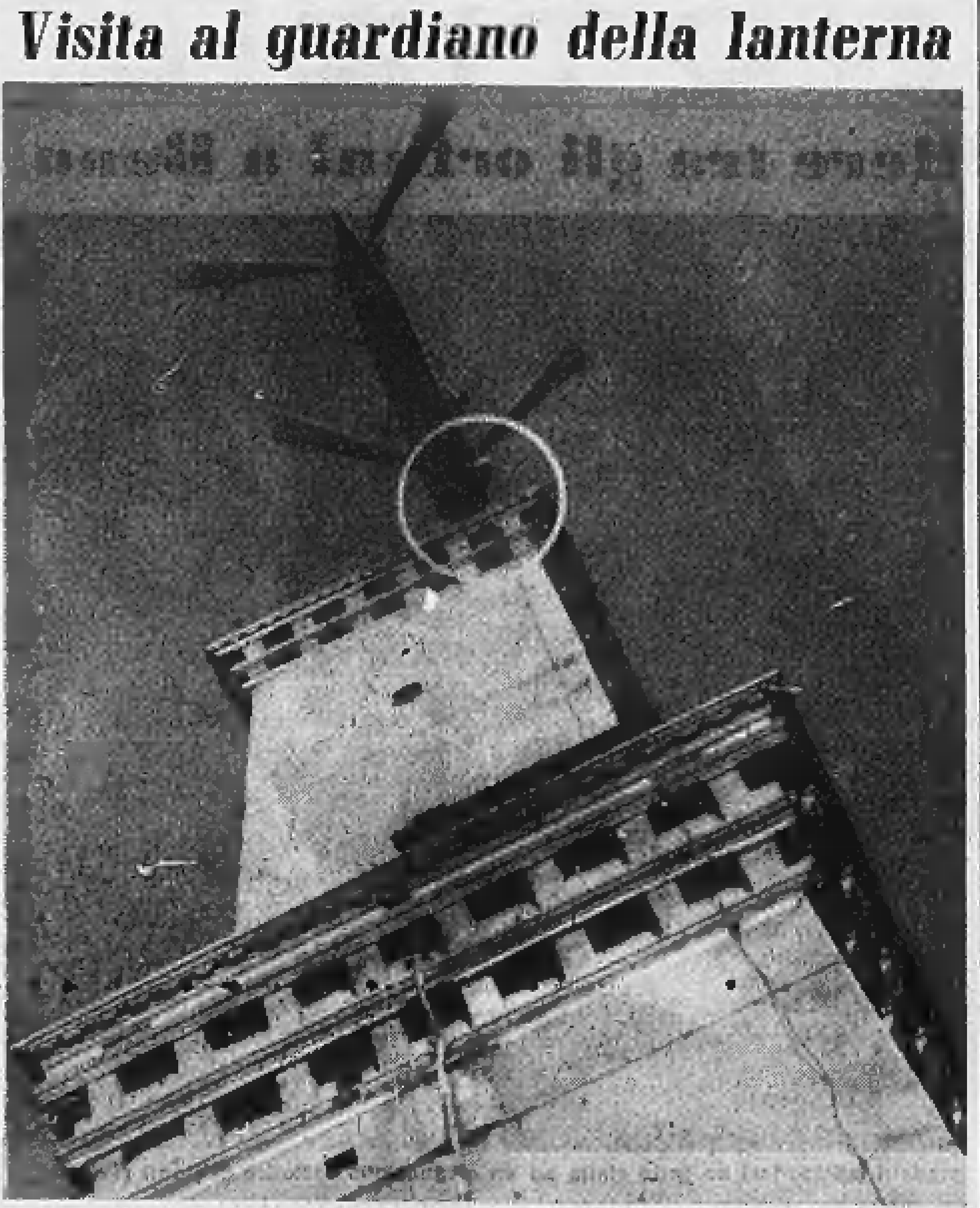
Il «Premio Italia notte di Natale 1960» la cui consegna avverrà l'8 gennaio prossimo, è stato conferito a Guido Dori di Milano, Stella della Bontà e L. 500.000 al Comitato milanese di fratellanza da lui fondato; Lino Gobbato, Sernaglia della Battaglia (Treviso), Stella della Bontà e L. 500.000 alla comunità degli emigranti da lui istituita; Maria Rescalli, Torino, Stella della Bontà e L. 300.000; Ric Setti di Ivrea (Torino), Stella della Bontà e L. 200.000; Gaetano Brancaccio, Catanzaro, Stella della Bontà e L. 200.000 a disposizione del preside dell'Istituto Tecnico «B. Grimaldi» di cui il Brancaccio è alunno: Annunziata Surace, Sinopoli (Reggio Calabria), Stella della Bontà e L. 200.000; Guido Bizzarri, Milano, Stella della Bontà; 36 donatori di pelle, del «Consorzio Autonomo del Porto» di Genova, Stella della Bontà; Achille Magni, Milano, Stella della Bontà.

La signora Ric Setti è la donna di Ivrea che ha sposato l'ex-commissario politico di una formazione partigiana «Giustizia e Libertà», Felice Realis, di 43 anni, dedicando la propria vita alla sua assistenza. Felice Realis, nel 1945, mentre stava lavorando al disinnesco di una bomba era rimasto ferito gravemente dall'improvviso scoppio del proiettile, perdendo nell'incidente la vista e le mani.

Nonostante le gravi menomazioni la signorina Setti lo volle egualmente sposare; ora abitano in un lindo alloggio di via San Pietro Martire ad Ivrea.

Il «Cuor d'oro» che viene conferito a personalità della cultura, dell'arte e dell'assistenza, la cui opera risulti particolarmente ispirata a sentimenti di bontà e di fratellanza, è stato assegnato a mons. Edoardo Gilardi, medaglia d'oro del Comune di Milano e del Comune di Lecco.

## Visita al guardiano della lanterna



Un elicottero s'è alzato in volo dalla portaerei americana «Intrepid», ormeggiata a Genova, per recare al guardiano della Lanterna i doni dei marinai (Telefoto)

### *L'anno scorso a quest'epoca il termometro segnava 35° sotto zero*

# A Mosca non c'è un fiocco di neve la gente si lamenta che fa quasi caldo

**Anche i russi sono presi dalla psicosi dei regali; per Capodanno (Natale non si festeggia) si preparano cenoni memorabili - Mancano gli abeti sebbene l'Urss produca più legno di Stati Uniti, Canada e Scandinavia insieme; ne sono stati distribuiti centinaia di plastica, costano un occhio e sono orribili - I giornali riprendono su vasta scala la propaganda ateistica**

(Dal nostro corrispondente)
**Mosca, 24 dicembre.**

*A Mosca non è Natale. La Chiesa ortodossa è tuttora governata dal calendario giuliano in ritardo di tredici giorni sul gregoriano. Il Natale verrà celebrato qui solo il 7 gennaio, anche se non come festa civile bensì come fatto privato della Chiesa di rito bizantino e festa dei «vecchi credenti».*

*Il 1° gennaio essendo festa civile riconosciuta dallo Stato, tuttavia, anche i moscoviti scivolano già sul pendio della podarkomania (la psicosi dei regali). Per la fine d'anno si preparano cene memorabili. Sono in arrivo a Mosca treni di vodka, caviale, aringhe, tacchini, e sciampanskoe della Crimea.*

*Al «Dietski Mir» (mondo dei bambini) si acquistano sotto una gigantesca yolka (l'abete decorato al modo russo) giocattoli di ogni specie: anche quest'anno prevalgono però i giocattoli meccanici, che tendono a coltivare fra l'infanzia le virtù tecniche. Le vetrine dei negozi moscoviti espongono grandi ritratti di Died maroz (il Nonno gelo, che è insieme il Babbo Natale e il San Nicola dei sovietici) e di Sniegulocka («fatta di neve»), nipote del Nonno gelo, personaggio simile a Biancaneve, cui fu dedicata anche un'opera di Rimsky Korsakov).*

*Quest'anno, tuttavia, a Mosca non c'è nè gelo nè un fiocco di neve. E' un caso che non ha precedenti. Il termometro oscilla sugli 0° (l'anno passato eravamo a 35 sotto zero). Gli scienziati sostengono che il fenomeno è legato alle macchie solari. Niente spade di ghiaccio pendenti come stalattiti dai cornicioni, niente neve traboccante dai tetti, gonfia e incontenibile come panna montata. L'inverno russo è scomparso dopo qualche abbondante nevicata d'ottobre e i meteorologi prevedono che non tornerà fino a gennaio.*

*Avremo un Capodanno fangoso come il disgelo di maggio. I russi, che nonostante tutto sono affezionati al loro inverno, si lamentano, rimpiangono il freddo secco, vogliono uscire dal pantano che distribuisce influenza e reumatismi (anche Kruscev è stato malato).*

*E' grave anche la circostanza che quest'anno a Mosca scarseggiano gli abeti, e non per colpa delle macchie solari bensì della pianificazione. L'anno precedente i negozi della capitale ricevettero 228 mila abeti, che furono insufficienti a soddisfare la domanda. Quest'anno sono stati riservati ai sette milioni di moscoviti soltanto 160 mila abeti. L'Ente forestale non ha consentito che se ne tagliassero troppi nei boschi vicini e i vivai hanno prodotto solo un quinto degli alberi che avrebbero dovuto fornire, cosicché oggi nella capitale della taigà, nel paese in cui si può viaggiare per diecimila chilometri fra i tronchi e che produce più legno degli Stati Uniti, del Canada e della Scandinavia, è difficile comprare un abete.*

*Sono stati fabbricati in fretta 80 mila abeti di plastica (polietilene), alti un metro e mezzo. Ma costano un occhio. Sono stati improvvisati anche falsi abeti di carta colorata. Ma i colori sono orribili: d'un azzurro cupo, o, nel migliore dei casi, d'un verde velenoso.*

*Come tutte le ricorrenze religiose, anche il Natale cristiano-occidentale è accolto nell'Urss da un rincrudimento della propaganda ateistica (sono cattolici numerosi abitanti delle repubbliche pre-baltiche e della Moldavia). Il quotidiano Trud ha pubblicato oggi una violentissima «Predica natalizia», nella quale si legge: «La scienza ha dimostrato da tempo che Cristo non è mai esistito. La favola della nascita del Salvatore il cristianesimo l'aveva ereditata dalle religioni più antiche diffuse in Babilonia, Egitto, India. Cinquecento anni prima dell'apparizione del cristianesimo, in India era già diffusa la leggenda della nascita di Budda come dio salvatore».*

*L'articolo, a firma di Feodor Olesciuk, uno degli storici delle religioni più noti nell'Urss, sostiene poi con dovizia di argomentazioni non riferibili che il mito della madre di Budda, Maia, è identico a quello di Maria ed aggiunge: «Anche Budda operava miracoli e camminava sul fior dell'acqua e predicava ad un gruppo di seguaci, di cui uno lo tradì. Insomma, ci troviamo dinanzi alle stesse leggende del Vangelo... Si crede che Cristo sia nato il 25 dicembre, 1960 anni fa. Ma durante i primi cinque secoli della sua esistenza il cristianesimo fece a meno della data del Natale. Fu soltanto il monaco Dionisio minore, morto nel sesto secolo, che attraverso varie operazioni aritmetiche infondate giunse alla conclusione che Cristo fosse nato 753 anni dopo la fondazione di Roma... Gli dèi maggiori delle antiche religioni erano nati, per così dire, lo stesso giorno o comunque nei giorni vicini al 25 dicembre. Osiride e Dionisio erano nati il 6 gennaio, Adone, Tammuz e Mitra il 25 dicembre. La loro nascita coincideva in realtà con i giorni in cui il sole riprende il cammino verso la primavera...».*

Abbiamo citato questo testo di propaganda sovietica per illustrare la crudezza con la quale viene affrontato ancor oggi nell'Urss il problema religioso, sebbene a Mosca siano aperte a grandi folle di fedeli cinquanta chiese ortodosse, una moschea, una sinagoga, una chiesa cattolica, un tempio protestante ed una casa di preghiera battista, e stanotte numerosi moscoviti ed occidentali abbiano assistito alla funzione natalizia nella chiesa cattolica, che ha sede in un vicolo nei pressi della Lubianka.

**Alberto Ronchey**

# Un albergatore italiano offre il cenone a cento barboni inglesi

**Un trattore abruzzese di Londra voleva riunire a pranzo i connazionali bisognosi: nessuno ha accolto l'invito**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra, 24 dicembre.**

(m. ct.) Il proprietario di una trattoria italiana di Londra è deluso, ma fiero. L'insuccesso di una sua simpatica iniziativa gli ha permesso di scoprire che, in questa capitale, non sembrano esservi italiani i quali hanno bisogno della generosità altrui per poter fare un buon pasto natalizio.

La trattoria «Da Otello» sorge nel rione di Soho, ed è frequentato ritrovo di una clientela cosmopolita. Qualche settimana fa, il proprietario — un abruzzese — decise di fare qualcosa per i suoi connazionali meno fortunati e stabilì d'offrire loro una cena di Santo Stefano, con vini, *champagne* e musica. L'incarico di raccogliere gli italiani indigenti, o anche solo in temporanee difficoltà, fu affidato al capo delle missioni cattoliche in Gran Bretagna.

Ieri, il sacerdote si presentava dal trattore e gli annunciava il totale fallimento dell'iniziativa. Non un italiano aveva risposto all'invito: non uno aveva manifestato il bisogno, o il desiderio, di accettare per una sera l'ospitalità altrui. Il religioso comunicava inoltre al proprietario del locale che, da vari mesi ormai, nessun italiano si era rivolto ai vari organi di assistenza — morale e sociale — della metropoli.

A quanto sembra, anche il proprietario di un'altra trattoria italiana di Soho — «La terrazza» — stava studiando un simile progetto. Venuto a conoscenza della impossibilità di trovare connazionali, ha deciso di offrire un cenone natalizio a cento «barboni» londinesi. I vagabondi saranno raccolti, in macchina, da dieci dormitori pubblici e potranno soddisfare il loro appetito e la loro sete con piatti e vini tipici italiani.

### Nei piccoli ristoranti di Parigi il cenone costa 5 mila franchi

*(Nostro servizio particolare)*
**Parigi, 24 dicembre.**

Le *Halles* hanno raramente meritato, come in questi giorni, il nome di «ventre di Parigi» che ad esse diede Emile Zola alla fine del secolo scorso. La quantità di viveri arrivata durante la notte scorsa per essere venduta all'alba di stamane, è impressionante e giustifica il nome che lo scrittore diede a quei mercati centrali: 360 tonnellate di pollame, tre di cacciagione, 2200 di frutta, 1300 di verdura, 700 di carne, 264 di ostriche, 226 di formaggio, 218 tonnellate di burro ed 1.805.000 uova. Il mondo intero contribuisce a portare sulla mensa natalizia dei parigini i prodotti che la Francia non produce: le arance arrivano soprattutto dall'Algeria e dalla California, le lepri dall'Ungheria, il caviale dalla Russia, eccetera. E tutto va a ruba, nonostante i prezzi: all'ingrosso il caviale è venduto 25 mila franchi il chilo, il *foie gras* 15 mila e i tartufi non si hanno a meno di 20 mila. Le ostriche di Bretagna costano da 700 a 1200 franchi la dozzina, a seconda della grossezza.

Si capisce quindi che i buoni ristoranti per il cenone affiggano prezzi che vanno da 10 mila a 15 mila franchi a testa, escluso vino e servizio, e che anche in quelli modesti non si possa mangiare stasera con meno di 5 mila franchi. Ciò nonostante si prevede che per mezzanotte tutti saranno pieni. *Maxim's*, il noto ristorante il cui nome è legato alla cosiddetta *Belle Epoque*, e che è tuttora frequentato da attori e miliardari, ha già rifiutato trecento prenotazioni e ad un americano che aveva chiesto tutti i tavoli ne ha concesso soltanto uno per dodici persone. Al *Maxim's* era stato prenotato un tavolo anche per Marilyn Monroe ma l'attrice non è giunta, forse avendo saputo che Yves Montand aveva deciso di partire da Parigi per trascorrere il giorno di Natale con l'amico Henri Clouzot a St. Paul de Vence dove Simone Signoret, che si trovava a Roma, ha promesso di raggiungerli. Lunedì poi, Montand prenderà a Nizza un aereo per New York.

Molti sono gli attori e personalità che trascorrono in famiglia la sera di Natale, come Edvige Feuillère, Jean Anouilh, Jacques Anquetil, Edith Piaf; ed anche il generale De Gaulle che è partito per la sua villa di Colombey-les-deux-Eglises.

l. m.

## Le previsioni del tempo

*Su tutte le regioni inizialmente nuvolosità variabile con pioggie e temporali isolati sul Jonio. Nel corso della mattinata si avrà un graduale peggioramento su regioni nord-occidentali e su quelle tirreniche, accompagnato da pioggie. Nevicate sui rilievi. Successivamente, si avrà una accentuazione dei fenomeni che si estenderanno in serata sulle altre regioni della penisola. Temperatura in aumento sulle regioni tirreniche; stazionaria altrove. Venti: deboli settentrionali tendenti a disporsi da sud, rinforzandosi, specie su regioni tirreniche. Mari: in prevalenza mossi, con moto ondoso in aumento sui bacini occidentali.*

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 24 dicembre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

| | | | |
|---|---|---|---|
| BOLOGNA | + 2 | + 6 | molto nuvoloso, foschia |
| BOLZANO | — 6 | + 3 | poco nuvoloso |
| GENOVA | + 3 | + 6 | sereno |
| MILANO | — 1 | + 6 | poco nuvoloso, foschia |
| TRIESTE | + 4 | + 8 | vento forte |
| VENEZIA | + 4 | + 7 | poco nuvoloso |
| VERONA | — 1 | + 3 | sereno, foschia |
| ANCONA | + 5 | + 9 | coperto, pioggia |
| FIRENZE | + 5 | + 8 | nuvoloso |
| L'AQUILA | + 1 | + 5 | coperto, pioggia |
| PERUGIA | + 3 | + 6 | coperto, nevicata |
| PESCARA | + 5 | + 8 | coperto, pioggia |
| PISA | + 1 | + 13 | poco nuvoloso |
| ROMA | + 6 | + 12 | molto nuvoloso, pioggia |
| ALGHERO | + 2 | + 12 | poco nuvoloso |
| BARI | + 5 | + 7 | coperto, pioggia |
| CAGLIARI | + 2 | + 11 | poco nuvoloso |
| CAMPOBASSO | + 0 | + 4 | nuvoloso |
| CATANIA | + 5 | + 14 | variabile |
| MESSINA | + 6 | + 13 | nuvoloso |
| NAPOLI | + 5 | + 11 | coperto, pioggia |
| PALERMO | + 6 | + 12 | nuvoloso temp. con grandine |
| POTENZA | + 0 | + 2 | coperto |
| REGGIO CAL. | + 6 | + 18 | variabile |

### Duplice spettacolare incidente sulla camionale presso Genova

# Una macchina e un'autobotte precipitano in un burrone: i tre autisti incolumi

***L'auto, dopo un volo di 50 metri, si ferma in un cespuglio - Mentre il guidatore balza fuori dalla vettura è sfiorato dall'autocisterna uscita di strada***

**Genova, 24 dicembre.**

Un duplice spettacolare incidente, risoltosi quasi miracolosamente senza vittime è accaduto stamane sulla camionale di Serravalle al Km. 15, in località Serra Riccò.

Verso le 8 un'«Aurelia», pilotata dal genovese Francesco Nanin, di 27 anni, rientrava in città dopo avere eseguito il trasporto dei giornali per conto di un quotidiano. Uscendo dalla galleria Balletto, l'autostrada descrive un'ampia curva in discesa. Proprio in quel punto la carreggiata era ricoperta da un sottile strato di ghiaccio, dovuto alle infiltrazioni di acqua dal tetto della galleria.

Nell'abbordare la curva l'auto slittava con le ruote posteriori ed il pilota, terrorizzato, non poteva far nulla per fermarla. In piena velocità l'«Aurelia» precipitava in un burrone profondo un centinaio di metri, rotolando su se stessa; dopo un volo di una cinquantina di metri si arrestava contro un cespuglio di acacie.

Il Vanin usciva dalla vettura contorta completamente illeso, ma si era appena riavuto dallo spavento e stava cercando la strada migliore per riguadagnare l'autostrada, quando sentiva sul suo capo un tremendo fracasso: alzava gli occhi e scorgeva un'autobotte con rimorchio in procinto di precipitargli addosso. Il pesante automezzo era uscito di strada nello stesso punto. Il Vanin si gettava a terra e la autobotte lo sfiorava, andando a schiantarsi sul fondo del burrone. Dalla cabina di guida fracassata uscivano incolumi i due autisti, Bruno Bianco, da Biella, e Antonio Felenga, da Torino. L'autocisterna era vuota e stava dirigendosi a Genova dove avrebbe dovuto fare un carico di nafta.

L'autista dell'«Aurelia» e i due camionisti fortemente emozionati, si sono a lungo abbracciati; faceva appena chiaro e da alcune macchine di passaggio scendevano i guidatori per accertarsi di quanto era accaduto.

I tre sono stati subito trasportati all'ospedale, dove i sanitari hanno confermato il loro perfetto stato di salute, malgrado la paurosa avventura.

### Un bimbo morto e sei feriti nello scontro fra tre auto

**Milano, 24 dicembre.**

Un bimbo è morto in un incidente stradale accaduto nei pressi del casello di Linate. Una «1100» di Ginevra, guidata dal francese René Thiriat di 42 anni, ha urtato di striscio, in un sorpasso, la «600» guidata dalla ventiquattrenne Graziella Zanfra, di Milano. In seguito all'urto, la macchina svizzera è finita tutta sulla sinistra, mettendosi di traverso alla strada nello stesso momento in cui sopraggiungeva un'altra «600» sulla quale viaggiavano i coniugi Oreste Tamburini e Vittoria Corti, da Monza, con il loro bambino Mario di sei mesi, che è poi morto in una clinica cittadina.

Sulla macchina svizzera viaggiavano anche il suocero del signor Thiriat, Lodovico Maestri, di 60 anni, che ha riportato la frattura dell'omero ed altre ferite giudicate guaribili in 90 giorni, la cognata Gemma Benoni giudicata guaribile in 20 giorni e due bambine del Thiriat, rispettivamente di 18 mesi e 6 anni, che hanno riportato contusioni di lieve entità. Negli ospedali e nelle cliniche cittadine non risulta ricoverato il Thiriat, di cui non si hanno più notizie dal momento dell'incidente.

Il figlioletto dei coniugi Tamburini è spirato appena portato nella sala operatoria della clinica presso la quale sono ricoverati anche la madre, che versa in gravissime condizioni per una frattura all'omero ed il padre che è in condizioni meno gravi.

### Torna dall'estero per Natale e tenta di uccidere la moglie

**Napoli, 24 dicembre.**

A Liveri di Nola, l'operaio Giuseppe Scala di 43 anni, da qualche giorno rientrato dalla Germania, dove lavorava, per trascorrere il Natale in famiglia, ha tentato di uccidere, per gelosia, la propria moglie Maria Nappi di 40 anni, esplodendole contro tre colpi di pistola.

Un proiettile ha raggiunto la donna al braccio sinistro. La Nappi è stata ricoverata in una clinica di San Paolo Belsito. Il feritore è fuggito subito dopo il fatto. Poiché egli è in possesso del passaporto, per evitare che possa sottrarsi alla giustizia espatriando in Germania, sono stati avvertiti i posti di polizia di frontiera.

*Investì due pattinatrici*

### Il motociclista di Pinerolo è in libertà provvisoria

**Pinerolo, 24 dicembre.**

Il procuratore della Repubblica ha concesso la libertà provvisoria a Piero Viano, l'elettricista di 24 anni, responsabile del gravissimo incidente avvenuto nella notte del 20 dicembre sulla statale del Sestriere. Pilotando a forte andatura una moto, egli aveva investito due ragazze. Una, la diciannovenne Carla Moriena, era stata proiettata sui binari proprio nel momento in cui passava il trenino, trovando orribile morte; l'altra, Luciana Bonino, aveva riportato ferite gravissime.

Com'è noto, il motociclista si era dato alla fuga subito dopo l'incidente, presentandosi qualche giorno dopo alla procura della Repubblica, accompagnato dal proprio legale. Il procuratore della Repubblica, visto il cumulo dei reati, aveva spiccato mandato di cattura. Nei giorni scorsi il Viano aveva inoltrato domanda di libertà provvisoria.

### Una bimba non aumenta di peso pur mangiando quintali di cibo

**Roma, 24 dicembre.**

«Non c'è niente da fare — hanno sentenziato i medici — se ne riparlerà quando la bambina sarà più adulta. Per ora c'è solo da sperare in un miracolo».

E così è finita per la terza volta, nel giro di pochi anni, l'odissea romana del signor Vittorio Barboni, da Casaletto di Cremona, il padre della piccola Luciana Barboni di dodici anni, la bambina che alla sua età pesa soltanto 23 chili nonostante ingurgiti quotidianamente generi alimentari vari che messi insieme raggiungono alle volte il peso di quindici chilogrammi.

Il male che affligge, da quando è nata, la piccola Luciana, è stato diagnosticato dai medici romani — dal prof. Bernabeo, dal prof. Pucciardi e da altri illustri clinici — ma, secondo quanto ci ha dichiarato ieri sera il padre, per ora non c'è niente da fare.

Certo che ormai il caso di Luciana Barboni non può più interessare soltanto come quello di una «bambina-fenomeno». Non c'è cibo che possa far aumentare di peso la piccola, non bastano dieci chili di banane al giorno o cinque chili di manzo e venti di pane e [illegible].

# Cartoline e doni da tutte le parti del mondo alla bimba americana condannata dal cancro

***Migliaia di messaggi ogni giorno; nel paese in cui la piccina abita, l'ufficio postale ha dovuto assumere una squadra di portalettere - Non si sa più dove mettere i regali***

*(Nostro servizio particolare)*
**New York, 24 dicembre.**

Il patetico appello lanciato al mondo intero per allietare l'ultimo Natale di una bambina americana di nove anni, condannata alla morte da un male inesorabile, sta raccogliendo un successo senza precedenti.

Mercoledì scorso, un misterioso messaggio non firmato veniva emesso attraverso una rete americana, usata normalmente per la trasmissione di bollettini meteorologici. Raccontava la triste storia di Dorothy Ridgway, una scolaretta di Hardy (Virginia) che chiedeva l'invio di «tanti, tanti auguri» per allietare il Natale, forse il suo ultimo. La bimba era stata colpita anni or sono da una sindrome di Schuller-Christian, una grave forma di cancro osseo che conduce inesorabilmente alla morte. Il grave caso aveva sollevato un interesse enorme nel mondo medico, non tanto la sua rarità quanto perché la malattia, dopo un periodo iniziale piuttosto acuto, non aveva progredito, raggiungendo una stasi che non trovava spiegazioni da un punto di vista clinico. Tuttavia la crescita della piccola si era arrestata all'età di cinque anni. Le sue fragili ossa tendevano a rompersi con estrema facilità, costringendo la bambina a lunghe e penose degenze.

Ma Dorothy non aveva mai disarmato. Dotata di una viva intelligenza, la bimba aveva espresso il desiderio di proseguire gli studi «come se fosse una bambina qualunque». I suoi genitori, che vivono con tre altre figlie in un casolare di montagna presso Hardy, a costo di gravi sacrifici finanziari, erano riusciti a comprarle un complicato sistema di busti e supporti ortopedici che la aiutavano a tenersi in piedi per parte della giornata. Le sorelline la portavano a scuola ed il padre la riconduceva a casa, rientrando dal suo posto di lavoro. La sua triste storia giungeva tempo fa alle orecchie di un impiegato di una stazione meteorologica che, trasgredendo alle precise disposizioni che vietano l'uso del circuito per messaggi personali, trasmetteva la richiesta della piccola. Il messaggio veniva ripreso dalle telescriventi di alcune compagnie aeree e dalla radio della guardia costiera degli Stati Uniti.

Era quanto bastava per far conoscere al mondo intero il desiderio di Dorothy, che non chiedeva i soliti giocattoli, ma «un mare di cartoline di auguri natalizi».



Due «hostesses» americane hanno portato alla piccola Dorothy Ridgway una bambola inglese. E' il dono di un gruppo di operai dello Yorkshire (Telefoto)

L'appello veniva raccolto in Italia da un radio-operatore del comando americano della «Setaf», di stanza a Vicenza. Il responso è stato talmente esteso che uno speciale servizio di emergenza è stato organizzato all'aeroporto di Ciampino per smistare l'enorme volume di posta. Il comandante stesso dell'aeroporto, col. Corrado Musco, oltre a mandare i suoi auguri personali alla piccola malata, si rivolgeva a tutto il personale dell'aerostazione affinché ognuna delle tremila persone che lavorano a Ciampino inviasse un cartoncino augurale.

All'estero, molti giornali hanno pubblicato l'indirizzo di Dorothy (Route 1, Hardy, Virginia) invitando i lettori a scrivere alla bimba.

Joseph F. Witskeln, addetto all'ufficio postale di Hardy, ha dovuto assumere una piccola schiera di portalettere che fanno la spola fra l'ufficio postale e la casa di montagna dei Ridgway. Gli auguri arrivano con un ritmo di alcune migliaia al giorno, provenendo dai punti più disparati del globo, dal Giappone, dalla Germania, dalla Corea, dalla Groenlandia e da tutti gli Stati dell'Unione. Non si contano più i regali indirizzati alla bimba. Solo ieri l'ufficio postale le ha consegnato tre grossi sacchi colmi di doni. I genitori di Dorothy non sanno più dove ammassare i pacchi, la bimba sorride felice. Vuole aprire personalmente tutte le lettere e si dispera se non riesce a decifrare l'augurio, scritto in qualche lingua straniera. Un emigrato italiano le ha tradotto il significato di «Buon Natale e felice anno nuovo». Dorothy gli ha detto: «Queste sono le parole più musicali che abbia mai udito».

Oggi è giunta dall'Inghilterra una splendida bambola gigante, dono di 300 giovani operaie inglesi che lavorano in una fabbrica di confezioni tessili presso Guisborough, nello Yorkshire. L'idea di inviarle la bambola, riccamente vestita con un vestito da sera, calze di nailon, scarpe a spillo, ed ornata di un paio di orecchini ed una collana è partita dal Pauline Dale, un'operaia della fabbrica. Essa ha raccolto una colletta fra le sue compagne di lavoro, mentre alcuni amici si interessavano per il sollecito trasporto del dono in America. La bambola è giunta a destinazione a tempo di primato. Accompagnata da un bigliettino che diceva «ti auguriamo gioia e felicità», le ferrovie inglesi si sono impegnate di trasportarla a Londra. Qui un pilota, il capitano James Walker, ha preso in consegna la bambola, assicurandola con le cinghie a un seggiolino dietro il suo posto di pilotaggio nella carlinga di un «Jet», come se si trattasse di un passeggero.

Appena il grosso «Boeing 707» si è posato sull'aeroporto di Idlewild, a New York, il dono è stato trasbordato su un piccolo aereo da turismo che ha trasportato la bambola fino a Hardy, atterrando con un'ardita manovra su un campo d'aviazione abbandonato da anni.

Dorothy non aveva più parole per ringraziare tutti quanti si sono ricordati di lei. «Vorrei solo — essa ha detto — che voi tutti foste così felici come lo sono io in questo momento».

a. p.

### Sei tonnellate di petardi sequestrati a Napoli in un mese

**Napoli, 24 dicembre.**

A sei tonnellate ammonta il quantitativo di fuochi artificiali abusivi sequestrati dall'inizio del mese in tutta la provincia in seguito alla vigilanza della questura e dei carabinieri per attuare l'operazione detta «Natale tranquillo». L'ultimo quantitativo di merce (di due tonnellate di petardi) è stato sequestrato stamane a Somma Vesuviana; sono stati arrestati due fuochisti, Salvatore Auriemma e Carmine Terracciano.

# ULTIME NOTIZIE

*Messaggio di Adenauer ai tedeschi*

## "La pace e la libertà sono beni insostituibili,,

*Il Cancelliere ammonisce contro l'insidia del comunismo e ripete che "occorre fare il possibile per la sicurezza di due milioni di berlinesi,,*

*(Dal nostro corrispondente)* **Bonn, 24 dicembre.**

«Le nuvole della politica estera sono divenute alla fine di quest'anno ancor più scure. Ma noi dobbiamo anche pensare che questa annata volge alla fine senza gravi tempeste. Ed anche di ciò dobbiamo mostrarci grati a Dio, nella cristiana riconoscenza». Con queste espressioni si apre la parte sostanziale del messaggio di Adenauer al popolo tedesco, trasmesso stasera da tutte le stazioni radio della Germania occidentale.

L'intero messaggio natalizio è impostato sull'antagonismo tra cristianesimo e comunismo ai cui insegnamenti sono rivolte dure espressioni. Dopo aver ricordato il valore della civiltà cristiana nell'evoluzione storica fino al riconoscimento dei diritti dell'uomo sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite, il Cancelliere ha così continuato: «Questa *Weltanschauung* cristiana ed umanistica è inconciliabile con la dittatura comunista. Ovunque regna la dittatura del comunismo si tenta di distruggere il cristianesimo che è il suo più forte oppositore. Quello che accade ogni giorno in terra tedesca davanti ai nostri occhi dimostra con sufficiente chiarezza a che cosa miri il comunismo: dittatura spietata, distruzione della libertà umana e di tutte le istituzioni democratiche. Laggiù *(nella Germania comunista)* vediamo anche come il comunismo consideri le Chiese cristiane, le sue principali avversarie, e si sforzi pertanto di annientarle.

«Quelli che mi ascoltano in questo momento si domanderanno perché si debbano tenere siffatti seri ragionamenti proprio a Natale, alla festa della pace. Ma è proprio per amor di pace che io vi parlo in questo modo, io voglio ammonire voi tutti e ricordarvi in questa ricorrenza quali insostituibili beni rappresentino pace e libertà». **m. c.**

### Il saluto dell'on. Segni agli italiani all'estero

**Roma, 24 dicembre.**

Il ministro degli Affari esteri on. Antonio Segni ha inviato in occasione delle feste natalizie un messaggio agli italiani all'estero, che verrà trasmesso domani nei programmi radio per l'estero.

L'on. Segni, rivolgendo ai connazionali residenti all'estero, con l'affettuoso saluto della patria, gli auguri per Natale e per il nuovo anno, dirà tra l'altro:

«Il governo dedica, come è suo dovere, le più attente cure all'emigrazione: in patria attraverso una più accurata preparazione e qualificazione professionale dei nostri giovani, all'estero con i servizi di più sensibile e diffusa assistenza da parte dei nostri organi di rappresentanza, mentre per i paesi del Mercato comune europeo stiamo promuovendo le necessarie intese per l'attuazione del principio della libera circolazione della manodopera».

### Un appello di Elisabetta per l'intesa fra i popoli

**Londra, 24 dicembre.**

Nel suo messaggio radiotelevisivo rivolto ai Paesi del Commonwealth in occasione del Natale e della fine d'anno, la regina Elisabetta lancerà domani un appello a favore della comprensione e della intesa tra i popoli, al fine di ridurre le tensioni internazionali che compromettono la pace.

La sovrana dichiara in particolare: «Nessuno potrebbe affermare che l'anno 1960 sia stato felice o fruttuoso per l'umanità. Le controversie e le relazioni tese, aggiuntesi ad alcuni disastri della natura, hanno contribuito all'incertezza ed all'atmosfera di angoscia che regnano attualmente nel mondo. Nel periodo di tensione che noi attraversiamo oggi, solo uno sforzo risoluto di tutti gli uomini e di tutte le donne di buona volontà permetterà di fermare e di rovesciare la tendenza, sempre maggiore, verso la violenza e la disgregazione».

Il messaggio della regina è stato registrato nove giorni or sono, in una sala di Palazzo Buckingham.

## Il Cancelliere tra gli orfani a Bonn



Completamente ristabilito, lo statista tedesco ieri ha fatto visita ad un orfanotrofio cattolico di Bonn (Telefoto)

*La calma del pilota e dei passeggeri scongiura una tragedia*

## Salve 107 persone a Londra su un reattore che si schianta in un atterraggio imperfetto

**Il gigantesco B-707 giungeva dal Canada - Forse per la rottura dei freni ha continuato la corsa fuori della pista fracassandosi in un prato - I pompieri domano la minaccia d'incendio mentre tutti escono dagli sportelli di sicurezza**



Il «Boeing 707» gravemente danneggiato dopo il drammatico atterraggio (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 24 dicembre.**

*Novantacinque passeggeri e dodici membri di equipaggio sono usciti indenni oggi da un grave incidente all'aeroporto di Londra. La perizia e il sangue freddo del pilota, nonché una buona dose di fortuna, hanno impedito che una nuova tragedia si aggiungesse ai disastri di Nuova York e di Monaco.*

*Il velivolo proveniva da Chicago e Montreal, era un grande quadrireattore «Boeing 707» della Boac, la società sorella della Bea (ognuno di questi colossi costa 8 miliardi e mezzo di lire). Nell'atterraggio, l'apparecchio invece di arrestarsi all'estremità della pista continuò la sua irruente corsa per parecchie decine di metri, sobbalzando prima, e scivolando, poi, sul terreno erboso. Appena terminata la pericolosa corsa, i passeggeri scesero — precipitosamente ma senza panico — dagli sportelli di sicurezza, e i pompieri soffocarono con getti di schiuma ogni minaccia di incendio.*

*Come abbiamo detto nessuno è rimasto ferito o contuso, ma il velivolo ha subito gravi danni. Un'ala si è spezzata e due motori — ognuno dei quali vale migliaia di sterline — sono stati divelti dall'urto contro il terreno. A quanto sembra, non avrebbero funzionato i freni idraulici, per cui l'aereo, infrantosi il carrello nell'inarrestabile atterraggio, compì la parte finale della sua corsa «sulla pancia», come dicono i piloti.* **m. ci.**

### E' morto l'on. Guido Mazzali ex direttore dell'«Avanti!»

*(Dal nostro corrispondente)* **Milano, 24 dicembre.**

(c. m.) E' morto stamane poco prima delle 3 nella sua casa di corso Venezia 36, l'onorevole Guido Mazzali, segretario della Federazione milanese del psi e capo del gruppo socialista a Palazzo Marino, ex-direttore dell'«Avanti!»: al momento del decesso il parlamentare era assistito dalla moglie Bruna, dai compagni di partito onorevole Piero Caleffi e Giovanni Mosca.

Guido Mazzali era una figura assai nota del mondo politico milanese e la sua scomparsa, causata da un male incurabile, è stata accolta con costernazione dalla cittadinanza: telegrammi di cordoglio giungono alla vedova da ogni parte d'Italia.

Guido Mazzali era nato a Suzzara (Mantova) il 22 aprile 1895: benché provenisse da una umile famiglia di contadini si dedicò allo studio riuscendo a laurearsi in legge.

Collaboratore di riviste importanti quale la *Rivoluzione liberale* di Pietro Gobetti scrisse articoli autorevoli sui rapporti tra socialismo e liberalismo. Nel 1921 — tornato dalla guerra — pubblicò un saggio critico dal titolo *L'operazione socialista* un volume presentato dal filosofo Tilgher: un anno dopo iniziò la sua collaborazione all'*Avanti!* Durante la dittatura fascista fu costretto per vivere ad occuparsi di pubblicità ed anche in questo campo seppe affermarsi per la sua onestà e serietà.

Scoperto che apparteneva al movimento di liberazione, venne incarcerato e quindi relegato al confino: alla caduta del regime mussoliniano assunse la direzione de l'*Avanti!* e fu eletto deputato nelle liste del psi.

Autonomista convinto, Guido Mazzali, auspicò sempre l'indipendenza dal pci e caldeggiò l'avvicinamento alla sinistra democristiana.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

## In Francia i gruppi fascisti potranno essere sciolti per decreto

**Pubblicata l'ordinanza che mette fuori legge il Fronte dei colonialisti di Algeri - Negato a Soustelle il visto per il Nordafrica - Clemenza di De Gaulle verso i dimostranti arrestati nei giorni dei torbidi**

*(Nostro servizio particolare)* **Parigi, 24 dicembre.**

I movimenti fascisti potranno essere sciolti dal governo grazie ad un'ordinanza promulgata stamane sul *Journal Officiel* che si riferisce ad una legge del 1936, votata a quell'epoca su proposta di Pierre Laval per poter sciogliere, già allora, il «partito sociale francese» del colonnello La Rocque, di tendenza fascista e responsabile della sommossa del 6 febbraio 1934 che aveva portato la Francia sull'orlo della rivoluzione e della crisi di regime.

La legge del 1936 stabilisce che «saranno sciolti con decreto adottato dal Consiglio dei ministri le associazioni o gruppi che incitoranno alle manifestazioni armate nella strada, nonché, tranne le società di preparazione al servizio militare autorizzate dal governo, quelli che presenteranno per la loro forma e la loro organizzazione il carattere di gruppi di combattimento o di milizia privata, ed infine quelli che hanno per obiettivo di attentare all'integrità del territorio nazionale o, con la forza, alla forma repubblicana del governo».

Ridando vita a tale legge, precisando che sarà applicabile nel territorio dell'Algeria, il governo indica chiaramente che non intende lasciarsi sopraffare dai malintenzionati. L'ordinanza stabilisce che le disposizioni suddette si applicheranno alle associazioni e gruppi «che provocano o hanno provocato in Algeria manifestazioni contrarie all'ordine pubblico proibite dall'autorità competente», ed egualmente alle organizzazioni «che hanno manifestato o manifesteranno la loro solidarietà, sia mediante una presa di posizione pubblica sia mediante l'azione» con gli organismi sciolti o che lo saranno.

Contemporaneamente alla promulgazione della legge il *Journal Officiel* pubblica il primo provvedimento che ad essa si riferisce: lo scioglimento del Fronte nazionale per l'Algeria francese, deciso dal Consiglio dei ministri nei giorni scorsi. Il provvedimento ha sollevato aspre critiche negli ambienti fascisti, che incominciano ad accorgersi che il generale De Gaulle possiede le armi necessarie per realizzare la politica che si è prefissa relativamente all'Algeria.

Mentre fa sapere che è deciso a stroncare un'azione eventuale dei faziosi, il governo adotta contemporaneamente un provvedimento di clemenza verso coloro che nei giorni scorsi si lasciarono trascinare in buona fede, ed ha ordinato che in occasione delle feste natalizie venga rimesso in libertà un certo numero di francesi e di arabi arrestati in Algeria durante e dopo le manifestazioni che si svolsero dal 7 al 12 dicembre. Non è stato invece ancora concesso a Jacques Soustelle il visto che egli ha chiesto da un paio di giorni per recarsi ad Algeri. **l. m.**

### Kennedy ha nominato il vice-ministro alla Difesa

**New York, 24 dicembre.**

Paul Nitze è stato nominato oggi assistente segretario alla Difesa per gli Affari internazionali in seno al nuovo governo americano. Nitze era stato indicato come uno dei possibili candidati al posto di segretario di Stato.

La nomina è stata annunciata a Palm Beach (Florida) da Kennedy, il quale, sottolineando l'importanza della carica, ha precisato che Nitze avrà la responsabilità delle relazioni del dipartimento della Difesa con il Consiglio di Sicurezza Nazionale e l'organismo che mette in attuazione le decisioni del Consiglio. Nitze avrà inoltre la supervisione dei programmi di assistenza militare e dei collegamenti tra dipartimento della Difesa e quello di Stato a proposito delle questioni di disarmo.

Nitze ha 53 anni ed è laureato dell'Università di Harvard. Sotto il governo Truman diresse il gruppo del dipartimento di Stato incaricato della pianificazione politica. Su richiesta di Kennedy ha compilato un rapporto speciale sulla politica di sicurezza nazionale.

### Messa di mezzanotte del Pontefice in Vaticano

*(Nostro servizio particolare)* **Roma, 24 dicembre.**

Giovanni XXIII ha celebrato la Messa della vigilia di Natale alla mezzanotte nella cappella Paolina, presenti i membri del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede con i loro familiari. Il Papa in un discorso in francese ha posto particolare accento sul fatto che i rappresentanti delle Nazioni portavano nel simbolico rito notturno «tutti i sentimenti e i desideri dei popoli, tutte le loro sofferenze e le loro speranze», quindi ha concluso con una invocazione al Signore: «Metti nel cuore degli uomini — ha detto — questa pace che essi cercano talvolta aspramente e che tu solo puoi donare loro».

A mezzogiorno nella sala del Concistoro si era svolta la tradizionale udienza pontificia ai cardinali ed ai dignitari della prelatura romana per la presentazione degli auguri. Dopo avere ascoltato un indirizzo del cardinale decano Eugenio Tisserant, Giovanni XXIII ha risposto con un discorso nel quale ha espresso anzitutto la sua «mestizia» per le «sofferenze morali, le tribolazioni materiali e le ricorrenti sventure» che hanno colpito tante persone «specialmente nel declinare dell'anno che precipita al suo termine».

Il Papa ha anche accennato al Concilio ecumenico: «Viviamo — ha detto tra l'altro — in un'ora importante. Ci accostiamo al punto della testimonianza più alta, della vera e personale preparazione nostra al Concilio ecumenico. Questa vuole essere una risposta individuale e collettiva al figlio di Dio fatto uomo perché gli uomini ridiventino figli di Dio». **f. p.**

## ULTIME DI CRONACA

### Mentre sta traversando la strada un'auto lo travolge e lo uccide

E' deceduto ieri, alle 16.30, all'Astanteria Martini il contadino Giacomo Molinengo di 54 anni, residente a Borgaro in frazione Mappano. Era stato ricoverato pochi minuti prima, in seguito ad una disgrazia. Mentre attraversava a piedi la strada di Cuorgnè, poco lontano dall'abitazione, il Molinengo era stato investito da una «500» guidata dall'autista trentatreenne Antonio Camoletto, di S. Benigno Canavese.

— Una nuova sventura si è abbattuta sulla famiglia Porcellana di Orbassano. Il 30 giugno scorso Marisa Porcellana di 13 anni, mentre rincasava dal lavoro, veniva aggredita e uccisa da un bruto. Ieri suo padre, Giuseppe di 48 anni, è stato investito da un camioncino ed ora è ricoverato all'ospedale in gravi condizioni.

Giuseppe Porcellana, che è affetto da una grave forma di artrite la quale l'ha colpito alle mani rendendolo ormai inabile al lavoro, si era recato in bicicletta a Candiolo a fare gli auguri di Natale a dei parenti. Era con lui il figlio maggiore, Renzo, di 17 anni. Verso le 18 i due tornavano verso casa, il padre davanti e il figlio dietro una ventina di metri. Quando Giuseppe è sbucato sulla strada Piossasco-Orbassano, è stato travolto da un camioncino che era guidato da Remo Salconi di 37 anni, abitante a Torino in corso Unione Sovietica 312.

---

Santamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi l'
**Avv. Mario Leoni**
anni 73
Raro esempio di bontà, rettitudine e rivissa virtù. Desolati lo piangono la moglie Pia Andreoni, i figli dott. Franco, Lelly e Cesare, il genero avv. Andrea Fenu, le nuore Oria e Carla, la sorella Giuseppina Preti, gli adorati nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno in Carmagnola, partendo da via Grandi 9 alle ore 15 del 26 corr. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 dic.. 1960. Via Susa 35.

Franca, Yvonne, Mario Andrea Fenu, Giuliano, Marialina e Gianni Leoni piangono con infinita tristezza il loro nonno
**Mario**
— Torino, 23 dicembre 1960.

Il dr. Giuseppe Fenu partecipa al dolore dell'amico carissimo avv. Andrea Fenu per la scomparsa del suocero
**Avv. Mario Leoni**
— Torino, 23 dicembre 1960.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
**Oreste Guglielminetti**
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia Rolle, i figli Serafino, Giuseppe e Cesare con le rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai proff. Brunetti, Lacroix e Mollica per le premurose cure prestate. I funerali lunedì 26 corr. ore 9 da via Bidone 7. Il presente serve di ringraziamento.
— Torino, 24 dicembre 1960.

E' mancata ai suoi cari
**Margherita Bordone ved. Pagliero**
Ne danno dolorosa partecipazione il figlio Sebastiano colla moglie Zelia Bertoni e la figlia Margherita ved. Bianchi; i nipoti Fulvio e Cristiana, fratello, sorella, cognato, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Cecilia Cagnasco. I funerali avranno luogo lunedì 26 corrente, alle 10.30, partendo da via Vibò 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 dicembre 1960.

Giuseppe Mondino e Personale Ditta Ferruccio Caldetti & C. partecipano commossi al dolore del sig. Michele Comba per la perdita della Mamma
**Adelaide Comba**
— Torino, 25 dicembre 1960.

1933 1960
**Vittorio Giordana**
Il tempo non lenisce il dolore della sua scomparsa, ma ne aumenta il ricordo ed il rimpianto. Nella chiesa San Gioachino Messa ore 8 il 28-12-1960.
— Torino, 25 dicembre 1960.

Tragico incidente ha stroncato a due giorni di distanza dalla dipartita della cara Mamma, l'anima buona di
**Luciano Cariglio**
di anni 45
Ne danno angosciati la dolorosa partecipazione, la moglie Angela Bellotti, la cara Annamaria col marito Gaspare Ciara, i fratelli Michele, Mariannina, Carlo e Mario con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali lunedì 26 corr. alle ore 10,30 partendo da via Locana 31. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 23 dicembre 1960.

La famiglia G. e F. Fino partecipano commossa al nuovo grande dolore che ha colpito il loro affezionato collaboratore signor Mario Cariglio per la prematura perdita del fratello
**Luciano**
— Torino, 23 dicembre 1960.

Titolari, Colleghi e Dipendenti della Celmes partecipano con vivo dolore al lutto del signor Mario Cariglio per l'improvvisa perdita dell'amato fratello
**Luciano**
— Torino, 23 dicembre 1960.

L'Associazione Piemontese Autotrasporti (APAT) partecipa al dolore dei congiunti per la immatura scomparsa di
**Giuseppe Canaparo**
dirigente dell'Associazione.
— Torino, 25 dicembre 1960.

Negro, Carpegnano e Chiabra prendono parte al grande dolore dei familiari, per la perdita dell'amico
**Giuseppe Canaparo**
— Torino, 25 dicembre 1960.

Mario Bagini e famiglia prendono viva parte al dolore di Franco e Renato Canaparo per la perdita del caro
**Papà**
— Torino, 25 dicembre 1960.

Mario e Gianna Ro prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia Canaparo.

25-12-1954 25-12-1960
**Rag. Lorenzo Gallino**
La sua memoria è sempre viva nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con immutata tenerezza. S. Messa verrà celebrata alle ore 9 del 28 dicembre nella chiesa di San Giuseppe di via S. Teresa.
— Torino, 25 dicembre 1960.

25-12-1959 25-12-1960
**Cav. Demetrio Mannucci**
Il tempo non lenisce il dolore della sua scomparsa. La moglie, i figli, i parenti ne ricordano le elette virtù e la bontà infinita. Messa di suffragio sarà celebrata: in Torino, 29 corr., ore 7, parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 25 dicembre 1960.

Confortato dalla Fede che gli fu guida durante tutta la sua nobile esistenza spirava quasi improvvisamente il
**Cav. Dott. Luigi Sarti**
Condirettore del Banco di Roma Sede di Torino
Desolati lo piangono: la moglie Angiola Marc, i figli on.le dott. Adolfo, dott.ssa Adriana con il marito dott. Attilio Salsotto e bimbi, dott. Mariaflorta con il marito avvoc. Ettore Vercellotti e bimba, Matilde, le sorelle Giulia e Costantina, i cognati, le cognate e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 corr., alle ore 10,30, partendo dall'Ospedale San Giovanni, via S. Massimo 24. Non fiori ma offerte all'Opera di San Vincenzo.
— Torino, 23 dicembre 1960.

Il Banco di Roma, Filiale di Torino, partecipa con immenso dolore l'improvvisa dipartita del Condirettore
**Dott. Luigi Sarti**
che per molti anni dedicò la sua appassionata attività all'Istituto acquistandosi unanime considerazione ed affetto.
— Torino, 24 dicembre 1960.

Il 23 dicembre è improvvisamente deceduto il
**Dott. Luigi Sarti**
Condirettore del Banco di Roma
I funzionari di Direzione della Filiale di Torino e delle Dipendenze:
Michele Ciampaolo
Adelio Mestrallet
Gino Arnaldi di Balme
Roberto Callini
Pasqualino Casalis
Fernando Dell'Amico
Ennio Ercoli
Pietro Ciammarco
Ugo Grazia
Alessandro Gregori
Franco Longa
Giulio Narducci
Giovanni Ruglio
Enzo Silvestri
Giuseppe Capitani
Costanzo Reinaudo di Bellot
Albino Valcasara
uniti allo scomparso da sentimenti di profonda stima ed affetto, partecipano il gravissimo lutto e, commossi, rievocano le doti di mente e di cuore dell'indimenticabile collega.
— Torino, 24 dicembre, 1960.

Si associano addolorati il legale avv. Giuseppe Accossato e l'ing. Giuseppe Tacca.

Il 23 corrente decedeva improvvisamente il
**Dott. Luigi Sarti**
Condirettore del Banco di Roma
I funzionari della Filiale di Torino e delle Dipendenze
Giuseppangelo Alfonsore
Antonio Anaclerio
Guglielmo Anselmetti
Giovanni Apprato
Antonio Bellacchi
Luigi Benedetti
Paolo Bessone
Nino Bettarelli
Alessandro Braccino
Guglielmo [illegible]
Giacinto Calabro
Maurizio Casanova
Giorgio Catalano
Aldo Carrala
Umberto Cirio
Luigino Corino
Luigi Cravero
Arturo D'Arco
Osvaldo De Ambrogio
Clemente Delama
Sestilio Fanelli
Giuseppe Fay
Aldo Fontana
Mario Fontana
Baldassarre Gallino
Franco Gastaldi
Matteo Giampietro
Mattia Lupo
Francesco Marchese
Guglielmo [illegible]
Giuseppe Mari
Aldo Navarra
Giovanni Prati
Roberto Reggero
Carlo Sabocchia
Luigi Siccato
Annalisa Seave
Romolo Villosio
partecipano con profondo dolore al grave lutto.
— Torino, 24 dicembre 1960.

La Commissione Interna ed il Personale del Banco di Roma di Torino prendono viva parte al dolore per la perdita del loro amato condirettore
**Dott. Luigi Sarti**
— Torino, 24 dicembre 1960.

Gli amici ed ex colleghi
Cesare Ambrosi
Piero De Benedetti
Michele Doria
Giulio Pagini
Renzo Scalzerle
Placido Verzi
si associano affettuosamente al gravissimo lutto.

Bruno Simi si unisce al dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita dell'amico
**Dott. Luigi Sarti**
— Torino, 25 dicembre 1960.

L'Amministratore e Condomini di via Andorno 29-33-33 bis si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita del
**Dott. Luigi Sarti**
— Torino, 25 dicembre 1960.

Gli Amici della Sezione Torino della Associazione Nazionale Alpini prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del consocio
CAPITANO
**Dott. Luigi Sarti**
decorato e mutilato di guerra delegato sezionale A.N.A.
— Torino, 24 dicembre 1960.

Il geometra Franco Carrara partecipa al dolore dell'on.le dott. Adolfo Sarti per la perdita del padre
**Dott. Luigi Sarti**
— Torino, 24 dicembre 1960.

Silvio e Anna Maria Guy e figli partecipano profondamente al dolore dei fraterni amici Sarti.

L'Unione Italiana Pallone Elastico si associa al dolore del suo amatissimo presidente per la repentina dipartita del padre
**Avv. Luigi Sarti**
— Torino, 23 dicembre 1960.

Giustino Fournier partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del fraterno amico
**Avv. Luigi Sarti**
— Torino, 24 dicembre 1960.

La famiglia Mariani di Villafranca commossa piange il carissimo amico
**Dott. Luigi Sarti**
Condirettore Banco Roma
— Torino, 24 dicembre 1960.

I Ciechi di Guerra del Piemonte partecipano al dolore della famiglia per la morte del
**Dott. Luigi Sarti**
rappresentante della Provincia di Cuneo nel Consiglio della Fondazione Diaz.
— Torino, 24 dicembre 1960.

Partecipano al dolore di Dido per la perdita del
**Papà**
le amiche: Elsa, Fiorenza, Graziella, Lalla, Leonilde, Luisella, Sandra, Simonetta.
— Torino, 25 dicembre 1960.

Gli Amici della Democrazia Cristiana di Cuneo si associano con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito l'on. Adolfo Sarti per la morte del padre
**Dott. Luigi Sarti**
— Cuneo, 24 dicembre 1960.

I Colleghi Parlamentari della Democrazia Cristiana di Cuneo prendono commossa parte al dolore che ha colpito l'amico onorevole Adolfo per l'improvvisa scomparsa del padre
**Dott. Luigi Sarti**
— Cuneo, 24 dicembre 1960.

Lydia Chiesa e mamma si uniscono al dolore di Adolfo e della famiglia Sarti.

Paolo Giachino e famiglia partecipano al dolore dei congiunti per la scomparsa dell'
**Avv. Luigi Sarti**
— Bra, 24 dicembre 1960.

Rosi Sabbia Gallino e figli ricordando l'amico carissimo
**Avv. Luigi Sarti**
si uniscono con affetto al grande dolore della famiglia.
— Torino, 25 dicembre 1960.

Ing. Guido Oderda si associa al dolore dell'amico.

La famiglia Capitolo partecipa al dolore dell'amico on. dott. Adolfo Sarti per l'improvvisa perdita del padre
**Dott. Luigi Sarti**
— Cuneo, 24 dicembre 1960.

Gli amici:
Ernesto Alpranati
Paolo Barbero
Lamberto Bellani
Giovanni Romolo Bignami
Giorgio Boggio
Vittorio Capra
Carlo Gallare
Antonio Collidà
Nanda Collidà
Franco Collidà
Gianfranco Collidà
Sergio Cravero
Giuseppe Crosetto
Tarcisio Della-Rosso
Rodolfo Einaudi
Giovanni Falco
Marco Fagnola
Mario Gasco
Pierluigi Gasco
Giuseppe Giordano
Gino Giordanengo
Enrico Granieri
Dino Lamberti
Lorenzo Marabotto
Mario Martini
Franco Mazzola
Gianni Meinardi
Carlo Musso
Francesco Enrico Oscelli
Vincenzo Pietrasanta
Gian Rebuffo
Franco Ribotta
Giovanni Salerno
Paolo Silvestro
Giovanni Vercellotti
Valerio Verra
Mario Vertamy
partecipano vivamente al dolore dell'onorevole Adolfo Sarti per la grave perdita dell'amatissimo padre
**Dott. Luigi Sarti**
— Cuneo, 24 dicembre 1960.

La Direzione ed il Personale tutto del Banco di Roma di Biella si associano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'
**Avv. Luigi Sarti**
già Direttore della Filiale.
— Biella, 24 dicembre 1960.
Prendono parte al lutto:
Alessandro Alessandrini
Michele Castria
Gaetano Digala Polgati
Guido Marino
Franco Sollieri
Piero Poggi
Antonio Spagarino
Aldo Altamano
Giorgio Bisotti
Mario Bordone
Teresita Borsetti
Giuseppe Catania
Vitanicola Cristiano
Paolo Luigi Cresale
Germana Curzio
Carlo Cutterini
Sara Dall'Olmo
Maria Luisa Demonti
Adriano Donna Bianco
Giovanni Garavoglia
Wolfango Giovanetti
Vincenzo La Morgia
Anna Mosca
Giuseppe Perino
Carla Perona
Rolando Piccione
Enzo Ramella Pollone
Graziella Ragis
Roberto Silvari
Tiziano Sori
Luigi Viano
Carlo Zanolli
Silvio Zocco.
— Biella, 24 dicembre 1960.

Il geom. Giuseppe Camisa profondamente colpito partecipa al lutto della famiglia Sarti.
Si associa Domi Gianoglio.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
**Paolo Grioni**
Ne danno il triste annuncio: la moglie Pina Perioli, l'affezionata Celina e parenti tutti. I funerali lunedì 26 da via S. Massimo 24 ore 9. La presente è partecipazione ringraziamento.
— Torino, 24 dicembre 1960.

I Dipendenti tutti della SAS Grioni & Sevelar prendono parte al lutto che ha colpito la signora Pina Grioni Perioli per la dipartita del marito signor
**Paolo Grioni**
— Torino, 24 dicembre 1960.

La famiglia Sarti e Dall'Alba si uniscono al dolore della signora Grioni.

L'Impresa Fenoglio si unisce al dolore che ha colpito la signora Grioni per l'immatura perdita del marito
**Paolo Grioni**
— Torino, 24 dicembre 1960.

Mario Ercole e famiglia costernati per la perdita dell'amico
**Paolo Grioni**
partecipano al dolore della vedova e dei familiari.
Al cordoglio si associa pure la S.p.A. Ercole, Accinelli, Ferrero, Trattoria.
— Asti, 24 dicembre 1960.

Luigia, Elso e Adriano Belleto partecipano al dolore della amica Pina per l'improvvisa scomparsa di
**Paolo Grioni**
di cui ricordano il cuore generoso e l'indomita volontà.
— Torino, 24 dicembre 1960.

Lidia e Alberto Gerbini, si associano al lutto della moglie per l'immatura perdita di
**Paolo Grioni**
— Torino, 24 dicembre 1960.

Ede e Tabò Fusi, Ada e Peppino Sibille sono uniti alla Pina, nella preghiera cristiana per la perdita del caro amico
**Paolo Grioni**
— Torino, 24 dicembre 1960.

Munito dei conforti della religione è mancato all'affetto dei suoi cari
**Renato Tabasso**
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Esterina Cucco, la figlia Livia, la sorella Lalla col marito dott. Cesare Dessy, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pecetto Torinese lunedì 26 c.m. alle ore 9.
Pecetto, 25 dicembre 1960.

E' mancata ai suoi cari
**Maria Gianninone v. Rocco**
L'annunciano: fratelli, sorella, cognate, nipoti. Funerali 26 corr. ore 10,30 Ospedale Mauriziano. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 24 dicembre 1960.

25-12-1955 25-12-1960
**Angelo Giustetto**
Con l'amore, il dolore, il rimpianto di allora la moglie e i suoi cari lo ricordano.
— Torino, [illegible] dicembre 1960.

1955 1960
**Giuseppina Baretto (Tota Pinota)**
I suoi cari con immutato rimpianto ne rievocano la carissima memoria.
— Torino, 25 dicembre 1960.

Nel 1° anniversario della scomparsa di
**Gagno Matilde nata Dessilani**
marito, figlia e genero, con immutato dolore, la ricordano. S. Messa 11 gennaio 1961, ore 8, parrocchia S. Pellegrino.
— Torino, 25 dicembre 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa di
**Maria Benedetto ved. Francone**
la Messa in suffragio sarà celebrata il 30 dicembre, alle ore 9, nella parrocchia di San Michele Arcangelo. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.
— Torino, 25 dicembre 1960.

1952 1960
**Vittorio Assandri**
Premio Fiat
Sempre ricordato dai suoi cari con affetto e rimpianto.
— Torino, 25 dicembre 1960.

1958 1960
**Luigi Carignano**
La famiglia con immutato rimpianto lo ricorda ad amici e conoscenti.
— Torino, 25 dicembre 1960.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Giraudo commossa per la dimostrazione di affetto tributatale nella triste circostanza della perdita immatura della cara mamma
**Arese Marianna in Giraudo**
ringrazia quanti presero parte al suo dolore.
— [illegible], 22 dicembre 1960.

Il 24 dicembre, dopo lunghe e penose sofferenze, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari
**Edvige Ciomi ved. Modesti**
di anni 81
Ne danno il doloroso annuncio: i figli Selva (Buenos Aires) e Giuseppe con le rispettive consorti; le adorate nipoti Maria Grazia e Luisella; parenti e conoscenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo lunedì 26 dicembre alle ore 10,30 partendo da Torino, corso Principe Oddone 95.
— Torino, 25 dicembre 1960.

La famiglia Bertolino prende viva parte al dolore della famiglia Modesti.
Giuseppe e Grazia Bessone sono vicini agli amici Modesti in questa dolorosa circostanza.

Gli Impiegati delle Officine Nibor si uniscono al dolore della signora Caterina Modesti per la scomparsa della suocera
**Edvige Ciomi ved. Modesti**
— Torino, 25 dicembre 1960.

Partecipano al dolore dell'amico Giuseppe per la perdita della
**Mamma**
gli amici:
Gino Allera
Mario Botta
Virgilio Cossolo
Lorenzo Croce
Renato Girardi
Piera Passerini
Attilio Rata
Angelo Saracco.
— Torino, 25 dicembre 1960.

Confortata dai Sacramenti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
**Nina Dinucci nata Brusati**
Ne danno il triste annuncio la mamma, il marito magg. Franco, suocera, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 dicembre, alle ore 9, partendo da corso Sebastopoli 143. La cara salma verrà trasportata a Bellinzago (Novara).
— Torino, 23 dicembre 1960.

Prendono parte al dolore le famiglie: Pistini, Corisso, Rolfo, Testa, Sandrone, Riva, Roburro.
Colleghe e colleghi dell'Ispettorato Compartimentale della Motorizzazione Civile partecipano al dolore.

Ieri, dopo breve malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari
**Adriano Battut**
Impiegato S.p.A. Michelin
Angosciati ne danno il triste annunzio la moglie Ida Frigerio, il figlio Francesco, i fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 27 corr. alle ore 10,30 da corso Umbria 52.
— Torino, 25 dicembre 1960.

Dirigenti, Impiegati, Capi e Maestranze del Servizio II-TV della S.p.A. Michelin Italiana partecipano con vivo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
**Adrien Battut**
— Torino, 25 dicembre 1960.

La Colonie Française de Turin et du Piémont s'associe au deuil de la famille de leur compatriote:
**Adrien Battut**
— Torino, 25 dicembre 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari munito dei conforti religiosi
**Giovanni Battista Cerruti**
Lo piangono la moglie Elsa Robasto, le figlie Lucia in Grifa, Rina in Bertone, Giuseppina in Alciati con le rispettive famiglie, la nuora Renata con il figlio Giampiero, il cognato, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Virle Piemonte oggi alle ore 15. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Virle Piemonte, 25 dicembre 1960.

Munita dei conforti religiosi e della benedizione del S. Padre, è spirata serenamente:
**Rosa Forno ved. Bolla**
di anni 89
Profondamente addolorati ne danno annuncio: i figli Orsino con la moglie Emma e figli; Maria con il marito Cesare e figlio; Placido con la moglie Maria e figlie; Cecilia con il marito Espedito e figlie; Teodoro con la moglie Rosa e figlio; fratelli, sorella e parenti tutti. Funerali lunedì 26 alle ore 9 da corso Giulio Cesare 153.
— Torino, 24 dicembre 1960.

Il 21 dicembre, in seguito a tragico incidente è deceduto
**Arturo Fabbri**
Pioniere dell'Aeronautica
Per volontà dell'Estinto ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i fratelli ed il nipote.
— Torino, 25 dicembre 1960.

La famiglia Viscardi con profondo dolore, lo ricorda a quanti lo conobbero.
I Pionieri dell'Aeronautica di Torino partecipano al dolore delle famiglie Fabbri-Viscardi.

E' deceduto a Carrù il 22 dicembre l'
**Avv. Lorenzo Porrera**
Notaio
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti come da volontà dell'estinto, la figlia Vittoria Porrera, il nipote Paolo con il marito Emilio Porpori e i parenti tutti.
— Torino, 22 dicembre 1960.

E' mancata ai suoi cari:
**Clara Francia nata Serra**
Ne danno il doloroso annuncio i figli, le figlie, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 dicembre alle ore 10,30 partendo da via Sagra San Michele 1. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 dicembre 1960.

Si è spenta a Roma all'età di 87 anni
**Nella Coen ved. Levi**
Ne danno il doloroso annuncio i nipoti Adriana e Ugo De Benedetti con i figli Andrea e Chiga.
— Torino, 25 dicembre 1960.

25-12-1959 25-12-1960
Nel primo triste anniversario della scomparsa di
**Antonio Peroglio**
sempre vivo nel cuore della sua mamma e dei suoi figli, che lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono per la sua infinita bontà e virtù. Le sante Messe in suffragio saranno celebrate nella parrocchia di S. Massimo in Torino il 3 gennaio 1961 e nella parrocchia di Lamporo Vercellese il 2 gennaio 1961.
— Torino, 25 dicembre 1960.

25-12-1956 25-12-1960
**Giuseppina Cena Gambino**
Un ricordo e una preghiera.
— Torino, 25 dicembre 1960.

1958 1960
**Francesco Stacchino**
Il tempo non lenisce il dolore della tua scomparsa, ma tu sei sempre viva nel cuore di tua moglie e dei tuoi cari.
— Torino, 25 dicembre 1960.

Nel secondo doloroso anniversario della dipartita di
**Giovanni Bonani**
la moglie e famiglia con immutato affetto lo ricordano.
— Torino, 25 dicembre 1960.

Nel terzo anniversario la famiglia ricorda con immutato dolore
**Margherita Fioroff**
S. Messa martedì 27 c.m., ore 9, Crocetta.
— Torino, 25 dicembre 1960.

Per [illegible] il piccolo caro
**Michele Bruno**
sarà celebrata il 28 dicembre, ore 9, una Messa nella cappella dell'Istituto «Marro» di Moncalieri.
— Moncalieri, 25 dicembre 1960.

La Legione del Vittoriale ricorda i
**Caduti di Fiume**
La annuale Messa in suffragio sarà celebrata lunedì, 26 corrente, alle ore 11 nella chiesa di San Domenico (via Milano).
— Torino, 25 dicembre 1960.

25-12-1955 25-12-1960
**Margherita Nicola nata Giustetto**
La famiglia con immutato rimpianto ne rievoca la carissima memoria.
— Torino, 25 dicembre 1960.

# ANNUNCI ECONOMICI

## 15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p

(Continua da pag. 10)

**APPRENDISTI** reparto attrezzatura cerca industria elettrotecnica. Manoscrivere indicando età e studi compiuti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ».

**ASSUMIAMO** falegname abile costruzione [illegible], lavorazione macchine, montaggio laboratorio e cantiere. Corso Montecucco 146. Telefono 31-843.

**ASSUMONSI** macchiniste impermeabili massimo 18enni. Albert, via Aosta 31.

**ASSUMONSI** saldatori elettrici e carpentieri ferro [illegible], via Luini 24, ore 18-19.

**AZIENDA** elettromeccanica cerca [illegible] elettrotecnico conoscenza schemi e montaggi apparecchiature elettriche disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8440 — Torino » A105903

**CAMERIERA** fissa o giornata cercasi, massima retribuzione, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3072 — Torino ». A104742

**CASA** signorile cerca portinaio. Scrivere dettagliando situazione famigliare, referenze a: « Pubblicità Stampa 3087 — Torino ». A105194

**CERCANSI** alesatori, piallatori, tornitori, elettrotecnici, verniciatori, specializzati macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A97564

**CERCANSI** odontotecnici abilissimi disposti trasferirsi provincia di Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9337 — Torino ». A106397

**CERCANSI** tracciatori affilatori attrezzatura provetti. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3083 — Torino ».

**CERCASI** aiutante, lavorante modista e fattorino referenziato. Telef. 555-085.

**CERCASI** apprendista [illegible] 14-17enne bar Francia, corso Francia 151.

**CERCASI** apprendista litografo 16-18 anni, Via Mombarcaro 94. A105898

**CERCASI** giovane aiuto magazziniere, militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8465 — Torino ». A105915

**CERCASI** panettiere abile infornatore giovane. Panetteria via Genova 96.

**CERCASI** personale femminile giovane età aiuto magazzino. Montevecchio 17 a.

**CERCASI** ragazza custodia bimbi, casa vitto alloggio. Panetteria via Genova 96.

**CERCASI** ragazza 15-17enne svelta, aiuto magazzino. Referenze. Telefon. 885-320.

**CERCASI** squadre edili disposte trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9340 — Torino ». A106380

**CONFEZIONISTE** maglieria [illegible] assume stabilimento Maglificio Kelly, Lagrange 29. 1806

**DONNA** giovane cercasi governo casa persona sola, indicare età, luogo nascita, [illegible], istruzione, referenze, pretese. [illegible] Vesco Nicola, Pubblicità (120), Ivrea. 30104

**GRANDE** complesso industriale metalmeccanico in espansione zona Settimo cerca operai addetti macchine operatrici possibilmente residenti zona Settimo e circondario. Buon trattamento retributivo et assistenziale. Indicare età, grado, istruzione et preparazione professionale, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3084 — Torino ». A105193

**GRANDE** industria elettromeccanica assume operai bobinatori per motori elettrici, esperienza almeno quinquennale, età non superiore 35 anni. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 407 — Torino » indicando posti [illegible], referenze, pretese.

**GRANDE** industria metalmeccanica cerca operatore per torni paralleli produzione piccola serie, età non superiore 30 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 406 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 21518

**IMPORTANTE** industria metalmeccanica torinese cerca operai da 28 a 35 anni o militesenti desiderosi migliorare professionalmente offrendo retribuzioni adeguate et possibilità perfezionamento teorico pratico a cura azienda. Sufficienti anche solo prime cognizioni professionali. [illegible] scuola frequentate, posti occupati, et età, mansioni svolte. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**IMPORTANTE** stabilimento vicinanze Torino cerca operaio magazziniere d'officina. Massimo trentacinquenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8418 — Torino ».

**IMPORTANTE** studio fotolito torinese cerca abile e referenziato cromista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8441 — Torino ».

**IMPORTANTISSIMA** azienda metalmeccanica torinese cerca per propri stabilimenti in Torino e circondario operai specializzati et qualificati affilatori, tracciatori, aggiustatori, tornitori, fresatori, rettificatori, trapanisti, alesatori, con particolare conoscenza di pratica lavoro e condizioni retributive favorevoli. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A105109

**INDUSTRIA** carpenteria metallica assume tracciatori, montatori ed aiuti offrendo ottima retribuzione e garanzia stabilità occupazione. Scrivere indicando attuale o precedente occupazione a: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A105511

**INDUSTRIA** confezioni assume macchiniste [illegible] et apprendiste [illegible]. Telefonare [illegible]. A105895

**MEDIA** legatoria cerca provetto meccanico assistente macchine, media età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9281 — Torino ». A105373

**MONTATORI** regolatori bilancia orologio cercansi. Pastore, [illegible] 7.

**OPERAIO** frigorista per proprio ufficio regionale di Napoli, grande industria elettromeccanica milanese cerca. Precisare età, esperienze, pretese, Casella 207 P. Sip. Milano. 30016

**OPERATORI** presse primo e secondo stampaggio tranciatura lamiera subito assumesi subito adeguato trattamento. Presentarsi via Pesaro 15, con libretto.

**STABILIMENTO** meccanico grande importanza. Torino, cerca operatore reparto affilatori utensili particolarmente capace da adibire a sorveglianza reparto. Ottimo trattamento. Cestinansi domande non corredate dati anagrafici dimostrabili capacità et documentabili referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1360 — Torino ».

**STABILIMENTO** meccanico grande importanza Torino cerca operatore tecnico verniciatura statistica macchinario pesante, ottimo trattamento. Cestinansi domande non corredate dati anagrafici dimostrabili capacità et documentabili referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1361 — Torino ». [illegible]

**STAMPISTI** lavorazione lamiera prima, seconda categoria veramente provetti, cerca industria elettrotecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3079 — Torino »

**TINTORIA** Franca cerca stiratrici provette. Corso Raffaello 11. A105402

**CAMICERIA** affermata vasta clientela estrerebbe rapporti con agente profondo conoscitore apportatore altri clienti zone Piemonte, Liguria, Veneto, Toscana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9287 — Torino ». A104250

**CASA** modelli, abiti per signora, cerca rappresentanti introdotti sartorie Piemonte. Casella Pubbliman 177 S, Bologna.

**CERCASI** viaggiatore [illegible], auto propria. Buona sistemazione se veramente introdotto cartolerie laboratori fotografi. Segnalare posti occupati. Riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1275 — Torino ». A104278

**CARTA** stesa e confezionata, buste, sacchetti, quaderni ecc. Importante cartiera centro Italia con filiale deposito a Milano cerca per Torino e Piemonte abilissimo venditore introdotto cartolerie e tipografie. Solo personale qualificato scriva a Sitca, via Maestri Campionesi 16, Milano. 30083

**CERCANSI** abili produttori, [illegible] mobiliatico, provvisti auto o patente, stipendio o provvigione. Buona possibilità carriera. Telefonare 553-502, 521-071.

**CERCASI** rappresentanti introdotti zone Alessandria, Cuneo, Novara, propaganda antibiotici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9343 — Torino ». A106405

**CHIUNQUE** visiti uffici negozi privati alberghi industrie cantieri comunità Torino o residenti comuni Piemonte guadagnerà segnalando interessati articoli nettissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8312 — Torino ». A104489

**FARMACEUTICI** antibiotici cercasi valido introdottissimo rappresentante propagandista per Alessandria, Asti. Casella 309 P. Sip. Milano. [illegible]

**IMPORTANTE** casa editrice rivista tecniche cerca esperto produttore pubblicità, introdotto Piemonte eventualmente Liguria. [illegible] mensilità, massima [illegible] attività. Casella 316 P, Sip. Milano. 30102

**PENNELLIFICIO** importanza nazionale cerca venditore introdotto profumerie vendita pennelli barba per Torino e Piemonte. Indirizzare curriculum: Casella 1496 L. Sip. Genova. 30126

**PROPAGANDISTA** cerca importante industria farmaceutica, esperta, introdotta almeno [illegible] per zone Novara, Varese et relative provincie. Scrivere dettagliando: Pubblicità Ferrenti, Napoli, via Roma 148 S. 30101

**SCALDINI** tascabili utilissimi pratici economici eleganti cercansi piazzisti introdotti sportivi casalinghi mercati. Sant'Anselmo 19 D, telef. 743-583 ore pasti.

## 16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p

A chi visita uffici laboratori offriamo buon guadagno vendendo sedie novità propagandate Torino Piemonte. Cas. via Campania 15 c. A105654

**AGENTI** introdottissimi bar, drogheria per ia. affini cerca importante ditta. Casella 380 A. Sip. Milano.

**AGRICOLTURA** Zootecnica. Ad introdotti presso allevamenti concediamo rappresentanza integratori vitaminici sali minerali farina lattea. Lizaofar Mille 18. Milano 29940

**BIELLA** organizzazione vendite tessuti direttamente al consumatore assume rappresentanti. Pubbliman casella 140/3111, Biella. 29835

**AFFIDEREI** ad abile piazzista incarico dal primo gennaio per visitare clientela zona Torino, ed altre zone provincia, condizioni a convenirsi, per le seguenti case: Biscottificio Costa olio Dante Genova; confetture Zuegg Lana d'Adige; succhi di frutta Zuegg Verona; prodotti dietetici sagra controllata dalla soc. Carlo Erba Milano; soc. Angelo Parodi prodotti ittici Genova; soc. Tonnare Florio Genova; soc. Tonnare Saipis Trapani; Aldo Ferrarese industria verdure conservate aceto e naturale Bovolone e Ceres; fratelli Sarti funghi secchi e conservati Milano; la Prevenessa carciofini romani Priverno Latina; Montresor aperitivo Verona; Benedetti crauti del Trentino Vicenza; riseria Perrocca Vercelli; Fosioli miele Bordimaggio Novi Ligure. Tel. 22-163.

**CERCHIAMO** viaggiatore con auto visitare regolarmente Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8060 — Torino ».

**CHIMICO** titolare, diplomato, pratico, buona conoscenza clienti Torino e provincia, offresi importante ditta produttrice coloranti come rappresentante o aiuto rappresentante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8361 — Torino ». A105664

**ELEMENTI** attitudine vendita, disponenti anche solo mezza giornata assumiamo. Pastore, Milano affettatrici, piazza Maria Teresa, Torino. 1368

**GIOVANE** rappresentante esperto imballi cartone liscio e ondulato, cerca rappresentanza per Torino oppure Novara, Vercelli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8450 — Torino ». A106558

**IMPORTANTE** Molino cerca agente venditore zona Vercelli, Biella, Ivrea. Esigesi referenze ed introdottissimo clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 428 — Torino ». 30070

**INDUSTRIA** chimici, detersivi, confezioni plastica, introdotta, cerca venditore piazzista pratico consegne clienti. Stipendio interessenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8438 — Torino ». A105288

**NOVARA** città e provincia ottimo portafoglio cerca agente vendita introdotto e capace. Inutile scrivere mancando requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 429 — Torino ». 30070

**PRIMARIA** fabbrica pavimenti legno cerca agente per vendita et posa in opera. Cassetta Pubbliman 176 G, Bologna.

**RAPPRESENTANTE** casa tedesca cerca piazzisti sub-agenti introdotti vendita dadi. Trattamento altamente remunerativo fisso più provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8388 — Torino ».

**RAPPRESENTANTI** pensionati facile lavoro vendita falegnamerie, segherie, con [illegible] referenze cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9319 — Torino ». A1044267

## 17 ANNUNZI MATRIM. L. 150 p.p

**CINQUANTATREENNE** commerciante attrezzi cucina sposerebbe signorina, vedova, possibilmente capitale collaborare commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3032 — Torino ».

**ADEGUATAMENTE**, alto, buon carattere, serio, pensionato, attività propria, risparmi, solo, sposerebbe proprietaria alloggio oppure campagna, buona dote, seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8447 — Torino ». A105567

**ARTISTA** 32enne, proprietaria azienda, sposerebbe onesto, affettuoso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8364 — Torino ».

**ALTO** 40enne distinto buone condizioni finanziarie solo sposerebbe sana, seria, sola pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9288 — Torino ».

**CINQUANTANOVENNE** benestante presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova con un figlio massimo 45 anni possibilmente contadina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8458 — Torino ». A106500

**COMPRENSIVO** distinta posizione 57enne sposerebbe semplice signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9320 — Torino ».

**DIPLOMATO** bruno affettuoso sportivo impiego sicuro bella presenza sposerebbe massimo 28enne alta slanciata veramente carina elevate doti morali profonda sensibilità. Trattasi anche genitori, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1265 — Torino ». A104961

**DISTINTO** 50enne capitale 300 milioni risposerebbe sana, seria, moralità assoluta, patrimonio adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9275 — Torino ».

**FUNZIONARIO**, [illegible] impiego, automobile, 37enne, presenza, vedovo, solo, risposerebbe signorina, vedova amante casa, affettuosa, bella, preferibilmente veneta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1267 — Torino ». A105614

**GENITORI** gradirebbero conoscere giovane 30-40 anni distinta famiglia, serio, posizione, per matrimonio figlia carina, fine, elegante, religiosa, completa dote e reddito mensile. Richiedonsi massima discrezione e lealtà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8284 — Torino ».

**GIOVANE** diplomato 28enne, 1,70, conoscerebbe scopo matrimonio, seria, affettuosa, [illegible] 24enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3088 — Torino ».

**GIOVANE** impiegato torinese, alto, distinto, bella presenza, auto, casa, sposerebbe 20-25enne, seria affettuosa molto carina, ovunque residente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3076 — Torino ». A104739

**IMPIEGATO** tecnico 33enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina evangelica ottima donna di casa. Serietà. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1246 — Torino ». A105512

**IMPIEGATO** torinese 34enne casa arredata sposerebbe settentrionale altestatura sana cattolica praticante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1256 — Torino ».

**INFERMIERA** 50enne, spiccate doti casalinghe, risposerebbe [illegible] serio collo buon [illegible], posizione sicura. Anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8405 — Torino ». A105814

**LAUREATA** [illegible] giovanile seria distinta famiglia sposerebbe collo serio pre[illegible] pari condizioni adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9341 — Torino ».

**MEDICO** [illegible] media statura sposerebbe 23-28enne bella, istruita, condizioni economiche adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3044 — Torino ».

**OPERAIO** specializzato ottimo impiego solo possidente 50enne sposerebbe 35-40enne preferibilmente rurale provinciale seria cattolica settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3050 — Torino ».

**OPERAIO** 29enne, torinese, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio, signorina settentrionale seria, sana, possibilmente con lavoro, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3049 — Torino ». A104687

**OPERAIO** 29enne bella presenza possidente sposerebbe signorina signora adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8448 — Torino ». A106524

**PARENTI** conoscerebbero giovane serio attivo diplomato o laureato buon impiego scopo matrimonio con figlia unica trentatreenne diplomata impiegata buon carattere priva conoscenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3048 — Torino ».

**PENSIONATO** invalidità, alloggetto piccolo capitale colto risposerebbe signora affettuosa compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8407 — Torino ».

**PIEMONTESE** 36enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina snella, sana, massimo 34enne, settentrionale anche nullatenente, seria desiderosa formarsi famiglia. Scrivere: « [illegible] Stampa 3081 — Torino ». A105184

**QUARANTACINQUENNE** giovanile presenza conoscerebbe scopo matrimonio distinto affettuoso posizione riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8274 — Torino ». A104593

**QUARANTADUENNE** scopo matrimonio conoscerebbe signorina carina, massimo 36enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8433 — Torino ». A105867

**QUARANTENNE** [illegible] media statura sano piemontese, specializzato, 100.000 mensili conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale 32-36enne. Anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8424 — Torino ». A105781

**QUARANTENNE** ottimi requisiti sposerebbe simpatica signorina anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3090 — Torino ». A106200

**QUARANTENNE** signorile, presenza, morale, agiata, conoscerebbe scopo matrimonio professionista settentrionale, serio, presenza, solida posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8368 — Torino ».

**QUARANTOTTENNE** vedova distinta conoscerebbe scopo matrimonio industriale, professionista alto, distinto, benestante, serio, sensibile. Scrivere: « [illegible] Stampa 9286 — Torino ». A104216

**TECNICO** pensionato Ferrovie dello Stato 64enne conoscerebbe scopo matrimonio buona donna casalinga 48-63anne buone condizioni economiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8414 — Torino ».

**TORINESE** vedovo 50enne sposerebbe attiva, ramo albergliero affine Piemonte Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8428 — Torino ». A106551

**TORINESE** 30enne [illegible] buona posizione sposerebbe signorina max 28enne con mestiere anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3089 — Torino ».

**TRENTACINQUENNE** operaio, presenza, serio conoscerebbe scopo matrimonio signorina nullatenente bella, alta affettuosa, disposta trasferirsi Svizzera anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3085 — Torino ». A105197

(Continua a pag. 14)















## TARIFFE DI ABBONAMENTO

### LA STAMPA

| SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710 | ITALIA | ESTERO | Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|---|---|---|
| ANNO L. | 10.000 | 16.200(°) | ANNO L. | 1.650 | 2.650 |
| SEMESTRE L. | 5.200 | 8.300(°) | SEMESTRE L. | 850 | 1.350 |
| TRIMESTRE L. | 2.750 | 4.300(°) | TRIMESTRE L. | 450 | 670 |

(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale universale, i prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semest. L. 9.850 - Trimest. L. 5.100

### STAMPA SERA

| SEI NUMERI SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1360 | ITALIA | ESTERO | Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungera: | ITALIA | ESTERO |
|---|---|---|---|---|---|
| ANNO L. | 10.000 | 16.200(°) | ANNO L. | 1.650 | 2.650 |
| SEMESTRE L. | 5.200 | 8.300(°) | SEMESTRE L. | 850 | 1.350 |
| TRIMESTRE L. | 2.750 | 4.300(°) | TRIMESTRE L. | 450 | 670 |

(°) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale universale, i prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semest. L. 9.850 - Trimest. L. 5.100

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale e permette ai nuovi sottoscrittori di godere dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre. I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sui c/c, Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. — Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 40-943 a 40-949. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento

AGLI ABBONATI DI TORINO LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi ✷ STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

# ANNUNCI ECONOMICI

**17 ANNUNZI MATRIM.** L. 150 p.p.

*(Continua da pag. 19)*

**TRENTADUENNE** alta distinta semplice seria amante casa conoscerebbe scopo matrimonio max 42 anni sicura occupazione, serietà, lealtà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1255 — Torino ».

**TRENTADUENNE** buona posizione colto, sportivo conoscerebbe signorina alta condizioni adeguate scopo matrimonio, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3453 — Torino ». A105910

**TRENTATREENNE** solo piccolo capitale sposerebbe signorina semplice pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1282 — Torino ». A105604

**VEDOVO** solo buone condizioni fisiche ed economiche, risposerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A105019

**VENTICINQUENNE** lombardo alto 1,73, bell'aspetto, operaio specializzato presso primaria industria torinese, conoscerebbe scopo matrimonio graziosa [illegible] alta moralità cattolica anche nullatenente, [illegible]: « Pubblicità Stampa 9311 — Torino ». A104249

**VENTICINQUENNE** pugliese seria presenza, dote, sposerebbesi adeguatamente. Trattano familiari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3029 — Torino ».

**VENTINOVENNE** artigiano piccolo capitale sposerebbe carina affettuosa sana, anche nullatenente possibilmente compaesana, età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3058 — Torino ».

**VENTISEIENNE** studi superiori conoscerebbe signorina simpatica carina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3069 — Torino ». A104723

**VENTISEIENNE** 1,76, seria, carina, conoscerebbe scopo matrimonio 28-35enne alto, serio, affettuoso, sicura occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8391 — Torino ». A105733

**VENTOTTENNE** cattolico bella presenza serio colto alto sportivo lavoro sicuro conoscerebbe scopo matrimonio 19-23enne cattolica carina seria alta affettuosa di buoni sentimenti. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A104738

**19 INFORMAZIONI** L. 100 p.p.

**ABBIATE** presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pettenati. Tel. 85-109. Accademia Albertina, 1, angolo via Po.

**ABBIAMO** abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia ». Pio Quinto [illegible]. Tel. 682-110, 652-376.

**ACCERTAMENTI**, indagini, sorveglianze informazioni ovunque « Italpol », Madama Cristina 111, telef. [illegible].

**INFORMITALIA** don Minzoni 14, telefono 511-024, indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Esito assicurato. 20435

**A.F.I.G.**, Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962, controlla comportamento vostri figli evitandovi possibili grandi amarezze.

**CITTADINI** dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 9, telefon. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia, estero.

**ABBIAMO** organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Goito 3. Telefonare 652-468. 1014

**ABILI** detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 882



**21 AUTOMOBILI** L. 100 p.p.

**A** abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecati) targati Torino o [illegible] fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Finzoter piazza Statuto 24 (angolo San Donato). Telef. 47-346. 720

**A** privato signora vende [illegible] '56, '58, seminuova. Telefonare [illegible].

**A 40:** la nuova vettura Innocenti-Austin. Prenotazioni presso la Commissionaria Auto Torino, corso Principe Eugenio 11.

**ABBIAMO** Appia prima, seconda, Giulietta, 103, 1200, 600 furgone, multipla. Brescia 18. Telef. 20-505. 931

**ABBIAMO** Appia I, II, Flaminia coupé, Mercedes 220, Dauphine cambio automatico, Giulietta spider, Alfa super, 2100 normale e familiare, 1400 B, 1100, Belvedere. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefono 45-651. 1217

**ABBIAMO** pronte 600 multipla, Appia III serie nuova, 103 '56, nuova 600 giardinetta o vettura, Ardea 5 marce, 600 seminuove e d'occasione, prenotazione, rateazioni 18 mesi. Autosalone. Vinzaglio 5. 1322

**ACCORDIAMO** rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Abc, p.za Bodoni 1 g. Telef. 521-281. 33556

**ALFA** Romeo Commissionaria corso Principe Oddone 1, Torino, [illegible] 524-292, vende, permuta, rateizza Giulietta T.I. e Sprint, A.R. 2000, Dauphine. Autotutto Romeo. Vasto assortimento usato.

**ALFA** Romeo Commissionaria Cottino vetture veicoli industriali, via Fabro 12, corso Giulio Cesare 213. 826

**ALL'AUTOSALONE** « Tessiore », Roma 237 bis, telefono 42-535: autovetture nuove Lancia, Alfa Romeo, Fiat. Occasioni: Aurelia B 24, B 20, Appia II, III, Giulietta Berlina, T. I., sprint, spider, 1200 spider, 2100 nuova 500 giardiniera, 103 diversi. Cambi, rateazioni.

**ALL'AUTO** per tutti Fiat Sava Commissionaria. Via Nizza 30, telef. 652-662, 652-663: mostra mercato comune autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, il più vasto assortimento per il Piemonte autovetture usate: cabriolet, coupé, familiari, campagnole, Belvedere, 500, 600, 1100; 1200, 1400, 1900 normali e gran luce. Appia, Aurelia Gran Turismo. Giuliette, sprint. Autoveicoli industriali, 1100 7 q.li, 10 q.li, furgoni 1100, 615. Beta trasporto bestiame. Leoncini ribaltabili e normali, allungati e furgoni. Cambi, rateazioni sino a 18 mesi. Saloni esposizione permanente, via Nizza 30. 1210

**ALL'AUTOSALONE** Montirone, Petrarca 6, telefono 651-501: 1500 coupé Osca, Appia II e III, Familiare nuova, Volkswagen seminuove, Giulietta sprint, 103, 600 seminuova, 1400 B 103 1956, '57 '55.

**ANTICIPI** su automezzi in giornata, tassa bancabile, segretezza. Telef. 46-007.

**ABBIAMO** vende « Fiat 500 Giardiniera », semestrale, riguardoso rodaggio. Telefonare 365-519. A105008

**APPIA** 1954 bellissima, belvedere seminuovo, 103 familiare meccanica nuova, 500 C bellissimo. Sant'Anselmo 8.

**APPIA** I e II serie, 1400 B, Dauphine, Alfa Giuliette tutte ottime occasioni. Piazza Adriano 5. Telef. 31-110.

**AUTO** bocciate, realizzerete il massimo riparando, vendendo, cambiando con nuovo od usato. Pastorino, telef. 385-777.

**AUTOAGENZIA** Conti, Saluzzo 118. Telefonare 690-631. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 98

**AUTOCARRI**, autovetture in acquisto o proprietà finanziamo convenientemente. Cumauto, corso Re Umberto 5. 1126

**AUTOCARRI:** Esatau, Esadelta, normali, ribaltabili, cisternati, prenota permuta rateizza, consegne sollecite. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 593-182. 973

**AUTOCARRO** 680 in buone condizioni privato vende. Telefonare 918-310.

**AUTOMOBILISTI** la Sfai finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo, Andrea Doria 15, telef. 521-613, 512-173. 656

**AUTONOLEGGI** Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1400, 1100 B, 600, Multipla, 500. 710

**AUTONOLEGGIANSI** al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-921. 22815

**AUTONOLEGGIANSI** con senza autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 458

**[illegible]** vende conto clienti 600 belvedere, 1100 [illegible], eventuale [illegible] o permuta con auto o moto. Telefonare 687-514. 1545

**BELLISSIMA** 600 (1956) unico proprietario perfetta privato cede 330.000. Telefonare 483-575. A105161

**CITROEN** trazione anteriore, spaziosissima, moderna, L. 1.950.000, provatela! Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. Tel. 759-518, 758-262. 1151

**COMPERO** ribaltabile posteriore per 2 Ro. Scrivere: Subri, Valpelline (Aosta).

**COMPERO** 500 contanti 1955 o fine 1957, ottima. Telefonare 694-005.

**COMPERO** contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegne subito. Vigone 44. 758

**DAUPHINE** Alfa Romeo 4 marce, nuovo prezzo 795.000, consegne pronte, prove, [illegible], facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, Fabro 12, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146.

**FINANZIAMENTI** immediati (su autovetture, autocarri (anche ipotecati) alla valutazione. Finzoter, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Tel. 47-346.

**FINANZIAMO** acquirenti o proprietari autocarri, autovetture. Lunghe rateazioni, Cumauto, corso Re Umberto 5.

**FLAVIA** la nuova 1500 prenotazioni commissionaria Lancia [illegible] e C., via Arcivescovado 2, tel. 41-444.

**FRENI** ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Araldo, via Vigone 62. Telefono 30-509. 29230

**FURGONI** Lancia Appia (Jolly), consegna immediatamente, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 593-182.

**GIARDINIERA** 500 sei mesi, pochi chilometri, vendo. Tel. [illegible], 565-739.

**GIULIETTA** berlina o T.I., ottima '57 '59 e mod. 560 vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono 396-914. 1187

**IFIMA** concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 18, Tel. 40-879

**L'AUTOSALONE** dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 788

**METANO** gas liquidi installazioni, prezzi ribassati. « Lamar », Crescentino 26, telefono 20-853. 830

**OCCASIONISSIME** Appia II, 1800, 103, 600 [illegible]. Telefonare 81-606, autorimessa.

**OCCASIONISSIME** 103, 600, bianchina, 500 C, permute, facilitazioni. Telefonare 46-007. 750

**OM** Succursale, Francia 21, Tel. 752-980, vende Orioni 400 e 400/S, Super Taurus normali e allungati, Leoncini tutti i tipi, 626 autobotte, 615 autocarri e furgoni, Romeo cabina 5 posti, camioncino, 1100 camioncini, Esarò, ecc.

**PERMUTE** rateizzazioni su nuove autovettura, Giulietta TI, spider, sprint, Dauphine. Corso Giulio Cesare 24. 755

**PRIVATO** vende Appia 1958 blu km. [illegible]. Via Torricelli 4. 1195

**PRIVATO** [illegible] Giulietta berlina '58. Telefonare 396-445. 1187

**PRIVATO** vende 500 C bellissima, tettalizzata, [illegible] trattabili. Telefonare 754-517. A105918

**PRIVATO** vende 600 mesi 13, pochissimi [illegible]. Via [illegible] 30. [illegible]

**PRIVATO** vende 600 1959 bicolore, bellissima. Telefonare [illegible]. A105186

**PRIVATO** 600 semestre, grigia interno rosso, km. 3.300. Telefonare 363-297.

**PRIVATO** vende 1400 1952, impianto liquigas funzionante. Via Torricelli 4.

**ROMEO** revisionato seconda serie con garanzia vendo permuta rateizzo Dario Vico. Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914.

**ROMEO** 1, II serie occasioni vendiamo, rateizziamo. Cottino, corso Giulio Cesare 213. [illegible]

**STRENNA** natalizia! Alla S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat, sconto speciale su autovetture usate e pagamento fino a due anni. Corso Racconigi 141. 883

**VEICOLI** industriali, ricambi. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 593-182. 972

**VENDO** nuova 600 mesi 6 interno similpelle. Telefonare 514-649. A105564

**VENDO** 1400 codine, nera, perfetto ordine; cambio, rateizzo. Telef. 694-005.

**VOLTURE** 500, settemilacinquecento; 600 diecimila; 1100, Appia, dodicimilacinquecento. Borio, C. Alberto 43. Tel. 527-976.

**500** Giardiniera 6 mesi, vendo a privato. Telefonare al 237-478. A105400

**600 B** circolante vendo. Telef. 391-497 ore 20. A106580

**1100** lusso, 6 mesi, blu medio, fasce bianche vendo. Telef. [illegible].

**1400 B** ottimo stato vendesi miglior offerente. Difrancia, via Nizza [illegible]

**22 CICLOMOTO SPORT** L. 100 p.p.

**LAMBRETTE** 125 LI, 150 LI, 175 TV, miscela 2%, faro e [illegible] incorporato sul manubrio, 4 marce, motore centrale. Commissionaria di vendita: Autotorino S.p.A., corso Principe Eugenio 11. Telef. 653-464. 705

**LAMBRETTE** Vespe furgoni motocicli occasione ogni tipo. Bonco, piazza Vigliardi Paravia 5 ang. Saccarelli. Tel. 770-843.

**MOTOCARRI** Macchi e Guzzi 15 q.li occasioni vendonsi. Cavalieri, via Nizza 35, Torino. 1111

**MOTOM** nuovi tipi 48 cc. modello C e 51 cc. modello 50/S esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-355. 88

**PRIVATI** vendono come nuove Vespe, Lambrette anche blocco. Vigone 44.

**28 ANNUNCI VARI** L. 100 p.p.

**A** prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-1959. L'Elettrica, via Carlo Alberto 28.

**ABBIAMO** [illegible] gioielleria, oreficeria, orologeria, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 6. 1923

**ACCESSORI**, scaldabagni, bagni, terrazioni, troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598. 482

**ACQUISTANDO** poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Gaidano, corso Vittorio 32. 816

**AFFARONE**, bellissimo salotto velluto lana, completo, 115-000. Tel. 882-396.

**AI** vostri ragazzi feste natalizie regalate giocattolo scientifico istruttivo. Abbiamo mille telescopi 85 ingrandimenti perfettissimi. Prezzo reclame lire 3950. Ing. Alinari, Giusti 4 Z, telef. 43-976, Torino.

**AL** Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 8914

**AL** Centro Radio, televisori a gettone. Novità assoluta. Telefonare 588-253.

**ALL'ENTE** Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

**ANTICAMERE** barocco veneziano, consolle, specchiere, maggiolini, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis telef. 31-737. A97349

**APPLICHIAMO** mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 519-077. 21080

**ARMADI**-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, [illegible] per [illegible], Fagella, [illegible] 44.

**ARREDATEVI:** Casa del Mobile, Dogliani angolo Battisti, camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, [illegible] armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

**ATTENZIONE!** fabbrica mobili ritiro commercio, grande prezzi sbalorditivi, rateazioni liquidiamo elettrodomestici, televisori. Piazza Vittorio 3, Napione 33.

**ATTENZIONE!** Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3819

**CAMERA** [illegible] moderna occasione vendesi. Telefonare 792-546. A[illegible]

**CINEPRESA** H 8 Paillard occasione comperò. Telef. 680-601. A104743

**COMPERO** contanti pianoforte occasione verticale oppure coda. Telef. 893-859.

**COMPRO** vendo dischi usati. Discoteca Ferrario, Valdellatorre 64. Tel. [illegible].

**CONTINUA** a prezzi di vera liquidazione la vendita eccezionale per rinnovo locali della lane, sete, cotoni e confezioni. Debenedetti, via Cernaia 38. Approfittatene subito per i vostri regali. 1240

**CRONOMETRO** Nardin oro nec plus ultra, nuovo, tasca, certificato, diametro millimetri cinquanta, spessore undici, peso grammi novanta; altro Nardin tasca nuovo, metallo, per cronometrista, privato vende. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1296 — Torino ». A105022

**DISCHI** microsolco [illegible] nuovi, ogni genere musica, vendo occasione. Telefonare 43-557. 1101

**DUBIED:** macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930. 1104

**FALEGNAME** svende camere letto e cucine in Formica. Laboratorio, corso Belgio 159. A105405

**FALEGNAMERIA** fratelli Crepaldi, specializzati fabbricazione guardarobe 2 porte, 20.000; 5, 60.000. Assortimento. Pastrengo 6. Telefono 521-318. 1297

**FIDANZATI!** Mobilificio San Gaetano, corso Regio Parco 161; via Sant'Agostino 5; corso Francia 274; Armadioni 5 porte senza soprralzo 65.000; 4: 47.000; 3: 36.000; 2: 25.000; 5 porte con soprralzo 105.000; 4: 73.000; 3: 59.200; 2: 38.000; salotti 60.000; entraline 25 mila; assortimento camere, sale, cucine, librerie svedesi, armadioni linoleum adatti qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. 102

**FISARMONICA** 96 bassi Dallapè, batteria completa, chitarra elettrica, registratore, dischi, Fabbiani, S. Chiara 4, telefono 528-845. A105887

**FRIGORIFERI** nuovissimi prezzi incredibili, 130 lt. 45.500, occasioni 14.000. Riva, S. Donato 40 bis. 1227

**LAMPADARI** moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Beriola 31. Rimpetto Elettricità Municipale.

**LIBRERIE** componibili metalliche o con ripiani di legno da lire 14.500. Richiedere catalogo gratuito: Victoria s.p.a., C. P. 45, Pavia. 30102

**L'OROLOGIO** non funziona? Da Cortaldo oreficeria, argenteria, avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialo. Via Borgaro 72, telefono 293-400. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografic. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Roamer. [illegible]

**LUCIDATRICI** aspiranti grande marca 17.000. Riva, San Donato 40 bis.

**MAGLIAIE:** Dubied macchina maglieria insuperabile, producete di più, ultimi modelli meravigliosi. Rateazioni. Insegnamento. Bogino 5, telefono [illegible].

**MAGLIAIE**, [illegible] fatica, aumentate [illegible], acquistando nostre macchine nuovissima creazione. Guarnero, Monte Pietà 16. 811

**MAGLIERISTE**, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Copial, Consolata 5. Robinstori, accessori. 919

**MAGLIERISTE:** Super Copial macchina insuperabile pluribrevettata nuovi modelli. Insegnamenti, rateazioni 48 mesi. Dipanatori, accessori, Consolata 6.

**MOBILI** « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

**MOBILI** Madama, via Berthollet 5. E' la durata che conta! Visitateci. 1164

**MOBILIFICIO** Dilorenzo, [illegible] gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni, ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. Telef. 766-881.

**MOBILIFICIO** Orsp, 30 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. [illegible] 2, cortile. 11510

**MOBILIFICIO** Roma, Berthollet 16: armadioni verniciati, poliesteri 24.000, con soprralzo 36.000, camere 90.000, divani-letto 19.000. 22389

**OCCASIONISSIMA** artigiano svende bellissima camera letto [illegible], sala pranzo 146.000. Telefonare 882-396. 406

**PIANOFORTI** « Cuconato », via Lagrange 2, telef. 556-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 619

**PIANOFORTI** moderni forti sconti, cambi, noleggi, riparazioni. Massa, via Cottolengo angolo via Galliari, telef. 651-388.

**PIATINO**, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, [illegible] rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

**QUADRO** [illegible] « [illegible] da Siena », divisione giudiziale vendesi migliore offerente visibile appuntamento telefonico notaio Annese, XX Settembre 60. Telefono 41-148. A1[illegible]

**RADIOTELEVISORI**, elettrodomestici, cucine, stufe Kerosene, assortimento, facilitazioni. Iriteco, fornitore di fiducia, corso Vittorio 58. 30612

**SGOMBRIAMO** cantine solai locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 485-440, 483-137. 842

**SVENDITA** eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 6. 701

**SVUOTIAMO** cantine, solai, locali, acquistando rottami, libri, cose varie. Telefonare 482-493. A104997

**TELEVISORE** 22" imballato, grande marca, vendo metà prezzo. Telef. [illegible]-172.

**TELEVISORI** grandi marche, 17" 72.000, 21" 81.000. Modelli con pagamento gettoniera L. 50 all'ora. Telefonate, vi visiteremo senza impegno. Riva, San Donato 40 bis. Telefono 760-063. 1227

**TELEVISORI** migliori marche secondo programma, 34 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. [illegible]



## Tribunale di BIELLA

Il giorno 18 gennaio 1961, ore 9, avanti al giudice dell'esecuzione dr. L. Montevecder si procederà alla vendita all'incanto, in due lotti, dei beni immobili della Società GROSSO VALTZ & C. Soc. Coll. con sede in Andorno M. Lotto 1°: Complesso di fabbricati ad uso opificio ai civici n.ri 99 e 102 di via B. Galliari e appezzamento di terreno in Tavigliano con vasca e concessione d'acqua dalla sponda destra del torrente Nelva, concessione ora limitata al primo salto a monte. Prezzo base L. 23.000.000; aumento minimo L. 25.000; cauzione e spese, entro il 17 gennaio 1961, L. 3.500.000.

Lotto 2°: In Tavigliano appezzamento di terreno - bosco ceduo - di are 2,90.

Prezzo base L. 25.000; aumento minimo L. 1000; cauzione e spese, entro il 17 gennaio 1961, L. 5000.

Versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Biella, 22 dicembre 1960.

Il Cancelliere: B. MARTELLI